



BILANCIO

AL 31 DICEMBRE 2010



GRUPPO BANCARIO

5387-6 Banca popolare dell'Emilia Romagna

ORGANI SOCIALI AL 31/12/2010

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

| | |
|------------------------|--|
| Dott. Gabriele SATTA | Presidente |
| Dott. Angelino ROJCH | Vice Presidente |
| Dott. Stefano ESPOSITO | Consigliere Delegato |
| Dott. Agostino CICALO' | Consigliere |
| Sig. Martino DEMURO | Consigliere |
| Avv. Patrizia GIRANU | Consigliere |
| Arch. Francesco LOI | Consigliere |
| Arch. Salvatore ORANI | Consigliere (dimissionario dal 28/12/2010) |
| Sig. Gigi PICCIAU | Consigliere |

COLLEGIO SINDACALE

| | |
|------------------------|-------------------|
| Dott. Antonio CHERCHI | Presidente |
| Rag. Vincenzo CARTA | Sindaco Effettivo |
| Rag. Nereo VASCONI | Sindaco Effettivo |
| Dott. Raffaelina DENTI | Sindaco Supplente |
| Dott. Antonio MELE | Sindaco Supplente |

DIREZIONE

| | |
|-----------------------|---------------------|
| Dott. Renato DI MARIA | Direttore Operativo |
|-----------------------|---------------------|

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
BILANCIO ESERCIZIO 2010**

ANDAMENTO MACROECONOMICO NEL 2010 E PREVISIONI PER IL 2011

La crisi finanziaria internazionale, scoppiata circa tre anni fa, risulta per profondità ed ampiezza la più grave della storia recente. Le **turbolenze** nei **mercati** persistono e rendono instabili gli scenari di ripresa, sia pur debole, anche nel 2011.

Mentre le economie emergenti e quella U.S.A. (P.I.L. +2,8%), grazie all'intervento statale, sembrano consolidare una crescita a ritmi più continui, le nazioni dell'area UE (+1,7%), forse con la sola eccezione della Germania (+3,6%), stentano a recuperare i livelli di produzione industriale pre-crisi.

La **profondità** della **recessione** è attestata dalle perduranti difficoltà nel credito, gli alti tassi di disoccupazione, i crescenti livelli di deficit pubblico da risanare nelle principali economie occidentali ed i mercati immobiliari ancora deboli.

Peraltro, qualche **fattore positivo** induce ad ipotizzare una ripresa un po' più robusta nei prossimi mesi: i **profitti societari** in alcuni mercati (non in Italia) hanno raggiunto importi ragguardevoli, grazie anche ad operazioni di ristrutturazione, stimolando **nuovi investimenti** in tecnologie e macchinari. Inoltre, permangono **condizioni espansive** nel **mercato monetario**, con tassi bassi che, se da un lato agevolano le decisioni di investimento, dall'altro favoriscono il riequilibrio dei bilanci con elevate percentuali di debiti.

Vi sono, tuttavia, all'orizzonte **pericoli** per la **stabilità** dei mercati finanziari dovuti alle **pressioni** speculative sui **titoli** del **debito pubblico** dei Paesi europei ritenuti più rischiosi ("PIIGS"), tra cui il nostro Paese, che potrebbero provocare una drastica impennata degli spread, con inevitabili ripercussioni sui costi della raccolta degli istituti bancari.

Andamento delle principali variabili economiche in termini reali

| Var. % sul periodo precedente | Italia | | | Area Euro (16) | | |
|-------------------------------------|--------|-------|-------|----------------|------|------|
| | 2009 | 2010 | 2011 | 2009 | 2010 | 2011 |
| P.I.L. | -5,1 | 1,0 | 0,9 | -4,0 | 1,7 | 1,4 |
| Importazioni | -14,6 | 8,7 | 5,9 | -11,8 | 9,5 | 5,7 |
| Esportazioni | -19,1 | 8,1 | 6,4 | -13,0 | 10,6 | 6,0 |
| Spesa delle famiglie | -1,8 | 0,7 | 0,7 | -1,1 | 0,7 | 0,8 |
| Indice dei prezzi al consumo | 0,8 | 1,5 | 2,2 | 0,3 | 1,6 | 2,2 |
| Investimenti fissi lordi | -12,2 | 3,0 | 2,5 | -11,3 | 0,5 | 3,2 |
| Indice della produzione industriale | -18,2 | 5,5 | 2,6 | -7,1 | 8,0 | n.d. |
| Variazione occupazione | -2,5 | -1,8 | 0,3 | -1,9 | -0,7 | 0,3 |
| Indebitamento netto/PIL | 5,2 | 5,0 | 4,2 | -3,4 | 6,2 | 4,8 |
| Debito pubblico/PIL | 115,4 | 119,2 | 120,8 | 78,9 | 83,2 | 85,5 |
| Tasso ufficiale di riferimento | 1,0 | 1,0 | 1,25 | 1,0 | 1,0 | 1,25 |
| Quotazione del dollaro | 1,39 | 1,33 | 1,36 | 1,39 | 1,33 | 1,36 |

FONTE: Assilea - Stime e previsioni Prometeia e Eurostat a Gennaio 2011

L'**Italia cresce** nel 2010 in misura **inferiore** alla media dei paesi europei (**+1,0%**) e le premesse per il prossimo anno non sembrano migliori. Pesano le incertezze politiche ed i cronici ritardi infrastrutturali.

Le aziende che **esportano** stanno trainando la **lieve ripresa**, insieme alla ricostituzione dello **stock di scorte**, ma vi sono segnali di risveglio anche dell'import. Nel corso del 2010 la scadenza degli incentivi all'acquisto di auto (1° trimestre 2010) e della "Tremonti ter" (da giugno 2010) hanno ulteriormente depresso la domanda interna, già colpita dalla debolezza del mercato del lavoro.

Prometeia stima che nel **periodo 2010-2014** l'attività **manifatturiera** italiana crescerà a ritmi medi del **2%**, non riuscendo a riguadagnare i livelli ante crisi, mentre saranno accelerati i processi di **ristrutturazione** e selezione degli operatori, con l'uscita dal mercato di molti produttori di piccole dimensioni (per fallimenti o incorporazioni).

Nel medio periodo, i settori più promettenti appaiono quelli della **meccanica** (macchine utensili) e dell'**elettrotecnica**, congiuntamente ai comparti a monte di tali filiere (prodotti in metallo e metallurgia). Questi settori dovrebbero godere anche degli investimenti nel campo **energetico** ("**green economy**"), dovuti alla crescente attenzione normativa per la tutela dell'ambiente.

Fra i settori produttori di **beni di consumo**, solo per la **farmaceutica** ed il **largo consumo** sembrano prospettarsi ritmi di crescita più vivaci rispetto alla media. Il **settore immobiliare** continua, invece, a scontare una situazione di eccesso di offerta, con scarse probabilità, nel breve periodo, di invertire il trend di **stagnazione**.

Il **settore bancario** italiano mostra segnali di sostanziale tenuta, con un modesto incremento del Conto Economico stimato nel 2010 (+1,5%) che non permetterà di recuperare le perdite subite nel 2009 (-29%). Nel 2011 si attende un **miglioramento** della **redditività**, frutto anche del riposizionamento dei listini e dell'adeguamento dei livelli commissionali, che dovrebbe portare il **ROE** al **3,6%**, con un ulteriore rimbalzo al 4,5% nel 2012. Si tratta, peraltro, di valori dimezzati rispetto al recente passato. Influiranno anche le **normative** in corso di emanazione da parte degli Organismi di Vigilanza che tendono ad un sostanziale rafforzamento delle **dotazioni patrimoniali** degli istituti creditizi ("Basilea 3").

Il livello delle **sofferenze** del sistema dovrebbe continuare a **salire**, anche se con **ritmi attenuati**, passando da un +40% nel 2010 ad un **+12%** nel **2011**, per poi restare stabili nel 2012. Il **rapporto sofferenze nette su impieghi** andrebbe a raggiungere un picco nel 2011, attestandosi al **2,9%**.

IL MERCATO DEL LEASING NEL 2010 E LE PROSPETTIVE PER IL 2011

Dopo il pesante arretramento del 2009 (-32,9%), che aveva portato lo stipulato complessivo ai livelli precedenti al 2000, il **mercato italiano del leasing** ha espresso segnali di ripresa, pur contenuta, con un incremento del **+4,72%**.

Gli investimenti negli **impianti** di produzione di **energia** con **fonti rinnovabili**, di cui il 67,1% in termini di volume e l'84,8% per numero di contratti sono riferibili al comparto **fotovoltaico**, hanno guidato il parziale recupero, anche sulla spinta delle agevolazioni previste dal GSE. Lo stipulato complessivo del comparto energetico ha visto quadruplicare i volumi rispetto all'anno precedente, raggiungendo **Euro 3,6 miliardi** e rappresentando ormai il **13,1%** dell'intero **mercato** del leasing. Gli operatori non si nascondono, al contempo, i rischi derivanti da investimenti di tipo speculativo che potrebbero condizionare le politiche di offerta nei prossimi anni (usato da ricollocare). Sono state adottate, pertanto, politiche di accurata selezione dei finanziamenti.

Gli **altri settori**, confermando l'elevato grado di **correlazione** del prodotto leasing con la dinamica generale degli **investimenti** delle aziende, hanno sofferto a mantenere i livelli del 2009. La fine degli incentivi derivanti dalla "Tremonti Ter" ha influito sul rallentamento della dinamica nei **beni strumentali (-3,67%)** a partire dal 3° trimestre del 2010, mentre quella dei **mezzi di trasporto** è rimasta stabile (**+1,79%**), condizionata dal generale abbassamento della gamma delle vetture immatricolate e dalla crescente incidenza del leasing sull'usato.

Nel leasing **immobiliare**, una volta scorporato il dato del comparto "energetico accatastato", si è registrata un'ulteriore flessione del **-10,44%**, che avvalorata le aspettative di rinnovata stabilità del settore solo a partire dal 2012. Va segnalato, tuttavia, come un **segnale positivo** l'introduzione, nell'ambito della Legge di Stabilità 2011, delle nuove norme per la tassazione applicabile ai contratti di leasing immobiliare, sia di tipo strumentale che abitativo, che garantiscono la **neutralità fiscale** rispetto ad altre modalità di finanziamento. Le imposte ipocatastali saranno assolte all'atto di acquisto dell'immobile e, pur venendo meno la diluizione del pagamento lungo la durata contrattuale, gli operatori beneficeranno di una forte **semplificazione operativa**.

Pertanto, il superamento delle **penalizzazioni** relative alle operazioni in leasing su **immobili abitativi** e su realizzazioni ex novo ("**costruendo**") di immobili strumentali dovrebbe consentire una rivitalizzazione, a partire dal 2011, di tali comparti.

I principali operatori del mercato¹ stimano per il **2011** un ulteriore lieve **miglioramento (+8,9%)** che si tradurrebbe in nuovi volumi per circa Euro 29,5 miliardi.

Tra le **leve** operative a supporto dell'attività commerciale si segnalano:

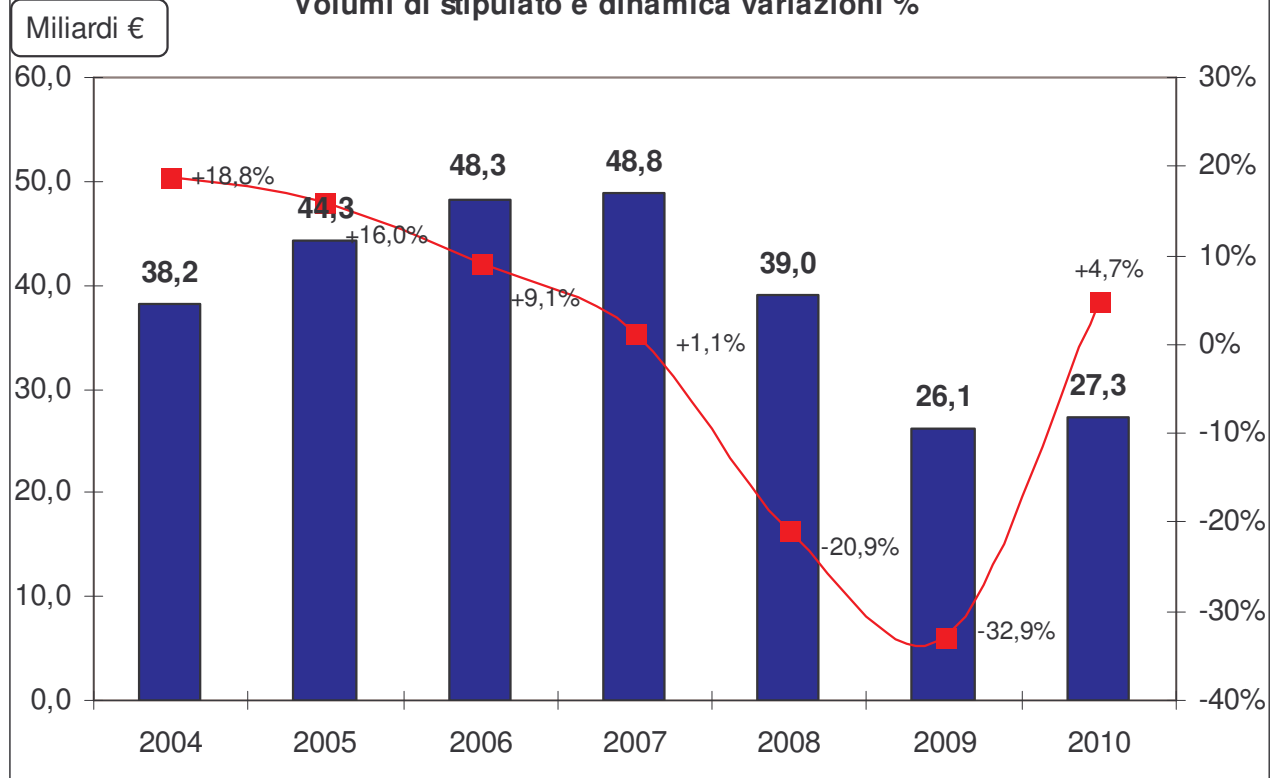
- Ridefinizione dei **comparti** su cui operare;
- Politiche a **sostegno** delle **PMI** sane in momentanea difficoltà (rinegoziazione/rifinanziamento);
- Rimodulazione dei **canali di vendita** con maggiore **potenziamento** del **canale bancario** (attuale peso di circa il 50%);
- Ampliamento delle **partnership** con i **fornitori**;
- **Priorità** dei **finanziamenti energetici** riferibili agli **imprenditori "tradizionali"** con finalità di sviluppo della produttività, con una componente minore e complementare di operazioni "big ticket" realizzate da soggetti operanti nel settore dell'energia.

¹ Assilea – Delphi Leasing 2010

Assilea / Statistiche stipulato al 31 dicembre 2010

| Partecipanti: n. 73 società Importi in migliaia di Euro | Dicembre 2009 | | Dicembre 2010 | | Delta % 2010 / 2009 | |
|--|----------------|-------------------|----------------|-------------------|------------------------|----------------|
| | N. contratti | Valore Bene | N. contratti | Valore Bene | N. contratti | Valore Bene |
| COMPARTO | | | | | | |
| Autovetture | 70.420 | 2.382.835 | 74.742 | 2.418.498 | 6,14% | 1,50% |
| Veicoli Commerciali | 33.101 | 818.696 | 36.464 | 855.317 | 10,16% | 4,47% |
| Veicoli Industriali | 25.375 | 1.938.722 | 27.735 | 2.025.287 | 9,30% | 4,47% |
| Autovetture e Veicoli commerciali in Renting M.L. | 21.557 | 535.141 | 19.423 | 477.601 | -9,90% | -10,75% |
| TOTALE AUTO | 150.453 | 5.675.394 | 158.364 | 5.776.703 | 5,26% | 1,79% |
| TOTALE STRUMENTALE | 110.540 | 8.310.923 | 114.684 | 8.006.289 | 3,75% | -3,67% |
| Nautica da diporto | 2.056 | 1.069.199 | 1.734 | 818.185 | -15,66% | -23,48% |
| Navale commerciale | 53 | 54.913 | 39 | 52.503 | -26,42% | -4,39% |
| Aeronautico | 40 | 159.894 | 31 | 121.490 | -22,50% | -24,02% |
| Ferrovioario | 5 | 4.217 | 6 | 85.217 | 20,00% | 1920,80% |
| TOTALE AERONAVALE E FERROVIARIO | 2.154 | 1.288.223 | 1.810 | 1.077.395 | -15,97% | -16,37% |
| Immobiliare costruito | 7.249 | 6.337.005 | 6.357 | 5.516.487 | -12,31% | -12,95% |
| Immobiliare da costruire | 2.240 | 3.598.216 | 2.394 | 3.381.722 | 6,88% | -6,02% |
| TOTALE IMMOBILIARE | 9.489 | 9.935.221 | 8.751 | 8.898.209 | -7,78% | -10,44% |
| Impianti fotovoltaici non accatastati | 364 | 216.537 | 1.113 | 718.896 | 205,77% | 232,00% |
| Impianti fotovoltaici accatastati (incluse le centrali) | 122 | 418.738 | 498 | 1.680.310 | 308,20% | 301,28% |
| Altri impianti su fonti energetiche rinnovabili | 86 | 257.538 | 288 | 1.178.111 | 234,88% | 357,45% |
| TOTALE ENERGIE RINNOVABILI | 572 | 892.813 | 1.899 | 3.577.317 | 231,99% | 300,68% |
| TOTALE GENERALE LEASING | 273.208 | 26.102.574 | 285.508 | 27.335.913 | 4,50% | 4,72% |
| Altri Finanziamenti a medio lungo termine | 68.403 | 1.643.445 | 80.360 | 1.819.394 | 17,48% | 10,71% |

Assilea / Mercato italiano del Leasing Volumi di stipulato e dinamica variazioni %



ANDAMENTO DELLA SOCIETÀ NEL 2010

La Sardaleasing ha realizzato nel **2010** una produzione di **Euro 340,5 milioni**, in **riduzione** rispetto all'anno precedente del **-26,17%**, ma superiore del **+9,83%** agli obiettivi del **budget** (Euro 310 milioni), elaborato senza il contributo delle banche del Gruppo in Penisola. L'entrata a regime dell'operatività di Alba Leasing e la conseguente redistribuzione degli impieghi nell'ambito del Gruppo, ha determinato la contrazione di tali volumi da Euro 76,8 milioni ad Euro 31,6 milioni (-Euro 45,2 milioni).

E' calato parallelamente il **numero dei contratti** da n. 2.426 a n. 1.882 (-22,42%), ma il delta negativo di n. 544 transazioni si deve pressoché interamente (n. 503) alla ridotta attività con la rete del Gruppo in Penisola, peraltro limitata al solo primo trimestre del 2010. Si sottolinea, per converso, la buona tenuta della capacità produttiva degli altri canali, con un dato complessivo di n. 1.689 contratti stipulati contro n. 1.730 del 2009 (-2,4%). Anche per questo parametro, le indicazioni del budget 2010 sono state superate dell'8,35%.

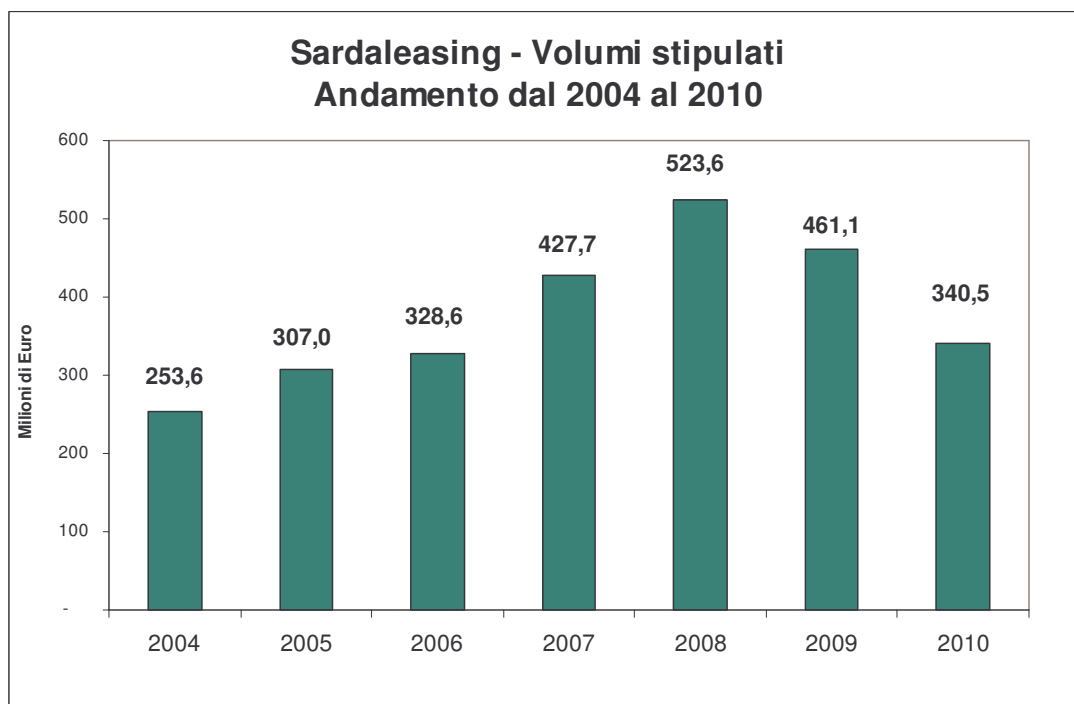
Il **valore medio** contrattuale è sceso da Euro 190 mila ad **Euro 181 mila**, in linea con il progressivo contenimento del rischio aziendale.

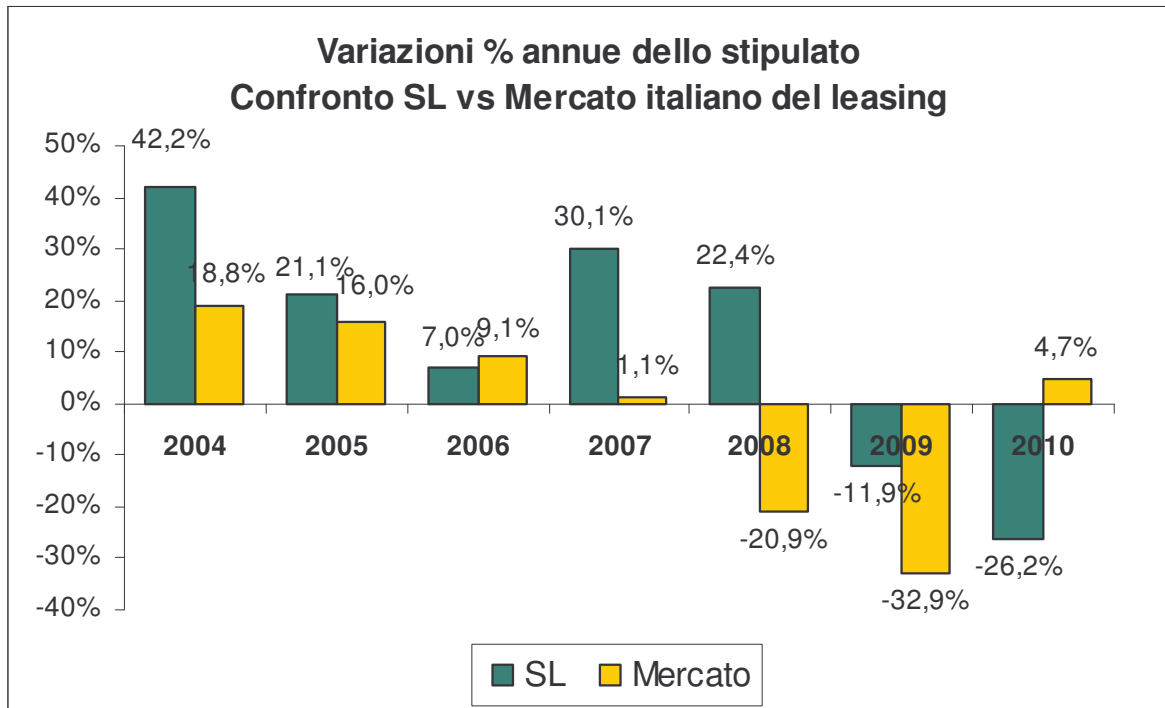
Le banche della **Sub Holding** hanno canalizzato operazioni per **Euro 211,5 milioni** con una riduzione del **-13,15%**, coerente con l'andamento generale del mercato del leasing in Sardegna (-4,66%). Tale dinamica era attesa ed aveva determinato obiettivi di budget che, tanto il Banco di Sardegna (+2,90%) che la Banca di Sassari (+25,63%), hanno conseguito.

La **U.O.A.** (Unità organizzativa aziendale) **Rete Penisola di Bologna**, pur contribuendo con **Euro 49,5 milioni**, ha scontato il rallentamento degli investimenti delle cooperative Conad ed un certo ritardo nell'avvio delle Convenzioni con gli Agenti ed i fornitori selezionati, riportando una flessione del **-38,39%**.

Per quanto concerne le tipologie di **prodotto**, la specializzazione della società nel comparto **nautico** è stata premiata da un incremento del **+9,62%** (Euro 27,9 milioni), indice che si confronta con una perdita del mercato nazionale nell'ordine del **-22,81%**. In crescita del **+8,14%** anche il numero dei contratti (n. 93).

Tutti gli **altri settori** hanno registrato flessioni che variano da un minimo del **-14,78%** nei **beni strumentali**, core business della società (Euro 117,0 milioni), al **-36,90%** negli **immobili** (Euro 119,6 milioni).





Le tabelle seguenti riepilogano i dati commerciali al 31 dicembre 2010 per tipologia di prodotto e per canale di provenienza ed il confronto rispetto al 2009.

Stipulato per prodotto / Confronto 2010 - 2009

dati in migliaia di euro

| Tipo Leasing | Anno 2010 volumi | numero contratti | Anno 2009 volumi | numero contratti | scost.% volumi | scost. valore volumi |
|---------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|-------------------|----------------------------|
| LEASING IMMOBILIARE | 119.566 | 159 | 189.495 | 177 | -36,90% | -69.929 |
| LEASING STRUMENTALE | 116.994 | 889 | 137.280 | 1.126 | -14,78% | -20.287 |
| LEASING AUTOMOBILISTICO | 63.384 | 725 | 93.325 | 1.012 | -32,08% | -29.941 |
| LEASING NAUTICO | 27.924 | 93 | 25.474 | 86 | 9,62% | 2.451 |
| LEASING AZIENDA | 10.084 | 7 | 13.189 | 10 | -23,55% | -3.105 |
| FINANZIAMENTI FINALIZZATI | 2.523 | 9 | 2.369 | 15 | 6,51% | 154 |
| TOTALE | 340.474 | 1.882 | 461.131 | 2.426 | -26,17% | -120.657 |

Stipulato per canale di collocamento / Confronto 2010 - 2009

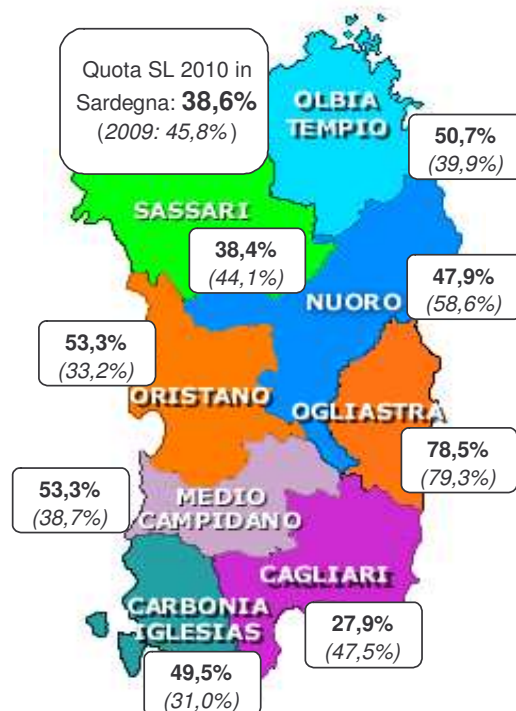
dati in migliaia di euro

| Canale di collocamento | Anno 2010 volumi | numero contratti | Anno 2009 volumi | numero contratti | scost.% volumi | scost. valore volumi |
|----------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|-------------------|----------------------------|
| BANCO DI SARDEGNA | 180.069 | 1.196 | 222.777 | 1.337 | -19,17% | -42.708 |
| BANCA DI SASSARI | 31.407 | 201 | 20.723 | 151 | 51,56% | 10.685 |
| ALTRE BANCHE DEL GRUPPO | 31.673 | 193 | 76.828 | 696 | -58,77% | -45.155 |
| DIRETTE SL + CONSORZI FIDI | 47.875 | 151 | 60.546 | 112 | -20,93% | -12.671 |
| U.O.A. BOLOGNA | 49.450 | 141 | 80.257 | 130 | -38,39% | -30.807 |
| TOTALE | 340.474 | 1.882 | 461.131 | 2.426 | -26,17% | -120.657 |

La situazione al 31/12/2010 delle **quote di mercato** della società in Sardegna è riassunta nella tabella seguente²:

| Anno 2010 | Sardaleasing | | Mercato | | 31-dic-10 | | 31-dic-09 | |
|--------------------|--------------|--------------------|--------------|--------------------|--------------------------|------------------|--------------------------|------------------|
| Provincia | Numero | Importo | Numero | Importo | Quota SL numero | Quota SL importo | Quota SL numero | Quota SL importo |
| CAGLIARI | 309 | 54.065.770 | 1.625 | 193.621.676 | 19,0% | 27,9% | 22,3% | 47,5% |
| CARBONIA IGLESIAS | 43 | 2.666.106 | 118 | 5.382.631 | 36,4% | 49,5% | 38,3% | 31,0% |
| MEDIO CAMPIDANO | 57 | 7.698.617 | 136 | 14.446.128 | 41,9% | 53,3% | 38,0% | 38,7% |
| NUORO | 122 | 24.527.990 | 392 | 51.172.278 | 31,1% | 47,9% | 31,0% | 58,6% |
| OGLIASTRA | 38 | 3.046.632 | 62 | 3.880.795 | 61,3% | 78,5% | 51,5% | 79,3% |
| OLBIA TEMPPIO | 245 | 26.813.174 | 443 | 52.911.163 | 55,3% | 50,7% | 42,0% | 39,9% |
| ORISTANO | 115 | 19.759.906 | 310 | 37.045.133 | 37,1% | 53,3% | 34,7% | 33,2% |
| SASSARI | 310 | 44.734.457 | 1.143 | 116.423.306 | 27,1% | 38,4% | 29,3% | 44,1% |
| TOTALE 2010 | 1.239 | 183.312.652 | 4.229 | 474.883.110 | 29,3% | 38,6% | 29,5% | 45,8% |
| | | | | | Delta 2010 / 2009 | | Delta 2010 / 2009 | |
| | | | | | numero | importo | numero | importo |
| TOTALE 2009 | 1.171 | 228.356.337 | 3.963 | 498.083.126 | 5,8% | -19,7% | 6,7% | -4,7% |

Rispetto ai livelli registrati alla fine del 2009 e frutto di alcune operazioni straordinarie (big ticket immobiliari e plafond Arst), il dato del 2010, pari al **38,6%**, è maggiormente in linea con il *track* storico della società, che vede una copertura di circa un terzo dei contratti di leasing intermediati in Regione. Le quote oscillano tra un minimo del 27,9% in provincia di Cagliari, l'area tradizionalmente più battagliata e con maggiori volumi, ed un massimo del 78,5% in Ogliastra, ma su importi molto contenuti. Si conferma la positività dell'azione commerciale della rete bancaria, evidenziata, in particolare, dalla tenuta della quota calcolata sul **numero di transazioni**, attestatasi al **29,3%** rispetto al 29,5% di fine 2009 che costituiva un picco dell'ultimo quadriennio.



² Fonte Assilea: Statistiche E-BDCR

Fatti di rilievo dell'esercizio

L'entrata a regime del nuovo modello distributivo di Gruppo nel comparto del leasing ha reso effettiva, a partire dal 2° trimestre del 2010, la revisione della *mission* della Sardaleasing attraverso il supporto delle sole banche della Sub Holding sarda. Si è reso necessario, di conseguenza, semplificare e modellare l'**Organigramma** aziendale al mutato scenario, attraverso la creazione di due aree: un'Area Clienti, risultante dalla fusione delle precedenti Area Affari ed Area Gestionale, ed un'Area Governo Rischi e Legale, che ha inglobato l'Ufficio Legale ed Affari societari.

Sono stati, inoltre, ridefiniti i compiti di tre uffici in staff: due riportanti al Direttore Operativo (Ufficio Amministrazione e Controllo ed Ufficio Relazioni Esterne e Marketing) ed uno al Consigliere Delegato (Ufficio Organizzazione e Rischi).

Il nuovo assetto organizzativo è stato funzionale all'individuazione e valorizzazione dei ruoli dei "referenti interni" per le **Direttive di Gruppo** progressivamente emanate, con la finalità di realizzare un modello di controllo e di gestione delle principali tipologie di rischio sempre più efficace e coordinato. Si citano, in particolare, le seguenti Direttive di Gruppo recepite dalla società nel corso del 2010:

- Direttiva n. 01/2010 – Regolamento del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e Regolamento del Referente del Dirigente Preposto;
- Direttiva n. 5/2010 - Processo di raccolta degli eventi di perdita operativa (LDC);
- Direttiva n. 06/2010 e n. 18/2010 - Aggiornamento del processo ICAAP del Gruppo;
- Direttiva n. 07/2010 - Aggiornamento del Regolamento per la definizione del Capitale complessivo di Gruppo;
- Direttiva n. 09/2010 – Policy di Gruppo per la gestione del rischio di tasso di interesse;
- Direttiva n. 10/2010 – Policy di Gruppo per la gestione del rischio di credito e di concentrazione;
- Direttiva n. 13/2010 – Sistema dei Controlli Interni di Gruppo – Aggiornamento del Regolamento del Servizio Compliance di Gruppo;
- Direttiva n. 22/2010 - Aggiornamento della "Policy di gestione del rischio di liquidità (Liquidity Policy Handbook)" e del "Liquidity Contingency Plan".
- Direttiva n. 25/2010 – "Regolamento di Gruppo per la gestione del credito"; "Regolamento Aziendale per la gestione del credito"; "Regolamento di Gruppo per la gestione del ciclo di vita delle garanzie".

In un anno, come il 2010, ancora caratterizzato dalla crisi economica, il tema gestionale dominante è risultato il governo del **rischio di credito**, tanto dal punto di vista della qualità delle controparti che del costo dei presidi patrimoniali.

Le **svalutazioni** su crediti dell'esercizio hanno raggiunto **Euro 11,9 milioni**, somma ragguardevole ed espressione della prudenza nel valutare i crediti deteriorati implicita nei Regolamenti di Gruppo, ma in tendenziale riduzione anche per effetto dei livelli record degli accantonamenti stanziati nel biennio precedente.

Il **costo del rischio di credito** rapportato al valore medio delle attività si è contenuto in **74 bps.** (*basis points*), dopo aver sfiorato i 100 bps. nel 2009. L'indice è migliorativo, sia pure lievemente, del

valore medio del mercato del leasing³, attestatosi a 79 bps., ma con un trend in crescita (73 bps. il dato 2009).

La **moratoria ABI**, la cui durata è stata prorogata in più riprese, ha contribuito ad alleviare la pressione finanziaria sulle piccole e medie imprese italiane, contenendo gli effetti di deterioramento del portafoglio per tutto il comparto.

Le **sofferenze nette** al 31/12/2010 ammontano ad Euro 64,1 milioni, con un tasso di incremento del 44,7%, sempre rilevante ma dimezzato rispetto all'80,4% rilevato nello scorso esercizio, ed un'incidenza sul totale dei crediti netti che ha superato la soglia del 4% (**4,05%** contro 2,94% al 31/12/2009).

Le **esposizioni deteriorate** appartenenti alle **restanti classificazioni** (incagli, ristrutturati e scaduti deteriorati) passano da Euro 110,1 milioni al 31/12/2009 ad **Euro 108 milioni (-1,9%)**, confortando la valutazione di una tenuta della qualità dell'attivo.

Complessivamente i **crediti deteriorati netti** ammontano ad **Euro 172,1 milioni** contro Euro 154,4 milioni al 31/12/2009 (**+11,5%**), con un grado di **copertura** che aumenta dal 16,6% al **19,0%**. Si segnala che il **76,4%** di tali posizioni, pari ad Euro 131,6 milioni, è costituito da **leasing immobiliari**, a fronte dei quali sono stati costituiti fondi per il 10,8% (21,7% sulle sofferenze). Il grado di copertura riferibile alle altre tipologie contrattuali è del 37,5% (52,4% sulle sofferenze).

Il 29 dicembre 2010, a seguito di un accesso avuto luogo nel corso del mese di giugno, sono stati notificati alla società tre **avvisi di accertamento** ed un atto di contestazione che contengono richieste dell'Agenzia delle Entrate per imposte, sanzioni ed interessi per complessivi Euro 3,6 milioni. I rilievi si riferiscono a quattro operazioni di leasing immobiliare (di cui tre con un'unica controparte), stipulate nell'anno 2005 in pool con capofila Banca Italease, in cui, secondo l'Ufficio, la Sardaleasing avrebbe dissimulato, mediante la sopravvalutazione dei cespiti, la concessione alle società cedenti di un ulteriore finanziamento rispetto al valore effettivo degli immobili. L'Agenzia rileva, inoltre, che tali operazioni sarebbero state funzionali a concludere una frode ai danni dell'Erario tramite l'omesso versamento dell'IVA dovuta dalle parti venditrici, che facevano parte degli stessi gruppi imprenditoriali degli utilizzatori.

La società ritiene, di converso, che le descritte contestazioni siano pretestuose e frutto di arbitrarie conclusioni dell'Agenzia. In particolare, le perizie sugli immobili oggetto delle transazioni, acquisite a suo tempo da professionisti indipendenti, dimostrano che i prezzi risultavano in linea con l'effettivo valore di mercato al momento dell'acquisto. La congruità di tali importi è stata recentemente confermata da nuove stime commissionate a specialisti del settore dalla banca capofila del pool. Si evidenzia, peraltro, che il periodo di stipula vedeva un picco storico delle quotazioni immobiliari, significativamente ridottesi dal 2008 in avanti in conseguenza della crisi economica ancora in atto.

L'asserito coinvolgimento della Sardaleasing nella frode ai danni dello Stato, che sarebbe stata riconoscibile usando l'"ordinaria diligenza", è poi basato sulla lettura parziale e strumentale da parte dei verificatori dei provvedimenti di delibera che, come da prassi, si limitavano a descrivere sinteticamente gli effetti fiscali delle operazioni e le motivazioni imprenditoriali.

Si sottolinea, infine, che la società non ha tratto alcun vantaggio, avulso dalla propria attività caratteristica, dalle transazioni in oggetto e che, per specifiche previsioni contrattuali, può rivalersi sulla clientela per il recupero di ogni eventuale onere sopravvenuto.

Alla luce di quanto sopra argomentato, si ritiene di poter disporre, nel caso di un giudizio in opposizione, di valide argomentazioni difensive in fatto e diritto rispetto ai rilievi dell'Agenzia delle Entrate. In base ai principi contabili internazionali che regolano la redazione dei bilanci delle società finanziarie, si valuta l'evento connesso al pagamento di somme per il contenzioso fiscale in oggetto

³ Assilea – Benchmark Economico Finanziario al 30/06/2010

come "possibile" ma con un basso grado di probabilità di accadimento. Tuttavia, anche nell'ottica di favorire un'eventuale definizione del contesto, la società ha costituito uno specifico **fondo di Euro 220 mila** con riserva di ulteriori accantonamenti alla luce dell'evoluzione del contenzioso, degli orientamenti della giurisprudenza e della solvibilità dei clienti.

I **Fondi per Rischi ed Oneri** sono stati, inoltre, movimentati nell'esercizio per **Euro 400 mila** per un accantonamento prudenziale legato al fallimento dei clienti Società Gestioni Sarde (SGS) ed ISEP, appartenenti al medesimo gruppo imprenditoriale, in attesa del giudizio definitivo (udienza di appello programmata nel mese di marzo 2012) promosso dalle curatele.

Il 1° dicembre 2010 è entrato in vigore il **Regolamento ISVAP n. 35** che ha teso ad aumentare la trasparenza dei **prodotti assicurativi** offerti alla clientela. Ne è scaturito, in particolare, l'obbligo di esplicitare, nella documentazione accessoria ai contratti di leasing, i costi di gestione e l'incidenza delle commissioni di intermediazione. Sono stati adeguati, di conseguenza, tali allegati e le stesse polizze collettive in vigore con la compagnia Arca Assicurazioni, con la definizione di un meccanismo di calcolo delle provvigioni che riflette gli andamenti tecnici verificati a consuntivo.

La **BEI** (Banca Europea degli Investimenti), nel corso del mese di settembre 2010, ha effettuato un'**ispezione** per verificare la correttezza delle procedure di collocamento alle PMI dei fondi finora erogati (Euro 150 milioni). L'esito dell'attività, condotta da alcuni funzionari dell'Organismo europeo di concerto con la Capogruppo Bper, è stato pienamente positivo. La disponibilità di un residuo plafond di Euro 100 milioni, il cui *placement* avverrà nel corso del 2011, costituisce per la società un valido strumento per favorire gli investimenti a costi competitivi delle imprese più meritevoli. Particolare rilievo assumono, nell'attuale quadro congiunturale, le iniziative nei settori della produzione di energia con fonti rinnovabili.

Analogamente ad altre banche del Gruppo, la società ha esercitato l'opzione, prevista dall'Art. 1, comma 48, della L. 244/2007, per il **riallineamento** tra valori contabili e fiscali del Fondo per il **Trattamento di Fine Rapporto**, versando un'imposta sostitutiva del 12% (rispetto ad un'aliquota ordinaria del 27,50%) con un esborso di circa Euro 27 mila. Le differenze si erano generate in conseguenza dell'introduzione dei nuovi principi internazionali IAS che prevedono l'attualizzazione delle forme di remunerazione ai dipendenti erogate secondo piani a benefici definiti. Non si sono registrati oneri a carico del conto economico dell'esercizio, in quanto sono state utilizzate le imposte differite già accantonate.

Evoluzione prevedibile della gestione

Gli scenari dell'economia nazionale restano complessi, confermando le attenzioni degli operatori finanziari per il contenimento dei costi di struttura. In relazione a questi temi la società, di concerto con la Sub Holding e nell'ottica di valorizzare le **sinergie di Gruppo**, ha deliberato di affidare in *outsourcing* al Banco di Sardegna la gestione del Servizio Agevolato e le segnalazioni per la Centrale dei Rischi. Le operazioni, che andranno a regime nel corso del 2011, comportano il trasferimento, attraverso la procedura del comando/distacco, di una risorsa.

Gli sviluppi dell'attività commerciale, come per tutto il mercato del leasing, sono connessi agli investimenti derivanti dal settore energetico, atteso in ulteriore significativo consolidamento.

Un positivo contributo alla stabilizzazione dei rapporti di collaborazione ed alla trasparenza delle condizioni di offerta verso la clientela è atteso, inoltre, dall'emanazione da parte della Banca d'Italia delle nuove regole sugli assetti organizzativi degli intermediari, con particolare riferimento agli **agenti** in attività finanziaria.

Attività di ricerca e sviluppo

Il processo di adeguamento ed implementazione delle procedure aziendali ha visto la realizzazione nel corso del 2010 delle seguenti principali attività:

- Adeguamenti all'Archivio Unico Informatico derivanti dalle modifiche alla normativa "Anti Riciclaggio".
- Ampliamento delle rilevazioni anagrafiche con l'adozione dei nuovi codici ATECO.
- Implementazione della base dati relativa agli immobili concessi in locazione finanziaria in funzione degli obblighi di comunicazione dei dati catastali in sede di registrazione, cessione, risoluzione e proroga dei contratti di locazione finanziaria ed all'introduzione con la Legge di Stabilità 2011 dell'imposta sostitutiva delle imposte ipocatastali e di registro.
- Adeguamenti alle procedure di segnalazione a fini di Vigilanza derivanti dalle modifiche normative introdotte dalla Banca d'Italia.
- Modifiche al fascicolo documentale dei contratti di leasing per il recepimento delle nuove norme in tema di trasparenza dei prodotti assicurativi.

Codice in materia di protezione dei dati personali

Con riferimento al D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 in materia di privacy e di sicurezza dei dati, si segnala che è stato realizzato l'aggiornamento del "Documento programmatico sulla sicurezza", già adottato in precedenza, con delibera del C.d.A. del 25 marzo 2010.

Personale dipendente

In relazione alle citate operazioni di razionalizzazione della struttura organizzativa, si sono registrati, nel corso del 2010, i seguenti movimenti dell'organico:

- 1) Con decorrenza 01 marzo 2010 ed a conclusione di un periodo di comando, sono passate al Banco di Sardegna n. 3 risorse appartenenti all' ex Ufficio legale e contenzioso, a supporto dell'attività di recupero dei crediti in sofferenza attribuita in outsourcing alla stessa Sub Holding.
- 2) Con decorrenza 01 aprile 2010, è stato distaccato presso il Banco di Sardegna il Responsabile dell'Ufficio Fidi.
- 3) Con decorrenza 01 settembre 2010, è stata distaccata presso la consociata Numerica S.p.A. una risorsa dell' ex Ufficio Affari legali e societari, nel quadro del progetto di accentramento della gestione degli archivi della Sub Holding.
- 4) Con decorrenza 01 settembre 2010, nell'ambito dell'operazione "genitori-figli" è cessato il rapporto con il Responsabile dell' U.O.A. Immobiliare con contemporaneo ingresso di una nuova risorsa nell'Ufficio Organizzazione e rischi.
- 5) Con decorrenza rispettivamente 01 agosto 2010 e 01 ottobre 2010, sono uscite n. 2 risorse dall'organico aziendale: la prima nella U.O.A. Rete Penisola di Bologna verso il Banco di Sardegna; la seconda nel Servizio Precontenzioso per quiescenza.
- 6) Con decorrenza 01 dicembre 2010, nell'ambito della U.O.A. Rete Penisola di Bologna si è avuto l'ingresso di una nuova risorsa proveniente dalla società del Gruppo Presticinque S.p.A. (sostituzione dell'uscita di cui al punto precedente).

Ad i nuovi colleghi, così come a quelli che, per diversi motivi, hanno lasciato la società, vanno i migliori auguri ed un sincero ringraziamento da parte del Consiglio di Amministrazione e della Direzione.

Al 31/12/2010, l'organico risulta di n. 60 risorse, di cui n. 3 distaccate presso terzi, a cui si aggiungono n. 2 risorse distaccate dalla Capogruppo Bper (in quota pari al 60%), portando il personale "effettivo" della società a n. 59 (cfr. tabella sottostante)

| Voci | Situazione al 31/12/2010 | Situazione al 31/12/2009 | Saldo |
|---------------------------|--------------------------|--------------------------|-------|
| Dipendenti | 60 | 64 | -4 |
| Comandati dal Gruppo | 2 | 4 | -2 |
| Comandati verso il Gruppo | -3 | -4 | 1 |
| totale | 59 | 64 | -5 |

In relazione alla composizione del personale dipendente al 31/12/2010, nella tabella sottostante si riporta la ripartizione per aree funzionali ed inquadramento. Nella Parte D - ALTRE INFORMAZIONI Sezione 5 - Altri Dettagli Informativi della Nota Integrativa sono fornite ulteriori indicazioni.

COMPOSIZIONE DELL'ORGANICO A LIBRO MATRICOLA

| UFFICIO | DIRIGENTI | QUADRI DIRETTIVI | IMPIEGATI | TOTALE |
|---------------------------------------|-----------|------------------|-----------|-----------|
| DIREZIONE GENERALE | 1 | 0 | 0 | 1 |
| UFFICIO ORGANIZZAZIONE E RISCHI | 0 | 1 | 1 | 2 |
| UFFICIO RELAZIONI ESTERNE E MARKETING | 0 | 2 | 2 | 4 |
| UFFICIO AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO | 0 | 2 | 5 | 7 |
| AREA CLIENTI | 0 | 13 | 18 | 31 |
| AREA GOVERNO RISCHI E LEGALE | 0 | 3 | 9 | 12 |
| DISTACCO C/O B.d.SARDEGNA | 0 | 1 | 0 | 1 |
| DISTACCO C/O NUMERA | 0 | 0 | 1 | 1 |
| DISTACCO C/O B.P. MEZZOGIORNO | 0 | 0 | 1 | 1 |
| TOTALE | 1 | 22 | 37 | 60 |

| | | | | |
|--------|----|-------|----|----|
| UOMINI | 29 | DONNE | 31 | 60 |
|--------|----|-------|----|----|

L'organico in carico presso la U.O.A. Rete Penisola di Bologna, pari a n. 6 unità, è compreso nell'Area Clienti.

Allo scopo di potenziare conoscenze tecniche e managerialità delle risorse umane ed in base alle previsioni del Contratto Integrativo Aziendale, la società definisce il piano annuale della **formazione**.

La formazione specialistica e manageriale ha visto coinvolti, nel 2010, 40 dipendenti con la frequenza a 15 corsi per un totale di 54 giornate formative. Va aggiunta la formazione derivante dal rispetto di obblighi normativi, e, a tale riguardo, i dipendenti iscritti alla sezione E dell'Albo degli Intermediari assicurativi tenuto dall'Isvap ed abilitati ad operare in relazione al collocamento delle polizze assicurative, in totale 26 colleghi, hanno seguito i corsi di aggiornamento annuale in aula e on-line previsti dalla normativa. Si aggiungono i corsi legati al rispetto della normativa sulla sicurezza che hanno comportato l'impegno di 8 risorse per un totale di 13 giornate di formazione

Il numero di giornate di formazione complessivamente erogate ai dipendenti della società nel 2010 è in media pari a circa 2,0 (2,5 nel 2009).

Nel mese di dicembre è stato presentato, con l'assistenza della società di consulenza Conform e con l'accordo delle organizzazioni sindacali aziendali, un piano formativo al Fondo FOR.TE. sfruttando l'opportunità del bando aperto scadente il 20 dicembre 2010 (AVVISO 2/2010). Il Piano, della durata complessiva di 48 giornate, suddivise in attività di aula e outdoor training, prevede un totale di 360 ore di docenza e 6075 ore di formazione.

Politiche di gestione dei rischi

Nell'ambito della propria attività caratteristica, la società fronteggia varie **tipologie di rischi** riconducibili alla natura **finanziaria** della stessa. Tra le principali si segnalano: "rischio di credito", "rischio di mercato" (ulteriormente declinabile in "rischio di tasso di interesse", "rischio di prezzo" e "rischio di cambio"), "rischi operativi", "rischio di liquidità".

Particolare cura e diligenza attengono all'erogazione del **credito** ed alle successive fasi di monitoraggio e recupero grazie alla stretta collaborazione con gli organismi preposti della Sub Holding e della Capogruppo.

Le Direttive di Gruppo progressivamente emanate dalla Capogruppo costituiscono il riferimento essenziale per l'attività di governo dei rischi da parte delle società controllate ed hanno regolamentato l'invio periodico di una serie di flussi segnaletici a supporto del processo ICAAP, della gestione del rischio di credito, del rischio di tasso e dei rischi operativi.

La gestione dei rischi di mercato (rischio di tasso in particolare) ha come obiettivo la copertura dei rischi futuri, senza assunzione da parte della Società di alcuna posizione speculativa.

L'attività di monitoraggio dei rischi operativi è stata potenziata in misura significativa dalla Capogruppo nel corso del 2010, attraverso l'adozione di un processo di segnalazione comune a tutte le società consolidate. La Sardaleasing contribuisce, inoltre, al database consortile gestito da Assilea che, avendo rilevante profondità storica ed essendo specifica del settore, ha agevolato l'individuazione dei principali fenomeni forieri di potenziali perdite.

In merito alle più puntuale definizione di tali rischi e dei sistemi gestionali della società si fa rinvio alla Parte D - ALTRE INFORMAZIONI Sezione 3 – Informazioni sui Rischi e sulle relative politiche di copertura. Tali modalità fanno riferimento, come detto, a **Direttive**, principi ed attività di controllo, regolamentate a livello di **Gruppo** ed ispirate a criteri di prudenza e sostenibilità. Tanto premesso, non risultano, allo stato, particolari incertezze legate alla gestione dei suddetti rischi.

In merito alla verifica delle condizioni di **continuità aziendale**, esse sono monitorate e garantite dalle politiche di governance della Sub Holding e della Capogruppo, ed esplicitate sia attraverso l'approvazione dei documenti di pianificazione finanziaria, patrimoniale ed economica, sia grazie al monitoraggio costante delle principali attività della società, in esecuzione delle Direttive di Gruppo.

Si fa presente che non sono stati stipulati contratti "derivati" di alcuna natura.

Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Il presente progetto di bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Sardaleasing in data 24 febbraio 2011.

In relazione a quanto richiesto dallo IAS 10, nel periodo compreso tra il 31 dicembre 2010 (data di riferimento del bilancio) e la data di approvazione, non si segnalano fatti di rilievo tali da incidere in misura apprezzabile sui risultati economici e sulla situazione finanziaria della società.

Con riferimento alle prospettive di continuità aziendale sulla base delle quali è stato predisposto il bilancio, si segnala che il risultato economico dell'esercizio, la solidità patrimoniale della società, le strategie poste in atto dal management, unitamente all'attività di coordinamento garantita dalla Capogruppo Bper e dalla Sub Holding, consentono di rilevare che non sussistono dubbi o incertezze in merito al presupposto della continuità aziendale.

Tale conclusione si fonda su diversi significativi elementi di giudizio fra i quali assumono particolare rilievo i risultati del processo di gestione dei rischi aziendali, descritti dettagliatamente in termini qualitativi e quantitativi nella Parte D – Sezione 3 "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di

copertura” della nota integrativa, e il conseguente apprezzamento della adeguatezza patrimoniale di cui nella Parte D Sezione 4 “Informazioni sul patrimonio” sempre della nota integrativa.

Più in particolare, anche in permanenza di turbolenze dei mercati finanziari, la società non presenta significativi profili di rischio di liquidità, in quanto il fabbisogno finanziario viene pianificato e le relative forme di provvista erogate o garantite in massima parte attraverso la Sub Holding e la Capogruppo.

Inoltre, non sono state identificate situazioni o circostanze significative non opportunamente presidiate da accantonamenti in bilancio, che indichino la presenza di pericoli imminenti per la continuità aziendale, avuto riguardo ad aspetti finanziari e gestionali o ad altri elementi di rischio quali, a titolo di esempio, contenziosi legali o fiscali o modifiche legislative che possano danneggiare in maniera grave l’azienda. Peraltro con riferimento all’utilizzo di stime, come accennato nel corpo della Relazione sulla gestione, si ritiene che le valutazioni svolte nel rispetto dei criteri fondanti dei principi contabili internazionali, la ridotta sensibilità dei valori di bilancio a rettifiche significative come effetto della crisi finanziaria, unitamente alla solidità patrimoniale della società, presidino adeguatamente il valore di bilancio degli assets aziendali.

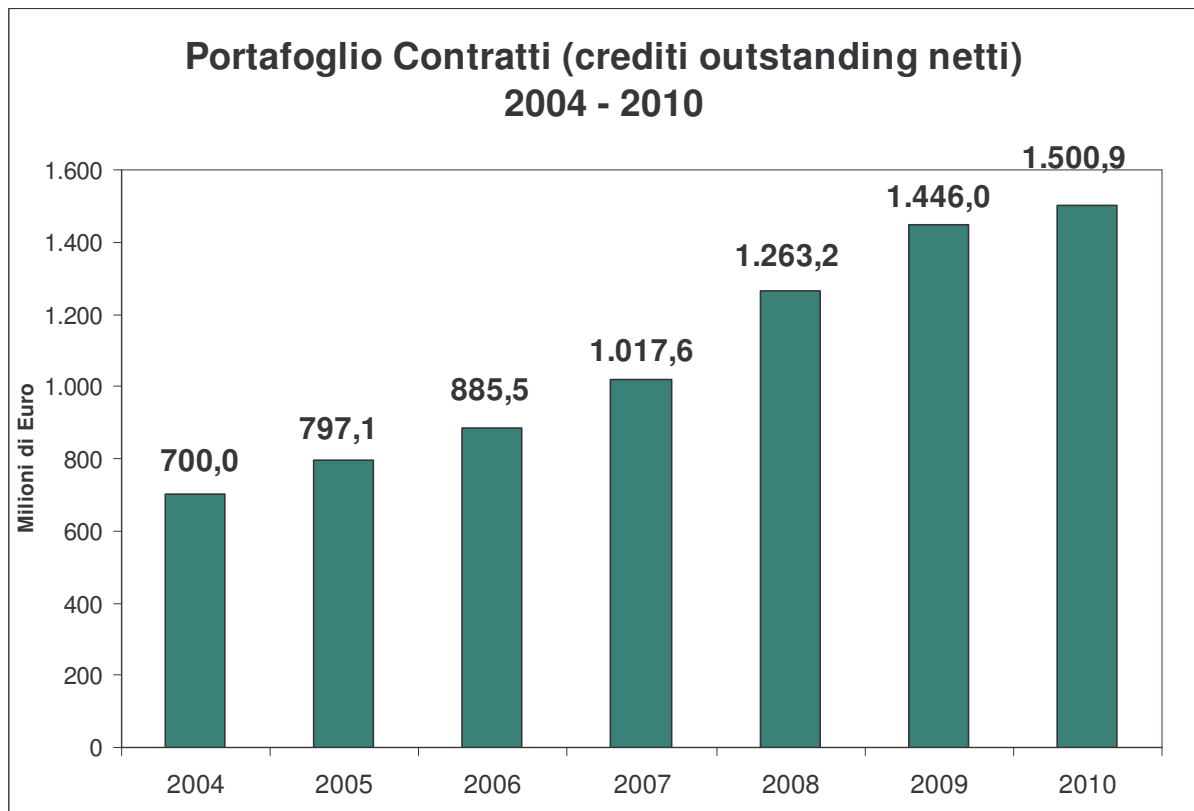
Principali aggregati di Stato Patrimoniale e Conto Economico

L'attività di impiego del 2010 (Euro 340,5 milioni), pur in frenata a causa del contenimento della *mission*, ha permesso la sostituzione dei crediti ammortizzati nell'esercizio ed un'ulteriore crescita del **portafoglio contratti** (*outstanding* al netto delle sofferenze) di Euro 54,9 milioni (+3,8%), superando la soglia di Euro 1.500 milioni.

Il dato complessivo (**Euro 1.500,9 milioni**) comprende Euro 1.395,2 milioni di crediti impliciti relativi a contratti "vivi", Euro 157,8 milioni di beni in allestimento ed attesa locazione non in sofferenza, a cui vanno detratti Euro 38,5 milioni per macrocanoni anticipati dalla clientela ed Euro 13,6 milioni per svalutazioni.

Pertanto, i crediti impliciti relativi a posizioni in sofferenza sono passati nel 2010 da Euro 39,5 milioni ad Euro 57,5 milioni (+Euro 18,0 milioni).

Il grafico seguente sintetizza l'andamento del portafoglio contratti della società dal 2004 in avanti.



I **crediti espliciti lordi** verso la clientela, compresi enti finanziari, per l'attività caratteristica (canoni scaduti, effetti S.B.F. e canoni fatturati ma scadenti oltre il 31/12/2010) restano stabili, assommando ad **Euro 63,5 milioni** (Euro 63,6 milioni nel 2009). Le svalutazioni sono pari ad Euro 25,7 milioni (Euro 17,4 milioni nel 2009), determinando un valore dei **crediti espliciti netti** in calo da Euro 46,2 milioni al 31/12/2009 ad **Euro 37,8 milioni**.

Il totale dei **crediti netti** è pervenuto ad **Euro 1.581,0 milioni** (nel 2009 erano Euro 1.507,2 milioni), con un **incremento** del 4,9%, pari ad **Euro 73,8 milioni**.

I **crediti deteriorati**, come già riferito in precedenza, sono passati da Euro 154,4 milioni ad **Euro 172,1 milioni**, con un differenziale di Euro 17,7 milioni dovuto prevalentemente al passaggio a sofferenza di alcune posizioni immobiliari.

Con analogia dinamica rispetto al portafoglio crediti, è salito l'**indebitamento** verso gli **enti creditizi**, passando da Euro 1.428,9 milioni ad **Euro 1.526,2 milioni** (+Euro 97,3 milioni).

Sono calati, invece, sia i debiti verso la clientela, da Euro 26,4 milioni ad Euro 12,4 milioni (-Euro 14,0 milioni) a causa dell'estinzione delle polizze di credito commerciale intermedie dalla Capogruppo Bper, sia le altre passività, da Euro 37,4 milioni ad Euro 30,0 milioni (-Euro 7,4 milioni) per la riduzione dei debiti verso fornitori.

Per quanto riguarda il conto economico, gli **interessi attivi** si sono attestati ad Euro 47,8 milioni contro Euro 51,3 milioni al 31/12/2009, in discesa per Euro 3,5 milioni, nonostante l'aumento del portafoglio, per l'ulteriore calo dei tassi di interesse, con movimento analogo degli interessi passivi scesi da Euro 27,5 milioni ad Euro 22,9 milioni (-Euro 4,6 milioni). Il **marginale di interesse** è risultato, quindi, in crescita di Euro 1,1 milioni (+4,5%), passando da Euro 23,8 milioni ad **Euro 24,9 milioni**.

Le **commissioni nette** hanno visto incrementarsi il differenziale positivo da Euro 0,5 milioni ad **Euro 0,7 milioni**, a sostanziale parità della componente attiva, per effetto di minori commissioni retrocesse alle banche ed agli agenti convenzionati in conseguenza della riduzione dello stipulato.

Il **marginale di intermediazione** ha registrato un progresso di Euro 1,3 milioni, allineandosi ad **Euro 25,6 milioni**.

Le **rettifiche di valore** per deterioramento dei **crediti** si sono attestate ad **Euro 11,9 milioni** (Euro 14,1 milioni al 31/12/2009), con una diminuzione netta di Euro 2,2 milioni (-15,7%).

La sommatoria dei **costi del personale** e delle **altre spese amministrative**, a seguito del processo di efficientamento attuato negli ultimi anni, si è stabilizzato in **Euro 7,9 milioni** (-0,58%).

Il saldo tra gli **altri proventi di gestione** e gli altri oneri di gestione è passato da Euro 1,7 milioni ad **Euro 2,3 milioni**, in crescita di Euro 0,6 milioni (+34,2%), per effetto soprattutto dei maggiori introiti per penalità fatturate in sede di chiusura anticipata dei contratti.

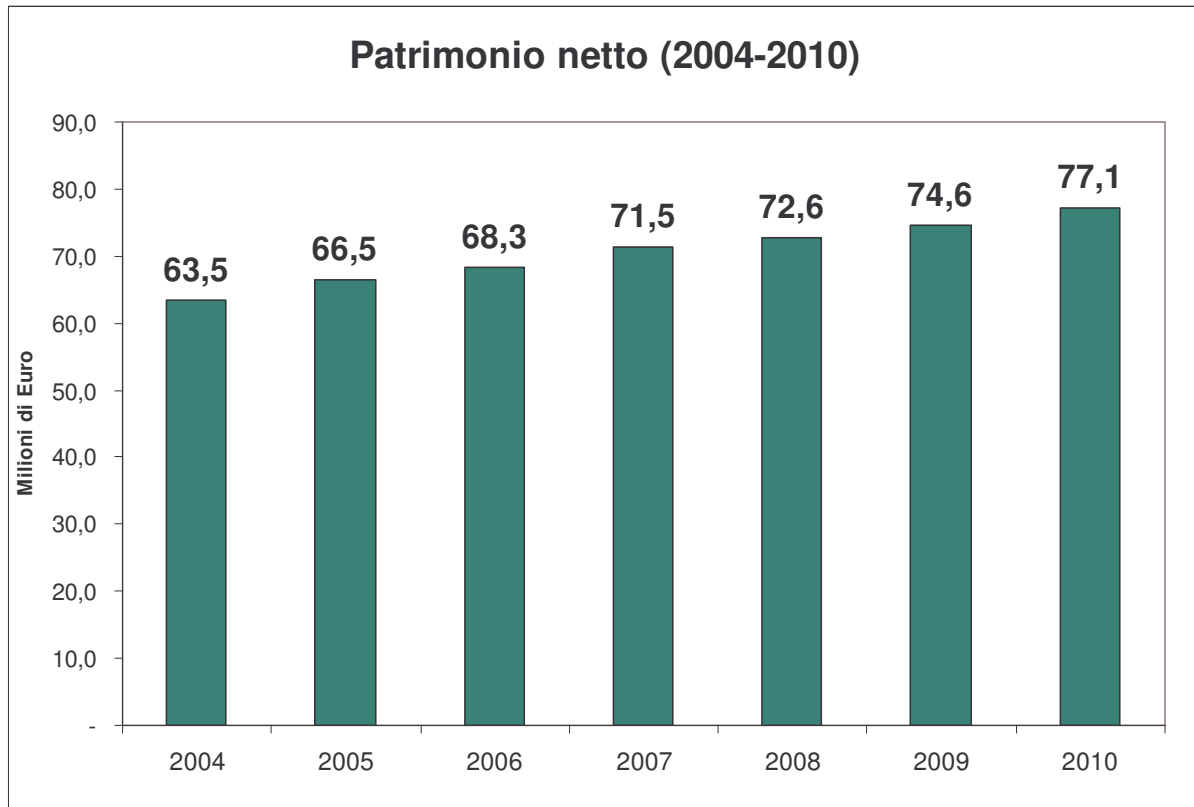
Gli **accantonamenti** ai fondi per rischi ed oneri, dopo l'anomalo segno positivo per Euro 0,7 milioni fatto segnare lo scorso anno a causa di uno storno, hanno accolto nuovi stanziamenti prudenziali per complessivi Euro 0,7 milioni.

Gli utili/perdite da cessione di investimenti sono stati pressoché neutri (Euro 9 mila), mentre avevano avuto un saldo attivo nel 2009 per Euro 0,2 milioni.

Il **risultato ante imposte** si è allineato ad **Euro 6,4 milioni**, in ripresa di Euro 2,3 milioni (+57,9%).

Le imposte dirette sono state calcolate in Euro 2,9 milioni (Euro 2,1 milioni nel 2009), con un **tax rate** in discesa dal 50,7% al **45,1%** per effetto di una più modesta incidenza dell'IRAP.

L'**utile di esercizio** si è attestato ad **Euro 3,5 milioni**, in crescita di Euro 1,5 milioni, portando il **patrimonio netto** da Euro 74,6 milioni ad **Euro 77,1 milioni** e determinando un **ROE** del **4,58%**.



Patrimonio di Vigilanza e coefficienti di assorbimento patrimoniale

La determinazione del Patrimonio di Vigilanza al 31/12/2010 riflette la proposta di destinazione dell'utile di esercizio illustrata nel seguito della presente Relazione.

Patrimonio di vigilanza al 31/12/2010

| Classificazione | Voce | Importo |
|---|---|--------------------|
| ELEMENTI POSITIVI DEL PATRIMONIO DI BASE | | |
| Patrimonio di Base | capitale sociale | 51.650.000 |
| Patrimonio di Base | sovrapprezzi di emissione | 3.157.000 |
| Patrimonio di Base | riserve | 19.121.038 |
| | utile esercizio (al netto dei dividendi) | 2.035.614 |
| Patrimonio di Base | totale elementi positivi | 75.963.652 |
| ELEMENTI NEGATIVI DEL PATRIMONIO DI BASE | | |
| Patrimonio di Base | Avviamento | 353.928 |
| Patrimonio di Base | altre attività immateriali | 1.327.563 |
| Patrimonio di Base | totale elementi negativi | 1.681.491 |
| Patrimonio di Base | valore positivo | 74.282.161 |
| Patrimonio Supplementare | riserve di rivalutazione "voce 170" | -330.064 |
| Patrimonio Supplementare | fondi rischi su crediti | - |
| Patrimonio Supplementare | passività subordinate * | 35.000.000 |
| Patrimonio Supplementare | totale elementi positivi patr. supplementare | 34.669.936 |
| patrimonio di vigilanza - valore positivo | | 108.952.097 |
| Limite per la definizione dei "Grandi Rischi" pari al 15% del Patrimonio di Vigilanza | | 16.342.815 |
| Limite Individuale per la concentrazione dei rischi pari al 40% del Patrimonio di Vigilanza | | 43.580.839 |

Coefficienti di assorbimento patrimoniale al 31/12/2010

| CATEGORIE /VALORI | Importi non ponderati | | Importi ponderati/requisiti | |
|--|-----------------------|---------------|-----------------------------|---------------|
| | 31/12/10 | 31/12/09 | 31/12/10 | 31/12/09 |
| A. ATTIVITA' DI RISCHIO | | | | |
| A.1 Rischio di credito e di controparte | | | | |
| 1. Metodologia standardizzata | 1.683.840.340 | 1.591.991.954 | 1.196.552.601 | 1.027.437.903 |
| B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA | | | | |
| B.1 Rischio di credito e di controparte | | | 53.844.867 | 46.234.706 |
| B.3 Rischio operativo | | | | |
| 1. Metodo base | | | 3.557.507 | 3.265.815 |
| B.4 Altri requisiti prudenziali | | | 41.879.341 | 35.960.327 |
| B.6 Totale requisiti prudenziali | | | 99.281.715 | 85.460.848 |
| C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA | | | | |
| C.1 Attività di rischio ponderate | | | 1.241.021.438 | 1.068.260.596 |
| C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio) | | | 5,99% | 6,72% |
| C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio) | | | 8,78% | 10,05% |

Prospetti di riclassificazione e principali indici gestionali

CONTO ECONOMICO 2010 - RICLASSIFICATO GESTIONALE - CONFRONTO CON IL 2009

Dati in migliaia di Euro

| VOCI | BILANCIO 2010 | BILANCIO 2009 | scostamento 2010 / 2009 | scostam.% 2010 / 2009 |
|-------------------------------------|------------------|------------------|----------------------------|--------------------------|
| Interessi attivi finanziari | 46.795 | 50.140 | -3.345 | -6,67% |
| Differenziale Plus/Minus * | 9 | 210 | -201 | -95,71% |
| Interessi di mora e di dilazione | 967 | 1.172 | -205 | -17,51% |
| Interessi passivi | -22.874 | -27.496 | -4.622 | -16,81% |
| Margine finanziario | 24.897 | 24.026 | 871 | 3,63% |
| Commissioni passive | -1.068 | -1.220 | -152 | -12,48% |
| Commissioni attive | 1.775 | 1.755 | 20 | 1,16% |
| Proventi gestione leasing ** | 5.466 | 4.098 | 1.368 | 33,37% |
| Oneri gestione leasing ** | -3.798 | -3.012 | 786 | 26,10% |
| Margine di intermediazione | 27.272 | 25.647 | 1.625 | 6,34% |
| Svalutazione analitiche crediti *** | -11.832 | -12.319 | -487 | -3,96% |
| Svalutazioni collettive crediti *** | -104 | -1.833 | -1.729 | -94,33% |
| Spese del personale | -4.617 | -4.675 | -58 | -1,25% |
| Spese amministrative | -3.269 | -3.257 | 12 | 0,36% |
| Ammortamenti | -893 | -813 | 80 | 9,85% |
| Risultato di gestione | 6.557 | 2.749 | 3.808 | 138,56% |
| Saldi componenti straordinarie | 589 | 597 | -8 | -1,30% |
| Accantonamenti per rischi e oneri | -700 | 737 | 1.437 | |
| Risultato ante imposte | 6.446 | 4.082 | 2.364 | 57,91% |
| Imposte | -2.910 | -2.068 | 842 | 40,72% |
| Risultato finanziario netto | 3.536 | 2.014 | 1.522 | 75,57% |
| TAX RATE | -45,14% | -50,66% | | |

Note:

* Importi riferiti alla voce 180 Utili (Perdite) da cessione di investimenti

** Importi compresi nella voce 160 Altri Proventi e Oneri di Gestione

*** Importi compresi nella voce 100 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie

Nel prospetto di Conto Economico secondo la riclassificazione gestionale, i proventi e gli oneri accessori alla locazione finanziaria, ma di natura "ordinaria", sono evidenziati nell'ambito dei componenti il Margine di Intermediazione, a differenza di quelli di natura "straordinaria" allocati al di fuori della gestione caratteristica.

SITUAZIONE PATRIMONIALE ESERCIZIO 2010 - RICLASSIFICATO GESTIONALE

Dati in Euro/000

| ATTIVO | IMPORTO | PASSIVO E PATRIMONIO NETTO | IMPORTO |
|-------------------------------------|------------------|--------------------------------------|------------------|
| CREDITI (AL NETTO DEI SALDI DI C/C) | 1.580.839 | CAPITALE SOCIALE | 51.650 |
| ATTIVITA' MATERIALI | 55 | RISERVE E ALTRE VOCI PATRIM. | 25.484 |
| ATTIVITA' IMMATERIALI | 1.681 | PASSIVITA' FINANZIARIE A M/L | 570.610 |
| ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE | 5.150 | | |
| TOTALE IMMOBILIZZAZIONI | 1.587.726 | TOTALE PASSIVITA' CONSOLIDATE | 647.743 |
| CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE | 5 | PASSIVITA' FINANZIARIE A BREVE | 955.632 |
| SALDI ATTIVI DI CONTO CORRENTE | 190 | DEBITI VS. CLIENTELA | 12.345 |
| ATTIVITA' FISCALI | 10.385 | PASSIVITA' FISCALI | 365 |
| ALTRE ATTIVITA' | 51.108 | ALTRE PASSIVITA' | 29.999 |
| | | FONDI | 3.329 |
| TOTALE ATTIVO CORRENTE | 61.689 | TOTALE PASSIVITA' CORRENTI | 1.001.671 |
| TOTALE ATTIVO | 1.649.414 | TOTALE PASSIVO | 1.649.414 |

SITUAZIONE PATRIMONIALE ESERCIZIO 2009 - RICLASSIFICATO GESTIONALE

Dati in Euro/000

| ATTIVO | IMPORTO | PASSIVO E PATRIMONIO NETTO | IMPORTO |
|-------------------------------------|------------------|--------------------------------------|------------------|
| CREDITI (AL NETTO DEI SALDI DI C/C) | 1.506.984 | CAPITALE SOCIALE | 51.650 |
| ATTIVITA' MATERIALI | 84 | RISERVE E ALTRE VOCI PATRIM. | 22.973 |
| ATTIVITA' IMMATERIALI | 2.148 | PASSIVITA' FINANZIARIE A M/L | 486.262 |
| TOTALE IMMOBILIZZAZIONI | 1.509.216 | TOTALE PASSIVITA' CONSOLIDATE | 560.884 |
| CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE | 3 | PASSIVITA' FINANZIARIE A BREVE | 942.627 |
| SALDI ATTIVI DI CONTO CORRENTE | 179 | DEBITI VS. CLIENTELA | 26.393 |
| ATTIVITA' FISCALI | 8.274 | PASSIVITA' FISCALI | 484 |
| ALTRE ATTIVITA' | 52.854 | ALTRE PASSIVITA' | 37.408 |
| | | FONDI | 2.729 |
| TOTALE ATTIVO CORRENTE | 61.310 | TOTALE PASSIVITA' CORRENTI | 1.009.641 |
| TOTALE ATTIVO | 1.570.526 | TOTALE PASSIVO | 1.570.526 |

Si evidenzia come l'incidenza del totale delle passività consolidate rispetto al totale delle immobilizzazioni si sia incrementata dal 37,2% al 40,8% per effetto delle specifiche modalità di copertura del fabbisogno finanziario dell'esercizio 2010.

In relazione alla composizione del Passivo, si fa presente che le fonti di approvvigionamento finanziario della società sono pressoché esclusivamente erogate/garantite da banche del Gruppo (Sub Holding Banco di Sardegna e Capogruppo Bper, in particolare). Sono, pertanto, privilegiate forme di provvista a breve termine che consentono elasticità, maggiore celerità di definizione ed un minor costo complessivo.

Eventuali variazioni dello spread applicato sulle passività a breve termine, determinate in accordo con la Sub Holding e la Capogruppo, sono ribaltabili solo alla produzione futura, mentre resterebbero a carico della società con riferimento al portafoglio crediti già in essere.

Il processo di approvazione dei budget annuali da parte della Sub Holding e della Capogruppo comprende, unitamente agli obiettivi dell'attività commerciale, la pianificazione finanziaria (copertura del fabbisogno) e le relative forme e condizioni.

PRINCIPALI INDICI GESTIONALI

Importi in Euro /000

| N. | AGGREGATI / INDICI | Anno 2010 | Anno 2009 | RIFERIMENTI CONTABILI | METODO CALCOLO |
|----|---|-----------|-----------|--|---------------------------------|
| | | VALORE | VALORE | | |
| 1 | ATTIVITA' MEDIE | 1.612.416 | 1.493.712 | Totale Attivo Patrimoniale | = (Importo t + Importo t-1) / 2 |
| 2 | PORTAFOGLIO CREDITI MEDI | 1.544.097 | 1.417.828 | Voce 60 Attivo Patrimoniale | = (Importo t + Importo t-1) / 2 |
| 3 | INTERESSI ATTIVI | 47.762 | 51.313 | Voce 10 Conto Economico | |
| 4 | RENDIMENTO PTF CREDITI MEDI | 3,09% | 3,62% | | = Indice 3 / Indice 2 |
| 5 | INTERESSI PASSIVI | -22.874 | -27.496 | Voce 20 Conto Economico | |
| 6 | INTERESSI PASSIVI / PTF CREDITI MEDI | -1,48% | -1,94% | | = Indice 5 / Indice 2 |
| 7 | MARGINE FINANZIARIO | 24.897 | 24.026 | C.to Econ. Riclass. Gestionale | |
| 8 | MARGINE FINANZIARIO / PTF CREDITI MEDI | 1,61% | 1,69% | | = Indice 7 / Indice 2 |
| 9 | MARGINE DI INTERMEDIAZIONE | 27.272 | 25.647 | C.to Econ. Riclass. Gestionale | |
| 10 | MARGINE DI INTERMEDIAZIONE / ATTIVITA' MEDIE | 1,69% | 1,72% | | = Indice 9 / Indice 1 |
| 11 | COSTI DI STRUTTURA | 8.780 | 8.745 | Somma Voci 110 - 120 - 130 Conto Economico | |
| 12 | COST/INCOME (COSTI DI STRUTTURA/MARGINE DI INTERMEDIAZIONE) | 32,19% | 34,10% | | = Indice 11 / Indice 9 |
| 13 | COSTI DI STRUTTURA / ATTIVITA' MEDIE | 0,54% | 0,59% | | = Indice 11 / Indice 1 |
| 14 | COSTO DEL RISCHIO DI CREDITO (RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI CREDITI) | 11.936 | 14.153 | Voce 100 Conto Economico | |
| 15 | COSTO DEL RISCHIO DI CREDITO/MARGINE DI INTERMEDIAZIONE | 43,77% | 55,18% | | = Indice 14 / Indice 9 |
| 16 | COSTO DEL RISCHIO DI CREDITO/PTF CREDITI MEDI | 0,77% | 1,00% | | = Indice 14 / Indice 2 |
| 17 | COSTO DEL RISCHIO DI CREDITO/ATTIVITA' MEDIE | 0,74% | 0,95% | | = Indice 14 / Indice 1 |
| 18 | RISULTATO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA | 6.557 | 2.749 | C.to Econ. Riclass. Gestionale | |
| 19 | RISULTATO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA/ATTIVITA' MEDIE | 0,41% | 0,18% | | = Indice 18 / Indice 1 |
| 20 | RISULTATO NETTO | 3.536 | 2.014 | C.to Econ. Riclass. Gestionale | |
| 21 | RISULTATO NETTO/ATTIVITA' MEDIE | 0,22% | 0,13% | | = Indice 20 / Indice 1 |
| 22 | PATRIMONIO NETTO | 77.134 | 74.623 | Passivo Patrimoniale | |
| 23 | ROE (RISULTATO NETTO/PATRIMONIO NETTO) | 4,58% | 2,70% | | = Indice 20 / Indice 22 |

Prospetto dei corrispettivi di revisione legale e dei servizi diversi resi dalla Società di Revisione

Si riporta, di seguito, la tabella illustrativa dei compensi corrisposti nell'esercizio 2010 alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A., incaricata delle revisione legale dei conti per gli esercizi 2010-2018 con delibera dell'Assemblea dei Soci del 08/04/2010.

(in migliaia di Euro)

| Tipologia di Servizi | Soggetto che ha erogato il servizio | Destinatario | Compensi |
|---------------------------------|--|---------------------|-----------------|
| - Revisione legale dei conti | PricewaterhouseCoopers S.p.A. | Sardaleasing S.p.A | 17,4 |
| - Servizi di attestazione | | | |
| - Servizi di consulenza fiscale | | | |
| - Altri Servizi | | | |
| Totale | | | 17,4 |

Rapporti con le società del Gruppo

La Sardaleasing intrattiene con la Capogruppo Banca Popolare dell'Emilia Romagna (Albo dei Gruppi codice 5387.6), con la controllante diretta Banco di Sardegna e con altre banche consociate, rapporti finanziari per i quali vengono applicati tassi e commissioni previste per la clientela primaria.

Con il Banco di Sardegna, con la Capogruppo Bper e con altre banche del Gruppo, sono in essere alcuni contratti di locazione finanziaria regolati alle migliori condizioni di mercato.

Alle banche consociate sono riconosciute delle provvigioni commerciali derivanti dall'attività di collocamento dei contratti di locazione finanziaria.

Nelle tabelle seguenti sono indicati i rapporti di debito – credito ed i costi e ricavi esistenti al 31 dicembre 2010 fra la Sardaleasing e le società del Gruppo.

| Nominativo | Attività | Passività | Costi | Ricavi |
|--|----------------|----------------------|-------------------|----------------|
| Numera SpA | 11.969 | 6.325 | 6.077 | 14.520 |
| Cassa di Risparmio dell'Aquila SpA | 11.225 | 662.962 | 44.874 | 389 |
| Banco di Sardegna SpA | 287.887 | 1.242.759.932 | 19.073.976 | 119.420 |
| Banca Popolare di Aprilia SpA | 2.907 | 15.712 | 6.218 | 123 |
| Banca Popolare dell'Emilia Romagna Scrl | 74.130 | 34.306.682 | 980.800 | 3.991 |
| Banca Popolare del Mezzogiorno SpA | 31.900 | 30.082.619 | 507.925 | 56.006 |
| Banca di Sassari SpA | 2.539 | 70.149.743 | 893.282 | - |
| Banca della Campania SpA | 33.541 | 23.726 | 7.367 | 789 |
| Banca Popolare di Lanciano e Sulmona SpA | 9.454 | 25.142 | 11.262 | 280 |
| Banca Popolare di Ravenna SpA | | 14.320 | 7.468 | |
| Bper Services Scpa | | 31.636 | 462.886 | |
| Presticinque SpA | 2.779 | | | 293 |
| TOTALI | 468.331 | 1.378.078.799 | 22.002.135 | 195.811 |

| Natura e tipologia delle operazioni più rilevanti con la Controllante BPER | | |
|--|------|------------|
| Attività | | |
| - Crediti per operazioni di leasing | Euro | 74.114 |
| Passività | | |
| - C/C Passivi | Euro | 3.256.998 |
| - Finanziamenti | Euro | 30.639.005 |
| Costi | | |
| - Interessi passivi | Euro | 665.910 |
| - Spese personale comandato | Euro | 234.135 |
| Ricavi | | |
| - Interessi attivi su operazioni di leasing | Euro | 3.991 |

| Natura e tipologia delle operazioni più rilevanti con la Sub Holding Banco di Sardegna | | |
|--|------|-------------|
| Attività | | |
| - C/C Attivi | Euro | 126.065 |
| - Altre Attività | Euro | 161.822 |
| Passività | | |
| - C/C Passivi | Euro | 851.763.532 |
| - Finanziamenti | Euro | 329.606.111 |
| - Prestiti subordinati | Euro | 60.000.000 |
| Costi | | |
| - Interessi passivi | Euro | 18.112.942 |
| - Commissioni passive | Euro | 738.408 |
| - Spese amministrative | Euro | 222.626 |
| Ricavi | | |
| - Altre Spese Amministrative | Euro | 117.584 |
| - Interessi attivi su operazioni di leasing | Euro | 1.836 |

Utile di esercizio e proposta di destinazione

La proposta di destinazione dell'utile è la seguente:

| | |
|---|----------------|
| - Utile netto dell'esercizio | Euro 3.535.614 |
| - 5% alla riserva legale | Euro 176.781 |
| - 5% alla riserva statutaria | Euro 176.781 |
| - Agli Azionisti a titolo di dividendo in ragione di Euro 1,50 per ognuna delle 1.000.000 azioni | Euro 1.500.000 |
| - Residuo utile ad altre riserve | Euro 1.682.052 |

Dopo l'approvazione del bilancio il patrimonio della Società risulterà così composto:

| | | |
|---------------------------|------|------------|
| Capitale sociale | Euro | 51.650.000 |
| Fondo sovrapprezzo azioni | Euro | 3.157.000 |
| Riserva legale | Euro | 1.976.149 |
| Riserva statutaria | Euro | 2.598.690 |
| Altre riserve | Euro | 16.251.749 |
| | | |
| Patrimonio netto | Euro | 75.633.588 |

Signori Soci,

Vi invitiamo, in conclusione, ad approvare il Bilancio al 31 dicembre 2010, in tutte le sue componenti di relazione sulla gestione, stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e nota integrativa, così come presentate nel loro complesso, ivi compresa la proposta di destinazione degli utili dell'esercizio.

Il Consiglio di Amministrazione, alla scadenza del suo mandato triennale, esprime piena soddisfazione per i risultati conseguiti nell'ambito della *mission* assegnata dai Soci e rivolge un sincero ringraziamento a tutto il personale per l'impegno e la dedizione dimostrata in un periodo ancora irto di difficoltà.

Rivolgiamo un cordiale ringraziamento all'Autorità di Vigilanza, per il tramite della Direzione della Banca d'Italia di Sassari, per la sempre fattiva collaborazione e l'indirizzo continuo nel percorso dell'efficienza.

Ricordiamo, infine, con commozione e profondo cordoglio il Direttore Generale di Assilea, Ing. Fabrizio Marafini, illuminato professionista e figura di straordinaria umanità, scomparso il 23 gennaio 2011.

STATO PATRIMONIALE
E
CONTO ECONOMICO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

| Voci di Bilancio | | Importi | |
|-------------------------|--|----------------------|----------------------|
| | | 31-dic-10 | 31-dic-09 |
| 10 | CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE | 5.161 | 3.417 |
| 60 | CREDITI | 1.581.029.457 | 1.507.163.757 |
| 100 | ATTIVITA' MATERIALI | 54.995 | 83.839 |
| 110 | ATTIVITA' IMMATERIALI | 1.681.491 | 2.147.525 |
| 120 | ATTIVITA' FISCALI | 10.385.306 | 8.273.681 |
| | a) correnti | 0 | 0 |
| | b) anticipate | 10.385.306 | 8.273.681 |
| 130 | ATTIVITA' NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE | 5.149.876 | 0 |
| 140 | ALTRE ATTIVITA' | 51.108.109 | 52.853.693 |
| TOTALE ATTIVITA' | | 1.649.414.395 | 1.570.525.912 |

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

| Voci di Bilancio | | Importi | |
|---|--|----------------------|----------------------|
| | | 31-dic-10 | 31-dic-09 |
| 10 | DEBITI | 1.538.587.153 | 1.455.281.237 |
| 70 | PASSIVITA' FISCALI | 365.088 | 484.474 |
| | a) Correnti | 56.528 | 49.013 |
| | b) Differite | 308.560 | 435.461 |
| 90 | ALTRE PASSIVITA' | 29.999.275 | 37.408.484 |
| 100 | TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE | 1.738.475 | 1.812.246 |
| 110 | FONDI PER RISCHI E ONERI | 1.590.816 | 916.656 |
| | b) altri fondi | 1.590.816 | 916.656 |
| 120 | CAPITALE | 51.650.000 | 51.650.000 |
| 150 | SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE | 3.157.000 | 3.157.000 |
| 160 | RISERVE | 19.121.038 | 18.107.039 |
| 170 | RISERVE DA VALUTAZIONE | -330.064 | -305.222 |
| 180 | UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO | 3.535.614 | 2.013.998 |
| TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO | | 1.649.414.395 | 1.570.525.912 |

Alcune voci dell'anno a raffronto sono state riclassificate, così come dettagliato nelle Politiche contabili, al fine della comparabilità dei dati.

CONTO ECONOMICO

| Voci | | Importi | |
|------|---|-------------------|-------------------|
| | | 31-dic-10 | 31-dic-09 |
| 10 | INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI | 47.762.097 | 51.312.761 |
| 20 | INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI | (22.874.193) | (27.496.281) |
| | MARGINE DI INTERESSE | 24.887.904 | 23.816.480 |
| 30 | COMMISSIONI ATTIVE | 1.774.695 | 1.754.731 |
| 40 | COMMISSIONI PASSIVE | (1.068.262) | (1.220.279) |
| | COMMISSIONI NETTE | 706.433 | 534.452 |
| | MARGINE DI INTERMEDIAZIONE | 25.594.337 | 24.350.932 |
| 100 | RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI: | (11.936.062) | (14.152.578) |
| | -a) attività finanziarie | (11.936.062) | (14.152.578) |
| 110 | SPESE AMMINISTRATIVE | (7.886.258) | (7.932.483) |
| | -a) spese per il personale | (4.617.124) | (4.562.117) |
| | - b) altre spese amministrative | (3.269.134) | (3.370.366) |
| 120 | RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI | (32.389) | (46.876) |
| 130 | RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI | (860.941) | (766.049) |
| 150 | ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI | (699.763) | 736.625 |
| 160 | ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE | 2.257.717 | 1.682.408 |
| | RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA | 6.436.641 | 3.871.979 |
| 180 | UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI | 9.144 | 210.019 |
| | UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE | 6.445.785 | 4.081.998 |
| 190 | IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE | (2.910.171) | (2.068.000) |
| | UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE | 3.535.614 | 2.013.998 |
| | | | |
| | UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO | 3.535.614 | 2.013.998 |

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

| | Voci | Dati al 31/12/2010 | Dati al 31/12/2009 |
|-----|--|-----------------------|-----------------------|
| 10 | Utile (Perdita) d'esercizio | 3.535.614 | 2.013.998 |
| | Altre componenti reddituali al netto delle imposte | | |
| 90 | Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti | -24.842 | -24.558 |
| 110 | Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte | -24.842 | -24.558 |
| 120 | Redditività complessiva (Voce 10+110) | 3.510.772 | 1.989.440 |

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO al 31 dicembre 2010

Dati in unità di euro

| Voci | Esistenze al 31/12/2009 | Modifica saldi apertura | Esistenze al 01/01/2010 | Allocazione risultato esercizio precedente | | Variazioni dell'esercizio | | | | | Redditività complessiva esercizio al 31/12/2010 | Patrimonio netto al 31/12/2010 |
|------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|---|--------------------------------------|-----------------------------|---------------------------------|-------------------------------|--|--|--|---|
| | | | | Riserve | Dividendi e altre destinazioni | Variazioni di riserve | Operazioni sul patrimonio netto | | | | | |
| | | | | | | | Emissione nuove azioni | Acquisto azioni proprie | Distribuzione straordinar. dividendi | Variazioni strumenti di capitale | | |
| Capitale | 51.650.000 | | 51.650.000 | | | | | | | | | 51.650.000 |
| Sovrapprezzo di emissione | 3.157.000 | | 3.157.000 | | | | | | | | | 3.157.000 |
| Riserve: | | | | | | | | | | | | |
| a) di utili | 17.893.521 | | 17.893.521 | 1.013.998 | | | | | | | | 18.907.519 |
| b) altre | 213.519 | | 213.519 | | | | | | | | | 213.519 |
| Riserve da valutazione | -305.222 | | -305.222 | | | | | | | | -24.842 | -330.064 |
| Strumenti di capitale | | | | | | | | | | | | |
| Azioni proprie | | | | | | | | | | | | |
| Risultato di esercizio | 2.013.998 | | 2.013.998 | -1.013.998 | -1.000.000 | | | | | | 3.535.614 | 3.535.614 |
| Patrimonio Netto | 74.622.816 | | 74.622.816 | 0 | -1.000.000 | | | | | | 3.510.772 | 77.133.588 |

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO al 31 dicembre 2009

Dati in unità di euro

| Voci | Esistenze al 31/12/2008 | Modifica saldi apertura | Esistenze al 01/01/2009 | Allocazione risultato esercizio precedente | | Variazioni dell'esercizio | | | | | Redditività complessiva esercizio al 31/12/2009 | Patrimonio netto al 31/12/2009 |
|------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|---|--------------------------------------|-----------------------------|---------------------------------|-------------------------------|--|--|--|---|
| | | | | Riserve | Dividendi e altre destinazioni | Variazioni di riserve | Operazioni sul patrimonio netto | | | | | |
| | | | | | | | Emissione nuove azioni | Acquisto azioni proprie | Distribuzione straordinar. dividendi | Variazioni strumenti di capitale | | |
| Capitale | 51.650.000 | | 51.650.000 | | | | | | | | | 51.650.000 |
| Sovrapprezzo di emissione | 3.157.000 | | 3.157.000 | | | | | | | | | 3.157.000 |
| Riserve: | | | | | | | | | | | | |
| a) di utili | 15.376.021 | | 15.376.021 | 2.517.500 | | | | | | | | 17.893.521 |
| b) altre | 213.519 | | 213.519 | | | | | | | | | 213.519 |
| Riserve da valutazione | -280.664 | | -280.664 | | | | | | | | -24.558 | -305.222 |
| Strumenti di capitale | | | | | | | | | | | | |
| Azioni proprie | | | | | | | | | | | | |
| Risultato di esercizio | 2.517.500 | | 2.517.500 | -2.517.500 | | | | | | | 2.013.998 | 2.013.998 |
| Patrimonio Netto | 72.633.375 | | 72.633.375 | 0 | | | | | | | 1.989.440 | 74.622.815 |

RENDICONTO FINANZIARIO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2010

Metodo diretto

Dati in unità di Euro

| A. ATTIVITA' OPERATIVA | Dati al 31/12/10 | Dati al 31/12/09 | |
|---|---------------------|---------------------|-----------------|
| 1. GESTIONE | 3.535.614 | 2.013.998 | |
| - Interessi attivi incassati | 47.762.097 | 51.312.761 | |
| - Interessi passivi pagati | -22.874.193 | -27.496.281 | |
| - dividendi e proventi simili | | | |
| - commissioni nette | 706.433 | 534.452 | |
| - spese per il personale | -4.617.124 | -4.562.117 | |
| - altri costi | -20.662.820 | -20.646.144 | |
| - altri ricavi | 6.131.392 | 4.939.327 | |
| - imposte e tasse | -2.910.171 | -2.068.000 | |
| - costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale | 0 | 0 | |
| 2. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITA' FINANZIARIE | -73.854.708 | -178.710.369 | |
| - attività finanziarie detenute per la negoziazione | | | |
| - attività finanziarie valutate al fair value | | | |
| - attività finanziarie disponibili per la vendita | | | |
| - crediti verso banche | 183.971 | 568.543 | |
| - crediti enti finanziari | 1.887.551 | -26.346.325 | |
| - crediti verso clientela | -75.926.230 | -152.932.587 | |
| - altre attività | | | |
| 3. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITA' FINANZIARIE | 58.455.050 | -8.640.579 | |
| - debiti verso banche | 84.348.160 | 37.616.880 | |
| - debiti verso enti finanziari | | | |
| - debiti verso clientela | -14.048.142 | -33.986.432 | |
| - titoli in circolazione | | | |
| - passività finanziarie di negoziazione | | | |
| - passività finanziarie valutate al fair value | | | |
| - altre passività | -11.844.968 | -12.271.027 | |
| LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA | -11.864.044 | -185.336.950 | A |
| B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO | | | |
| 1. LIQUIDITA' GENERATA DA | 5.020.759 | 15.258.860 | |
| - vendite di partecipazioni | | | |
| - dividendi incassati su partecipazioni | | | |
| - vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza | 4.525.881 | 15.054.701 | |
| - vendite di attività materiali | 28.844 | 21.088 | |
| - vendite di attività immateriali | 466.034 | 183.071 | |
| - vendite di rami d'azienda | | | |
| 2. LIQUIDITA' ASSORBITA DA | -5.149.876 | 0 | |
| - acquisti di partecipazioni | | | |
| - acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza | | | |
| - acquisti di attività materiali | -5.149.876 | | |
| - acquisti di attività immateriali | | | |
| - acquisti di rami d'azienda | | | |
| LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO | -129.117 | 15.258.860 | B |
| C. ATTIVITA' DI PROVISTA | | | |
| - emissione/acquisti di azioni proprie | | | |
| - emissione/acquisti di strumenti di capitale | | | |
| - distribuzione dividendi e altre finalità | -1.000.000 | | |
| LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI PROVISTA | -1.000.000 | 0 | C |
| LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO | -12.993.161 | -170.078.090 | D= A+B+C |

RICONCILIAZIONE

| | Importo | Importo | |
|--|--------------|--------------|-------|
| Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio | -942.443.839 | -772.365.749 | E |
| Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio | -12.993.161 | -170.078.090 | D |
| Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio | -955.437.000 | -942.443.839 | E+/-D |

Nota: Il saldo della voce "Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio" si riferisce alla somma algebrica delle passività finanziarie a breve termine (-Euro 955.632.413) comprese nella voce del Passivo "10.1 Debiti verso Banche", della voce dell'Attivo "10 Cassa e disponibilità liquide" (Euro 5.161) e dei saldi attivi di conto corrente (Euro 190.252) riclassificati nell'ambito della voce dell'Attivo "60.1 Crediti verso banche".

NOTA INTEGRATIVA

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), nella misura e nel testo omologato dalla Commissione Europea conformemente al regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. I principi applicati sono quelli in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Al fine di meglio orientare l'applicazione dei criteri contabili IAS/IFRS si è fatto, inoltre, riferimento alle seguenti fonti interpretative:

- Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements emanato dallo IASB nel 2001;
- Implementation Guidance, Basis for Conclusions ed altri documenti interpretativi degli IAS/IFRS emanati dallo IASB o dall'IFRIC (International Financial Reporting Interpretations Committee);
- documenti predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e dall'Associazione Italiana Leasing (Assilea).

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio è stato predisposto in base alle disposizioni contenute nelle "Istruzioni per la redazione del bilancio degli intermediari finanziari iscritti nell'Elenco speciale, degli IMEL, delle SGR e delle SIM" ed emanate con Circolare della Banca d'Italia del 16 dicembre 2009.

Il bilancio della Sardaleasing S.p.A. al 31 dicembre 2010 è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa. Il bilancio è corredato, inoltre, della relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione della società.

Il bilancio è redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale e secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica, salvo che per l'informativa sui flussi finanziari. I costi sono rilevati in conto economico in base alla diretta relazione tra il loro sostenimento e il conseguimento di specifici ricavi ad essi connessi (correlazione).

Non sono state effettuate compensazioni di partite, sia a livello di stato patrimoniale che di conto economico, se non quando specificamente richiesto da un principio contabile di riferimento ovvero dalle regole di Banca d'Italia per la predisposizione degli schemi di bilancio. In applicazione degli artt. 71 e seguenti dello IAS n. 12, avendo la società aderito fin dallo scorso esercizio al consolidato fiscale di Gruppo ed avendo maturato, pertanto, un diritto legalmente esercitabile di compensare gli importi rilevati, ha provveduto a tale compensazione anche con riferimento all'esposizione dei valori dell'esercizio posto a raffronto. In particolare, per l'esercizio 2009, sono state interessate le seguenti voci:

- Attivo – Voce 120 Attività fiscali a) Correnti: da Euro 860.315 ad Euro 0
- Passivo – Voce 70 Passività fiscali a) Correnti: da Euro 909.328 ad Euro 49.013
- Attivo – Voce 140 Altre Attività: da Euro 56.885.299 ad Euro 52.853.693
- Passivo – Voce 90 Altre passività: da Euro 41.440.090 ad Euro 37.408.484

In quanto alla continuità dei principi contabili adottati e alla confrontabilità nel tempo dei dati presentati sono state seguite le regole previste nello "IAS 1 – Presentazione del bilancio" e nelle "Istruzioni per la redazione del bilancio degli intermediari finanziari iscritti nell'Elenco speciale, degli IMEL, delle SGR e delle SIM", di cui alla Circolare della Banca d'Italia del 16 dicembre 2009.

Gli importi contenuti negli schemi contabili, così come quelli della nota integrativa, sono espressi in unità di euro. Le voci e le tabelle che non presentano importi non sono state indicate.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Il presente bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Sardaleasing S.p.A. in data 24 febbraio 2011.

In relazione a quanto richiesto dallo IAS 10, nel periodo compreso fra il 31 dicembre 2010 (data di riferimento del bilancio) e la data di approvazione, non sono emersi eventi successivi:

- a) tali da fornire evidenze circa situazioni esistenti alla data di riferimento del bilancio qui presentato che comportino rettifiche significative allo stesso;
- b) che siano indicativi di situazioni significative sorte dopo tale data che pur non richiedendo rettifiche necessitino di una informativa specifica.

Sezione 4 - Altri aspetti

4.1 Revisione

Il bilancio è sottoposto a revisione contabile da parte della società PricewaterhouseCoopers S.p.A..

A.2 Parte relativa alle voci di bilancio

Cassa e disponibilità liquide

La voce comprende le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere ed i depositi liberi verso la Banca Centrale del Paese. La voce è iscritta per il valore facciale.

Crediti e finanziamenti

Criteri di classificazione

Si definiscono Crediti e Finanziamenti (c.d. Loans and Receivables – L&R) le attività finanziarie non derivate, aventi pagamenti fissi o determinabili che non sono stati quotati in un mercato attivo.

Fanno eccezione:

(a) quelle che si intendono vendere immediatamente o a breve, che vengono classificate come possedute per la negoziazione, e quelle eventualmente iscritte al momento della rilevazione iniziale al fair value rilevato a conto economico;

(b) quelle rilevate inizialmente come disponibili per la vendita;

(c) quelle per cui il possessore può non recuperare sostanzialmente tutto l'investimento iniziale per cause diverse dal deterioramento del credito; in tal caso sono classificate come disponibili per la vendita.

I Crediti ed i Finanziamenti sono iscritti nella voce "60 Crediti". La società include tra i crediti gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente, sia eventualmente acquistati da terzi. Sono compresi, inoltre, i crediti derivanti da contratti di leasing risolti con beni ritirati relativi a posizioni a fronte delle quali esistono ancora ragioni di credito vantate dalla società.

Criteri di iscrizione

I crediti e finanziamenti sono iscritti in bilancio inizialmente quando l'azienda diviene parte di un contratto di finanziamento ossia quando il creditore acquisisce il diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite alle scadenze determinate. Il valore di iscrizione iniziale è pari al fair value del contratto di locazione finanziaria che corrisponde all'ammontare erogato comprensivo dei costi direttamente riconducibili allo stesso e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati. Non sono inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o che sono riconducibili a costi interni di carattere amministrativo.

Allo stato, sono stati individuati come unici elementi aggiuntivi da includere algebricamente nel valore iniziale:

- le provvigioni di collocamento pagate ai "broker" (in aumento).

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale i crediti sono contabilizzati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Secondo tale metodo il valore rilevato inizialmente viene ammortizzato al tasso di interesse effettivo, che è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri, stimati sulla base delle sole clausole contrattuali, per la durata attesa del finanziamento. Ciò in modo da ottenere esattamente il valore

iscritto all'atto della rilevazione iniziale stessa. Tale criterio consente di distribuire secondo una logica finanziaria i costi e i proventi attinenti alle operazioni di credito lungo la loro vita attesa.

Il portafoglio crediti è periodicamente sottoposto a ricognizione al fine di individuare eventuali situazioni di deterioramento e di determinare le conseguenti rettifiche di valore.

Rientrano fra i crediti che mostrano oggettive evidenze di possibile deterioramento quelli classificati fra le sofferenze, gli incagli, i ristrutturati e i crediti scaduti deteriorati. I criteri di classificazione nelle diverse categorie di merito creditizio rispondono alla normativa prevista dalla Banca d'Italia.

Detti crediti sono oggetto di valutazione analitica e la eventuale rettifica di valore deriva dal confronto fra il valore di libro al momento della valutazione e il minore valore attuale dei futuri flussi di cassa previsti calcolato al tasso rilevato alla data di ingresso ad *impairment*.

Il presunto valore di realizzo utilizzato per la determinazione dei flussi di cassa è stimato tenuto conto di elementi quali:

- il valore attribuibile al cespite in locazione finanziaria in caso di vendita, determinato con l'ausilio di rilevazioni statistiche di sistema effettuate dall'associazione di categoria Assilea su categorie omogenee di beni, eventualmente rettificato sulla base di elementi oggettivi quali l'effettiva recuperabilità del bene ed il suo stato di manutenzione;
- la presenza di garanzie sussidiarie;
- il possibile esito di azioni esecutive;
- altri elementi disponibili in merito alla capacità di rispondenza del debitore principale e dei suoi eventuali garanti.

I crediti per i quali non sono stati identificati motivi di rettifica di valore analitica sono sottoposti a valutazione di perdita secondo tecniche collettive, mediante raggruppamenti in classi omogenee di rischio (per tipologia di prodotto finanziato).

La valutazione dei crediti performing (posizioni in bonis) riguarda portafogli di attività per i quali non sono stati riscontrati elementi oggettivi di perdita e che pertanto vengono assoggettati ad una valutazione collettiva. Ai flussi di cassa stimati delle attività, aggregate per tipologia di prodotto finanziato, vengono applicati i tassi di perdita desumibili da dati storici.

Le perdite di valore riscontrate sono iscritte immediatamente a conto economico nella voce "100 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di a) "attività finanziarie" così come i recuperi di parte o tutti gli importi oggetto di precedenti svalutazioni. Le riprese di valore sono iscritte sia a fronte di una migliorata qualità del credito tale da far insorgere la ragionevole certezza del recupero tempestivo del capitale e degli interessi, secondo i termini contrattuali originari del credito, sia a fronte del progressivo venire meno dell'eventuale attualizzazione calcolata al momento dell'iscrizione della rettifica di valore. Nel caso di valutazione collettiva, le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento a ciascun portafoglio di credito in bonis alla data di valutazione.

Criteri di cancellazione

I crediti e finanziamenti vengono cancellati dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari dagli stessi derivanti o quando tali attività finanziarie sono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà. In caso contrario i crediti e finanziamenti continuano ad essere rilevati in bilancio, sebbene la loro titolarità giuridica sia trasferita ad un terzo, per un importo pari al coinvolgimento residuo.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi attivi vengono rilevati pro rata temporis con il metodo dell'interesse effettivo.

Le rettifiche di valore analitiche vengono addebitate al conto economico al momento della loro prima determinazione o a seguito di un ulteriore deterioramento del credito. Nei periodi successivi vengono accreditati al conto economico (fra le riprese di valore) gli interessi attivi maturati sul valore del credito rettificato e calcolati utilizzando il tasso effettivo originario.

Negli esercizi successivi, qualora vengano meno i motivi che hanno determinato la rettifica di valore, il credito viene ripristinato nei limiti del costo ammortizzato originario. La conseguente ripresa di valore viene accreditata al conto economico.

Le variazioni delle rettifiche di valore collettive accumulate (rettifiche aggiuntive o riprese di valore) vengono determinate con riferimento all'intero coacervo dei crediti non sottoposti a rettifica analitica.

Attività Materiali

Criteria di classificazione

Sono definite "Attività ad uso funzionale" le attività tangibili possedute per essere utilizzate ai fini dell'espletamento dell'attività sociale ed il cui utilizzo è ipotizzato su un arco temporale maggiore dell'esercizio.

Criteria di iscrizione

Le attività materiali, strumentali e non, sono iscritte inizialmente ad un valore pari al costo (nella voce "100 Attività Materiali"), comprensivo di tutti i costi direttamente connessi alla messa in funzione del bene ed alle imposte e tasse di acquisto non recuperabili. Tale valore è successivamente incrementato delle spese sostenute da cui ci si aspetta di godere dei benefici futuri.

I costi di manutenzione ordinaria effettuata sull'attività sono rilevati a conto economico nel momento in cui si verificano; di contro le spese di manutenzione straordinaria da cui sono attesi benefici economici futuri sono capitalizzate ad incremento del valore dei cespiti cui si riferiscono.

Il costo di un'attività materiale è rilevato come un'attività se, e soltanto se:

- è probabile che i futuri benefici economici associati al bene affluiranno all'azienda;
- il costo del bene può essere attendibilmente determinato.

Criteria di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività materiali strumentali sono iscritte al costo, come sopra definito, al netto degli ammortamenti cumulati e di qualsiasi perdita di valore cumulata. Il valore ammortizzabile, pari al costo meno il valore residuo (ossia l'ammontare previsto che si otterrebbe normalmente dalla dismissione, dedotti i costi attesi di dismissione, se l'attività fosse già nelle condizioni, anche di vecchiaia, previste alla fine della sua vita utile), è ripartito sistematicamente lungo la vita utile dell'attività materiale adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

La vita utile, oggetto di periodica revisione al fine di rilevare eventuali stime significativamente difformi dalle precedenti, è definita come:

- il periodo di tempo nel quale ci si attende che un'attività sia utilizzabile dall'azienda o,

- la quantità di prodotti o unità simili che l'impresa si aspetta di ottenere dall'utilizzo dell'attività stessa.

In considerazione della circostanza che le attività materiali possono essere composte da componenti di diversa vita utile, i terreni, siano essi a sé stanti o inclusi nel valore del fabbricato, non sono soggetti ad ammortamento in quanto immobilizzazioni a cui è associata vita utile indefinita. Lo scorporo del valore attribuibile al terreno dal valore complessivo dell'immobile avviene, per tutti i fabbricati, in proporzione alla percentuale di possesso. I fabbricati sono per contro ammortizzati secondo i criteri sopra esposti.

L'ammortamento di una attività ha inizio quando la stessa è disponibile per l'uso e cessa quando l'attività è eliminata contabilmente. Di conseguenza, l'ammortamento non cessa quando l'attività diventa inutilizzata o non è più in uso o è destinata alla dismissione a meno che l'attività non sia completamente ammortizzata.

Criteria di cancellazione

L'attività materiale è eliminata dal bilancio al momento della dismissione o quando la stessa è permanentemente ritirata dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti calcolati in funzione del trascorrere del tempo e le rettifiche e riprese di valore per deterioramento vengono rilevate al conto economico nella voce "120 – rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali". Il risultato economico delle cessioni viene rilevato nella voce "180 – utili (perdite) da cessione di investimenti".

Attività Immateriali

Criteria di classificazione

Le attività immateriali sono attività non monetarie prive di consistenza fisica, identificabili e in grado di generare benefici futuri controllabili. Esse includono principalmente:

- avviamento;
- software;
- imposta sostitutiva su finanziamenti;

L'attività è identificabile quando:

- è separabile, ossia capace di essere separata o scorporata e venduta, trasferita, data in licenza, locata o scambiata;
- deriva da diritti contrattuali o altri diritti legali indipendentemente dal fatto che tali diritti siano trasferibili o separabili da altri diritti e obbligazioni.

L'attività si caratterizza per la circostanza di essere controllata dall'impresa in conseguenza di eventi passati e nel presupposto che tramite il suo utilizzo affluiranno benefici economici all'impresa.

L'impresa ha il controllo di un'attività se ha il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dalla risorsa in oggetto e può, inoltre, limitare l'accesso a tali benefici da parte di terzi.

I benefici economici futuri derivanti da un'attività immateriale possono includere i proventi originati dalla vendita di prodotti o servizi, i risparmi di costo od altri benefici derivanti dall'utilizzo dell'attività da parte dell'impresa.

Un'attività immateriale è rilevata come tale se, e solo se:

- (a) è probabile che affluiranno all'impresa benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività;
- (b) il costo dell'attività può essere misurato attendibilmente.

La probabilità che si verifichino benefici economici futuri è valutata usando presupposti ragionevoli e sostenibili che rappresentano la migliore stima dell'insieme di condizioni economiche che esisteranno nel corso della vita utile dell'attività.

Il grado di probabilità connesso al flusso di benefici economici attribuibili all'utilizzo dell'attività è valutato sulla base delle fonti d'informazione disponibili al tempo della rilevazione iniziale, dando un maggior peso alle fonti d'informazione esterne.

1. Attività immateriale a vita utile definita

È definita a vita utile definita l'attività per cui è possibile stimare il limite temporale entro il quale ci si attende la produzione dei correlati benefici economici.

2. Attività immateriale a vita utile indefinita

È definita a vita utile indefinita l'attività per cui non è possibile stimare un limite prevedibile al periodo durante il quale ci si attende che l'attività generi benefici economici per l'azienda.

L'attribuzione di vita utile indefinita del bene non deriva dall'aver già programmato spese future che nel corso del tempo vadano a ripristinare il livello di performance standard dell'attività, prolungando la vita utile.

Criteri di iscrizione e di valutazione

Le attività immateriali sono registrate al costo ammortizzato in maniera costante nell'arco della presunta vita utile.

Pertanto, con specifico riferimento all'Avviamento contabilizzato in relazione al ramo d'azienda conferito da Leasinvest S.p.A., la società effettua un *Impairment Test* ad ogni data rilevante.

Lo IAS 38, per la valutazione della posta Avviamento, riporta al concetto di "Fair Value", cioè al corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli ed indipendenti. Tale valore deve potersi riferire a condizioni di "mercato attivo" (IAS 38), ovvero all'esistenza di transazioni correnti che abbiano il medesimo oggetto. L'inesistenza di un mercato attivo per un'attività immateriale può indicare che la stessa attività abbia subito una "riduzione durevole di valore" e che ciò debba essere verificato applicando lo IAS 36.

Un'attività subisce una perdita durevole di valore ogniqualvolta il valore contabile risulti superiore al suo "valore recuperabile", costituito dall'importo più alto tra il prezzo netto di vendita (ottenibile da "un'operazione tra parti indipendenti, consapevoli e disponibili", quindi di non agevole determinazione) ed il "valore d'uso".

Quest'ultimo è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati che si suppone deriveranno dall'uso continuativo di un'attività e dalla dismissione della stessa al termine della sua vita utile. Nel determinare il valore d'uso, lo IAS 36 richiede che l'impresa utilizzi:

- a) proiezioni dei flussi finanziari basate su presupposti ragionevoli e sostenibili;

b) un tasso di attualizzazione ante imposte che rifletta le valutazioni correnti del mercato del denaro e i rischi specifici connessi all'attività.

In generale, ad ogni data di riferimento (segnalazioni infrannuali o bilanci), in presenza di indicazioni che segnalino una possibile perdita permanente di valore della attività immateriale, si procede al confronto fra il valore di carico e la stima del valore di recupero e alla contabilizzazione della eventuale conseguente rettifica di valore. Le rettifiche di valore non vengono mantenute nel caso in cui non persistono i motivi che le hanno generate. Le corrispondenti riprese di valore non possono eccedere il valore che il bene avrebbe avuto al netto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di rettifiche di valore.

Criteria di cancellazione

Le immobilizzazioni immateriali vengono cancellate al momento della dismissione oppure quando non si attende nessun beneficio economico futuro.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti calcolati in funzione del trascorrere del tempo e le rettifiche e riprese di valore per deterioramento vengono rilevate al conto economico nella voce "130 – rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali". Il risultato economico delle cessioni viene rilevato nella voce "180 – utili (perdite) da cessione di investimenti"

Attività Fiscali / Passività Fiscali

Criteria di iscrizione e di valutazione

Le imposte sul reddito sono determinate nel rispetto della normativa fiscale vigente. Le imposte correnti includono gli acconti versati (attività correnti) e i debiti da assolvere (passività correnti) per imposte sul reddito di competenza del periodo. Le imposte differite rappresentano gli importi delle imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri per differenze temporanee imponibili (passività differite) o imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri per differenze temporanee deducibili (attività differite). Una differenza temporanea si verifica nel caso in cui il valore contabile di un'attività o di una passività iscritta nello stato patrimoniale è diverso dal valore fiscalmente riconosciuto e, tale differenza, imputabile allo sfasamento temporale tra periodo del momento impositivo rispetto al periodo di competenza, è destinata a riassorbirsi negli esercizi successivi.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, ovvero se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potranno essere utilizzate le differenze temporanee deducibili, valutata sulla base della capacità della società e, per effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al "consolidato fiscale" della consolidante e delle altre società ad esso aderenti, di generare con continuità redditi imponibili positivi. Le passività per imposte differite sono iscritte in bilancio per tutte le differenze temporanee imponibili con eccezione delle riserve in sospensione d'imposta imputate a capitale o per le quali non è prevista la distribuzione ai soci. Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

Criteria di classificazione

Le attività e le passività fiscali correnti, pur se contabilizzate separatamente, sono compensate nello stato patrimoniale nella misura in cui esiste il diritto legalmente riconosciuto di esercitare la

compensazione, includendo il relativo saldo nella voce 120 – Attività fiscali o nella voce 70 – Passività fiscali. Le attività e le passività fiscali correnti accolgono le posizioni fiscali maturate alla data di bilancio nei confronti dell'amministrazione fiscale. Le attività comprendono acconti e crediti di imposta, mentre nelle passività viene appostata una stima prudenziale dell'onere tributario dovuto per l'esercizio. Le attività e passività connesse all'applicazione dell'imposta sul reddito delle società sono contabilizzate ed i relativi saldi eventualmente compensati tra le "altre attività" e le "altre passività", rispettivamente tra i crediti ed i debiti per consolidato fiscale, per effetto dell'esercizio dell'opzione per il consolidato fiscale.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a operazioni imputabili direttamente a patrimonio netto, le quali sono contabilizzate allo stesso patrimonio netto. Tra queste ultime rientrano quelle relative a profitti e perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita e quelle relative a variazioni del fair value di strumenti finanziari derivati di copertura dei flussi di cassa. Gli effetti del cambiamento delle aliquote o delle imposte applicabili sono contabilizzate con contropartita al conto economico (o, se del caso, al patrimonio netto) nell'esercizio nel quale è intervenuto il mutamento normativo.

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

Criteria di classificazione

Sono classificate nella voce 130 dell'attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" le attività per le quali è stato avviato un processo di dismissione e la loro vendita è ritenuta altamente probabile.

Criteria di valutazione

Le suddette attività sono valutate al minore tra il valore di carico, determinato secondo i principi IFRS di riferimento e il loro *fair value*, al netto dei costi di cessione.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

I proventi ed oneri (al netto dell'effetto fiscale) relativi a gruppi di attività in via di dismissione, sono esposti nel Conto economico alla voce "Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte".

Debiti

Criteria di classificazione

Le varie forme di provvista con istituti creditizi sono rappresentate nelle voci di bilancio "10 Debiti". In tali voci sono, peraltro, compresi anche i debiti verso la clientela iscritti dal locatore nell'ambito di operazioni di leasing finanziario.

Criteria di iscrizione

Le passività in questione sono iscritte in bilancio nel momento corrispondente all'atto della ricezione delle somme raccolte o all'emissione dei titoli di debito. Il valore a cui sono iscritte è pari al relativo fair value comprensivo degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili all'operazione e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati. Non sono inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che sono oggetto di rimborso da parte della controparte creditrice o che sono riconducibili a costi interni di carattere amministrativo.

Criteria di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo così come definito nei paragrafi precedenti.

Le passività finanziarie di durata originaria inferiore ai diciotto mesi sono iscritte per l'importo nominale incassato in quanto l'applicazione del costo ammortizzato non comporta significative variazioni. In tali casi, gli oneri o proventi direttamente attribuibili all'operazione sono iscritti a conto economico nelle pertinenti voci.

Criteria di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando estinte o scadute.

Benefici ai dipendenti / Trattamento di fine rapporto del personale

Criteria di iscrizione e classificazione

Le forme di remunerazione ai dipendenti erogate secondo piani a benefici definiti includono il Trattamento di Fine Rapporto e altri benefici collegati alla anzianità di carriera.

Il TFR è classificato nel passivo a voce propria (voce 100); le passività collegate agli tipi di remunerazione sono iscritte nei fondi rischi ed oneri (voce 110), b) altri fondi.

Criteria di valutazione

Le passività per remunerazioni erogate in base a piani definiti sono esposte in bilancio in base al loro valore attuariale determinato con il metodo della "Proiezione unitaria del credito". Secondo tale metodo si procede fra l'altro alla proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi statistiche/attuariali e alla attualizzazione di tali flussi sulla base di tassi di mercato.

In base alla Legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007) ed ai relativi decreti attuativi, le quote di Trattamento di Fine Rapporto (TFR) maturate successivamente al 1° gennaio 2007 vengono versate, dalle imprese con almeno 50 dipendenti, mensilmente ed obbligatoriamente, ai Fondi di previdenza complementare di cui al D.Lgs. n. 252/2005, oppure ad apposito Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS, in conformità alla scelta effettuata dal dipendente.

Ne consegue che il TFR maturato dal 1° luglio 2007 per i dipendenti che hanno optato per il Fondo di Tesoreria e dal momento della scelta per quelli che hanno optato per la previdenza complementare, si configura come un "piano a contribuzione definita", che non necessita di calcolo attuariale.

Permane altresì un "piano a prestazione definita" il TFR accantonato sino al 31 dicembre 2006, ancorché la prestazione sia già completamente maturata. Tale situazione ha imposto la necessità di un ricalcolo attuariale del valore del fondo al fine di tenere in considerazione quanto segue:

- allineamento delle ipotesi di incremento salariale a quelle previste dall'art. 2120 C.C.;
- eliminazione del metodo del pro-rata del servizio prestato, in quanto le prestazioni da valutare possono considerarsi interamente maturate.

Le differenze derivanti da tale *restatement* sono state trattate secondo le regole applicabili al c.d. *curtailment*, di cui ai paragrafi 109-115 dello IAS 19, con imputazione diretta al conto economico.

Criteria di rilevazione delle componenti economiche

Le variazioni del valore delle passività determinate con il metodo attuariale attribuibili al conto economico sono distinguibili fra:

- a. Costo per servizi correnti "Current service cost": ammontare dei diritti maturati dal personale nel corso del periodo di riferimento;
- b. Interessi passivi "Interest cost": "interessi" maturati sul valore attuale degli impegni del piano, corrispondono alla rivalutazione della passività attribuibile al passaggio del tempo.
- c. Perdite e profitti attuariali "Actuarial gains and losses": derivanti da variazioni di basi tecniche (riflettono gli effetti di cambiamenti nelle assunzioni attuariali e finanziarie precedentemente stimate).

Le prime due voci sono classificate fra i costi del personale la terza viene iscritta in una specifica voce del patrimonio netto.

Fondi per rischi ed oneri

Criteria di iscrizione e classificazione

I fondi rischi ed oneri sono iscritti in relazione a una obbligazione effettiva (legale od implicita) originata da un evento passato per estinguere la quale sarà probabilmente necessario impiegare risorse atte a produrre benefici economici.

La voce comprende passività stimate a fronte di cause "passive" in essere, ivi comprese le cause di revocatoria, eventuali contenziosi fiscali ed alcune passività relative alla possibile revoca di contributi a clientela sottoposta a procedure concorsuali.

Sono ricomprese, inoltre, le passività stimate, nei confronti del personale, al raggiungimento dei traguardi del 25° e 30° anno di servizio.

Criteria di valutazione

I fondi sono contabilizzati solo nel caso in cui sia possibile effettuare una stima attendibile.

In presenza di un orizzonte temporale di rilievo l'importo stimato è contabilizzato al suo valore attualizzato, determinato utilizzando tassi di interesse di mercato (tassi swap).

Le passività stimate come possibili non danno origine ad accantonamenti, ma ne viene fornita adeguata informativa.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

La voce del conto economico 150 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri comprende gli "interessi passivi" conseguenti alla variazione del valore attuale dei fondi stessi dovuta al passaggio del tempo.

Conto Economico - Ricavi

I ricavi sono flussi lordi di benefici economici derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria dell'impresa, quando tali flussi determinano incrementi del patrimonio netto diversi dagli incrementi derivanti dall'apporto degli azionisti.

I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante e sono rilevati in contabilità quando possono essere attendibilmente stimati.

Il risultato di un'operazione di prestazione di servizi può essere attendibilmente stimato quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente valutato;
- è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione affluiranno alla società;
- lo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio può essere attendibilmente misurato;
- i costi sostenuti per l'operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere attendibilmente calcolati.

I ricavi iscritti a fronte della prestazione di servizi sono iscritti coerentemente alla fase di completamento dell'operazione.

I ricavi sono rilevati solo quando è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dalla società. Tuttavia, quando la recuperabilità di un valore già compreso nei ricavi è connotata da incertezza, il valore non recuperabile, o il valore il cui recupero non è più probabile, è rilevato come costo piuttosto che come rettifica del ricavo originariamente rilevato.

I dividendi sono iscritti contabilmente in corrispondenza del diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

I pagamenti minimi spettanti relativi ai leasing finanziari sono suddivisi tra proventi finanziari e riduzione del residuo credito. I proventi finanziari sono ripartiti lungo la durata del contratto di leasing in modo da ottenere un tasso di interesse costante sull'attività residua.

Conto Economico - Costi

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti. I costi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo per la definizione del quale si rinvia al paragrafo "Crediti e Finanziamenti".

Le perdite di valore sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

A.3 Informativa sul Fair Value

Il fair value di crediti e finanziamenti è determinato considerando i flussi di cassa futuri, attualizzati al tasso di sostituzione ossia al tasso di mercato in essere alla data di valutazione relativo ad una posizione con caratteristiche omogenee al credito oggetto di valutazione. In particolare, il tasso di sostituzione riflette il tasso "risk free" relativo alla scadenza di ciascun flusso finanziario futuro.

Il Fair Value è determinato per tutti i crediti ai soli fini di informativa. Nel caso di crediti e finanziamenti oggetto di coperture efficaci viene calcolato il fair value in relazione al rischio oggetto di copertura per fini valutativi.

A.3.2 Gerarchia del Fair Value

Le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni stesse. Si distinguono i seguenti livelli:

- 1) quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dallo IAS 39 – per le attività e passività oggetto di valutazione (livello 1);
- 2) input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato (livello 2);
- 3) input che non sono basati su dati di mercato osservabili (livello 3)

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

| Composizione | Totale al 31.12.2010 | Totale al 31.12.2009 |
|--|-------------------------|-------------------------|
| 1.1. Denaro contante, assegni e valori bollati | 5.161 | 3.417 |
| Totale | 5.161 | 3.417 |

Sezione 6 – Crediti - Voce 60

6.1 Crediti verso Banche

| Composizione | Totale al 31.12.2010 | Totale al 31.12.2009 |
|----------------------------------|-------------------------|-------------------------|
| 1. Depositi e conti correnti | 190.252 | 179.259 |
| 2. Finanziamenti | 131.609 | 299.437 |
| 2.1 Pronti contro termine | | |
| 2.2 Leasing finanziario | 131.609 | 299.437 |
| 2.3 Factoring | | |
| - pro-solvendo | | |
| - pro-soluto | | |
| 2.4 altri finanziamenti | | |
| 3. Titoli di debito | 0 | 0 |
| - titoli strutturati | | |
| - altri titoli di debito | | |
| 5. Altre attività | 32.136 | 48.280 |
| Totale valore di bilancio | 353.997 | 526.976 |
| Totale fair value | 353.997 | 527.109 |

I crediti verso Banche non sono costituiti in garanzia di proprie passività e impegni.

6.3 Crediti verso Enti Finanziari

| Composizione | Totale al 31/12/2010 | | Totale al 31/12/2009 | |
|----------------------------------|----------------------|-------------|----------------------|-------------|
| | Bonis | Deteriorate | Bonis | Deteriorate |
| 1. Finanziamenti | 24.458.774 | | 26.346.325 | |
| 1.1 Pronti contro termine | | | | |
| 1.2 Leasing finanziario | 24.458.774 | | 26.346.325 | |
| 1.3 Factoring | | | | |
| - pro-solvendo | | | | |
| - pro-soluto | | | | |
| 1.4 Altri finanziamenti | | | | |
| 2. Titoli di debito | | | | |
| - titoli strutturati | | | | |
| - altri titoli di debito | | | | |
| 3. Altre attività | | | | |
| Totale valore di bilancio | 24.458.774 | | 26.346.325 | 0 |
| Totale fair value | 27.443.390 | | 27.443.589 | |

I crediti verso Enti Finanziari non sono costituiti in garanzia di proprie passività e impegni.

6.5 "Crediti verso clientela"

| Composizione | Totale al 31/12/2010 | | Totale al 31/12/2009 | |
|---|----------------------|--------------------|----------------------|--------------------|
| | Bonis | Deteriorate | Bonis | Deteriorate |
| 1. Leasing finanziario di cui: senza opzione finale d'acquisto | 1.374.370.105 | 171.601.441 | 1.315.465.472 | 153.843.518 |
| 2. Factoring - pro-solvendo - pro-soluto | | | | |
| 3. Credito al consumo (incluse carte revolving) | | | | |
| 4. Carte di credito | | | | |
| 5. Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni | 9.726.455 | 518.684 | 10.454.007 | 527.459 |
| 6. Titoli di debito - titoli strutturati - altri titoli di debito | | | | |
| 7. Altre attività | | | | |
| Totale valore di bilancio | 1.384.096.560 | 172.120.125 | 1.325.919.480 | 154.370.977 |
| Totale fair value | 1.506.322.202 | 172.120.125 | 1.456.402.722 | 154.370.977 |

L'incremento delle attività deteriorate è pari ad Euro 17.749 mila, così distribuito:

- Sofferenze: +Euro 19.814 mila, principalmente a causa del peggioramento di status di alcune esposizioni immobiliari;
- Ristrutturati: +Euro 12.301 mila, per effetto di un accordo che ha riguardato alcune società riconducibili ad un unico gruppo imprenditoriale precedentemente classificato ad incaglio;
- Incagli: -Euro 10.625 mila, in diminuzione per il motivo descritto nel punto precedente;
- Scaduti deteriorati: -Euro 3.741 mila, per il minor numero di posizioni immobiliari in situazione di scaduto permanente.

I crediti verso Clientela non sono costituiti in garanzia di proprie passività ed impegni.

6.7 "Crediti": attività garantite

| | Totale al 31/12/10 | | | | | |
|---------------------------------------|----------------------|----------------|-------------------------------|-------------------|-------------------------|----------------------|
| | Crediti verso Banche | | Crediti verso enti finanziari | | Crediti verso clientela | |
| | Valore bilancio | Fair value | Valore bilancio | Fair value | Valore bilancio | Fair value |
| 1. Attività in bonis garantite da: | 163.745 | 154.734 | 24.458.774 | 27.443.390 | 1.374.370.105 | 1.496.057.097 |
| - Beni in leasing finanziario | 163.745 | 154.734 | 15.995.123 | 18.245.699 | 457.715.099 | 489.179.679 |
| - Crediti verso debitori ceduti | | | | | | |
| - Ipoteche | | | | | | |
| - Pegni | | | | | 7.743.937 | 8.940.110 |
| - Garanzie personali | | | 8.463.651 | 9.197.691 | 908.911.069 | 997.937.308 |
| - Derivati su crediti | | | | | | |
| 2. Attività deteriorate garantite da: | 0 | | 0 | | 171.601.441 | 171.601.441 |
| - Beni in leasing finanziario | | | | | 16.571.284 | 16.571.284 |
| - Crediti verso debitori ceduti | | | | | | |
| - Ipoteche | | | | | | |
| - Pegni | | | | | 26.552.486 | 26.552.486 |
| - Garanzie personali | | | | | 128.477.671 | 128.477.671 |
| - Derivati su crediti | | | | | | |
| Totale | 163.745 | 154.734 | 24.458.774 | 27.443.390 | 1.545.971.546 | 1.667.658.538 |

| | Totale al 31/12/09 | | | | | |
|---------------------------------------|----------------------|----------------|-------------------------------|-------------------|-------------------------|----------------------|
| | Crediti verso Banche | | Crediti verso enti finanziari | | Crediti verso clientela | |
| | Valore bilancio | Fair value | Valore bilancio | Fair value | Valore bilancio | Fair value |
| 1. Attività in bonis garantite da: | 347.717 | 314.561 | 26.346.325 | 27.443.589 | 1.315.465.472 | 1.456.402.722 |
| - Beni in leasing finanziario | 324.909 | 289.737 | 17.470.431 | 17.631.779 | 449.945.723 | 499.345.646 |
| - Crediti verso debitori ceduti | | | | | | |
| - Ipoteche | | | | | | |
| - Pegni | | | | | 9.044.836 | 10.475.724 |
| - Garanzie personali | 22.808 | 24.824 | 8.875.894 | 9.811.810 | 856.474.913 | 946.581.352 |
| - Derivati su crediti | | | | | | |
| 2. Attività deteriorate garantite da: | 0 | | 0 | | 153.843.518 | 154.370.977 |
| - Beni in leasing finanziario | | | | | 13.693.780 | 14.221.239 |
| - Crediti verso debitori ceduti | | | | | | |
| - Ipoteche | | | | | | |
| - Pegni | | | | | 26.273.658 | 26.273.658 |
| - Garanzie personali | | | | | 113.876.080 | 113.876.080 |
| - Derivati su crediti | | | | | | |
| Totale | 347.717 | 314.561 | 26.346.325 | 27.443.589 | 1.469.308.990 | 1.610.773.699 |

Sezione 10 – Attività materiali – Voce 100

| Voci / Valutazione | Totale al 31/12/2010 | | Totale al 31/12/2009 | |
|---|-------------------------------|---|-------------------------------|---|
| | attività valutate al costo | attività valutate al fair value o rivaluate | attività valutate al costo | attività valutate al fair value o rivaluate |
| 1. Attività ad uso funzionale | 54.995 | 0 | 83.839 | 0 |
| 1.1. di proprietà | 54.995 | | 83.839 | |
| a) terreni | | | | |
| b) fabbricati | | | | |
| c) mobili | 20.140 | 0 | 28.273 | 0 |
| d) strumentali | 23.578 | | 35.699 | |
| e) altri | 11.277 | | 19.867 | |
| 1.2. acquisite in leasing finanziario | 0 | 0 | 0 | 0 |
| a) terreni | | | | |
| b) fabbricati | | | | |
| c) mobili | | | | |
| d) strumentali | | | | |
| e) altri | | | | |
| Totale 1 | 54.995 | 0 | 83.839 | 0 |
| 2. Attività riferibili al leasing finanziario | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 2.1. beni inoptati | | | | |
| 2.2. beni ritirati a seguito di risoluzione * | | | | |
| 2.3. altri beni | | | | |
| Totale 2 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 3. Attività detenute a scopo di investimento di cui: concesse in leasing operativo | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Totale 3 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Totale (1+ 2+ 3) | 54.995 | 0 | 83.839 | 0 |
| Totale (attività al costo e rivalutate) | 54.995 | 0 | 83.839 | 0 |

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base della vita utile stimata dei beni, a partire dalla data di loro entrata in funzione. Si riporta di seguito la vita utile delle diverse classi di cespiti:

Terreni e opere d'arte: non ammortizzati

Immobili: sulla base della vita utile risultante da specifica perizia

Impianti e mezzi di sollevamento: 160 mesi

Mobili e macchine d'ufficio: 100 mesi

Arredamento: 80 mesi

Macchinari, apparecchiature e attrezzature varie: 80 mesi

Macchine elettroniche d'ufficio: da 32 a 60 mesi

Automezzi e motoveicoli: 48 mesi

Impianti interni di comunicazione e telesegnalazione: 48 mesi

Impianti d'allarme: 40 mesi

10.2 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

| | Terreni | Fabbricati | Mobili | Strumentali | Altri | Totale |
|---|---------|------------|--------|-------------|--------|--------|
| A. Esistenze iniziali | | | 28.273 | 35.699 | 19.867 | 83.839 |
| B. Aumenti | | | 1.080 | 2.256 | 209 | 3.545 |
| B1 Acquisti | | | 1.080 | 2.256 | 209 | 3.545 |
| B2 Riprese di valore | | | | | | |
| B3 Variazioni positive di fair value imputate a: | | | | | | |
| a) patrimonio netto | | | | | | |
| b) conto economico | | | | | | |
| B4 Altre variazioni | | | | | | |
| C. Diminuzioni | | | 9.213 | 14.377 | 8.799 | 32.389 |
| C1 Vendite | | | | | | |
| C2 Ammortamenti | | | 9.213 | 14.377 | 8.799 | 32.389 |
| C3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a: | | | | | | |
| a) patrimonio netto | | | | | | |
| b) conto economico | | | | | | |
| C4 Variazioni negative di fair value imputate a: | | | | | | |
| a) patrimonio netto | | | | | | |
| b) conto economico | | | | | | |
| C5 Altre variazioni | | | | | | |
| D. Rimanenze finali | | | 20.140 | 23.578 | 11.277 | 54.995 |

Sezione 11 - Attività immateriali - Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

| Voci / Valutazione | Totale al 31/12/2010 | | Totale al 31/12/2009 | |
|--|----------------------------|---------------------------------|----------------------------|---------------------------------|
| | Attività valutate al costo | Attività valutate al fair value | Attività valutate al costo | Attività valutate al fair value |
| 1. Avviamento | 353.928 | | 636.613 | |
| 2. Altre attività immateriali: | | | | |
| 2.1. di proprietà | 1.327.563 | | 1.510.912 | |
| - generate internamente | | | | |
| - altre | | | | |
| 2.2. Acquisite in leasing finanziario | | | | |
| Totale 2 | 1.327.563 | 0 | 1.510.912 | 0 |
| 3. Attività riferibili al leasing finanziario | | | | |
| 3.1 beni inoptati | | | | |
| 3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione | | | | |
| 3.3 altri beni | | | | |
| Totale 3 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 4. Attività concesse in leasing operativo | | | | |
| Totale (1+2+3+4) | 1.681.491 | 0 | 2.147.525 | 0 |
| Totale (attività al costo + Attività al fair value) | | | | |

La voce "Avviamento" si riferisce al conferimento del ramo d'azienda Leasinvest, avvenuto nel corso dell'esercizio 2004, il cui valore originario era pari ad Euro 4.511 mila. Ad ogni data rilevante la società effettua un Impairment Test del suddetto ramo d'azienda in base al suo "valore d'uso", utilizzando proiezioni dei flussi finanziari futuri ed un tasso di attualizzazione legato alle valutazioni correnti del mercato del denaro ed ai rischi specifici dell'attività. In presenza di indicazioni di possibili perdite permanenti di valore dell'attività si procede alla contabilizzazione delle eventuali rettifiche di valore. Per maggiori indicazioni in merito ai criteri applicati si rinvia alla Parte A - Politiche Contabili della Nota Integrativa.

Le altre attività immateriali sono costituite essenzialmente da software applicativo ammortizzato in quote costanti per un periodo variabile in base al grado di obsolescenza e che non supera comunque i cinque anni.

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

| | Totale |
|--------------------------------------|------------------|
| A. Esistenze iniziali | 2.147.525 |
| B. Aumenti | 394.907 |
| B1 Acquisti | 394.907 |
| B2 Riprese di valore | |
| B3 Variazioni positive di fair value | |
| a) a patrimonio netto | |
| b) a conto economico | |
| B4 Altre variazioni | |
| C. Diminuzioni | 860.941 |
| C1 Vendite | |
| C2 Ammortamenti | 578.256 |
| C3 Rettifiche di valore | 282.685 |
| - a patrimonio netto | |
| - a conto economico | 282.685 |
| C4 Variazioni negative di fair value | |
| - a patrimonio netto | |
| - a conto economico | |
| C5 Altre variazioni | |
| D. Rimanenze finali | 1.681.491 |

Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

| Attività fiscali anticipate | IRES | IRAP | TOTALE |
|--|-------------------|---------------|-------------------|
| - Rettifiche di valore su crediti verso la clientela | 9.666.246 | 0 | 9.666.246 |
| - Svalutazione di partecipazioni e di titoli | 0 | 0 | 0 |
| - Spese di rappresentanza, Invim ed avviamento | 216.378 | 15.102 | 231.480 |
| - Accantonamento a fondi per il personale | 148.453 | 0 | 148.453 |
| - Crediti di firma, revocatorie fallimentari e cause legali in corso | 263.761 | 0 | 263.761 |
| - Ammortamenti su immobilizzazioni materiali e immateriali | 75.366 | 0 | 75.366 |
| - Altre imposte anticipate | 0 | 0 | 0 |
| Totale | 10.370.204 | 15.102 | 10.385.306 |

Relativamente alle attività fiscali anticipate, si ritengono sussistere le condizioni per un loro recupero negli esercizi successivi. Dalle elaborazioni economiche prospettiche della società, pur in diversi scenari di stress ipotizzati, emerge che l'imponibile generato è più che sufficiente per assorbire il rientro delle imposte anticipate sia ai fini IRES che IRAP. Peraltro, per quest'ultima imposta, l'ammontare degli imponibili anticipati è pressoché insignificante.

Occorre, inoltre, considerare che con decorrenza dal 2009 la società ha aderito all'accordo di consolidamento fiscale con la Capogruppo e quindi potrebbe ora compensare eventuali - al momento non prevedibili - perdite fiscali con gli imponibili generati da altre banche o società aderenti allo stesso accordo di consolidamento.

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

| Passività fiscali correnti | Totali al 31.12.2010 | Totali al 31.12.2009 |
|----------------------------|-------------------------|-------------------------|
| IRES | 0 | 0 |
| IRAP | 56.528 | 49.013 |
| Totale | 56.528 | 49.013 |

| Passività fiscali differite | IRES | IRAP | TOTALE |
|--|----------------|--------------|----------------|
| - Plusvalenze da cessione di immobilizzazioni finanziarie | 0 | 0 | 0 |
| - Plusvalenze da cessione di beni strumentali | 302.243 | 6.317 | 308.560 |
| - Plusvalenze da titoli azionari e fondi comuni d'investimento | 0 | 0 | 0 |
| - Partecipazioni classificate "disponibili per la vendita" | 0 | 0 | 0 |
| - Ammortamenti su immobilizzazioni materiali ed immateriali | 0 | 0 | 0 |
| - Costi ed accantonamenti relativi al personale | 0 | 0 | 0 |
| - Altre imposte differite | 0 | 0 | 0 |
| Totale | 302.243 | 6.317 | 308.560 |

12.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

| | Totale al 31.12.2010 | Totale al 31.12.2009 |
|---|-------------------------|-------------------------|
| 1. Importo iniziale | 8.273.681 | 5.742.981 |
| 2. Aumenti | 2.703.320 | 3.200.632 |
| 2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio | 2.703.320 | 3.200.632 |
| a) relative ad esercizi precedenti | 19.943 | 124.536 |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | | |
| c) riprese di valore | | |
| d) altre | 2.683.377 | 3.076.096 |
| 2.2 Nuove imposte od incrementi di aliquote fiscali | 0 | 0 |
| 2.3 Altri aumenti | 0 | 0 |
| 3. Diminuzioni | 591.695 | 669.932 |
| 3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio | 577.044 | 669.932 |
| a) rigiri | 577.044 | 669.932 |
| b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità | | |
| c) mutamento di criteri contabili | | |
| 3.2 Riduzione di aliquote fiscali | | |
| 3.3. Altre diminuzioni | 14.651 | |
| 4. Importo finale | 10.385.306 | 8.273.681 |

12.4 Variazione delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

| | Totale al 31.12.2010 | Totale al 31.12.2009 |
|---|-------------------------|-------------------------|
| 1. Importo iniziale | 401.006 | 644.319 |
| 2. Aumenti | 110.447 | 113.694 |
| 2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio | 104.755 | 113.694 |
| a) relative ad esercizi precedenti | | |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | | |
| c) altre | 104.755 | 113.694 |
| 2.2 Nuove imposte od incrementi di aliquote fiscali | | |
| 2.3 Altri aumenti | 5.692 | |
| 3. Diminuzioni | 202.893 | 357.007 |
| 3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio | 172.579 | 289.589 |
| a) rigiri | 172.579 | 289.589 |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | | |
| c) altre | | |
| 3.2 Riduzione di aliquote fiscali | | |
| 3.3. Altre diminuzioni | 30.314 | 67.418 |
| 4. Importo finale | 308.560 | 401.006 |

12.6 Variazione delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

| | Totali al 31.12.2010 | Totali al 31.12.2009 |
|---|-------------------------|-------------------------|
| 1. Importo iniziale | 34.455 | 59.754 |
| 2. Aumenti | 0 | 0 |
| 2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio | 0 | 0 |
| a) relative ad esercizi precedenti | | |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | | |
| c) altre | | |
| 2.2 Nuove imposte od incrementi di aliquote fiscali | | |
| 2.3 Altri aumenti | | |
| 3. Diminuzioni | 34.455 | 25.299 |
| 3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio | 34.455 | 13.711 |
| a) rigiri | 34.455 | 13.711 |
| b) mutamento di criteri contabili | | |
| c) altre | | |
| 3.2 Riduzione di aliquote fiscali | | |
| 3.3. Altre diminuzioni | | 11.588 |
| 4. Importo finale | 0 | 34.455 |

Sezione 13 – Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate

13.1 Composizione della voce 130 "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione"

| Voci | Totali al 31.12.2010 | Totali al 31.12.2009 |
|--|-------------------------|-------------------------|
| 1. Immobili rientrati dalla locazione e riferiti a posizioni di credito non più attive | 5.149.876 | 0 |
| Importo finale | 5.149.876 | 0 |

Il saldo emerso nel corso dell'esercizio 2010 si riferisce a due immobili, oggetto di precedenti contratti di leasing a fronte dei quali non esistono più ragioni di credito, rientrati nella piena disponibilità della società e destinati alla vendita.

Nel primo caso si tratta di un albergo in corso di ultimazione in Bologna di cui la società possiede il 50% per effetto di un'operazione in pool con altro intermediario, rientrato a seguito di una transazione con il cliente e valorizzato, in base a perizia, per circa Euro 4.800 mila; nel secondo di uffici in Carbonia restituiti dalla curatela fallimentare a seguito di istanza di rivendicazione e valorizzati per Euro 350 mila.

Sezione 14 – Altre attività – Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

| Voci | Totali al 31.12.2010 | Totali al 31.12.2009 |
|---|-------------------------|-------------------------|
| 1. Crediti v/Erario per imposte indirette | 32.340.318 | 32.124.037 |
| 2. Anticipi a fornitori | 13.358.449 | 11.092.484 |
| 3. Crediti per fatture globali | 1.757.032 | 3.237.352 |
| 4. Crediti imposta su TFR | 130 | 130 |
| 5. Depositi cauzionali | 36.577 | 2.987.677 |
| 6. Crediti v/Capogruppo per Consolidato Fiscale | 0 | 940.207 |
| 7. Altre partite varie e diverse | 3.615.603 | 2.471.806 |
| Importo finale | 51.108.109 | 52.853.693 |

La voce "Crediti v/Erario per imposte indirette" si riferisce per Euro 32.310.037 ad IVA, di cui Euro 13.874.783 chiesta a rimborso.

PASSIVO

Sezione 1 Debiti – Voce 10

1.1 Debiti

| Voci | Totale al 31/12/2010 | | |
|---------------------------|----------------------|-----------------|-------------------|
| | verso banche | verso enti fin. | verso clientela |
| 1. Finanziamenti | | | |
| 1.1 Pronti contro termine | | | |
| 1.2 Altri Finanziamenti | 570.609.818 | | |
| 2. Altri debiti | 955.632.414 | | 12.344.921 |
| Totale | 1.526.242.232 | 0 | 12.344.921 |
| Fair value | 1.526.242.232 | 0 | 12.344.921 |

| Voci | Totale al 31/12/2009 | | |
|---------------------------|----------------------|-----------------|-------------------|
| | verso banche | verso enti fin. | verso clientela |
| 1. Finanziamenti | | | |
| 1.1 Pronti contro termine | | | |
| 1.2 Altri Finanziamenti | 515.589.342 | | |
| 2. Altri debiti | 913.298.832 | | 26.393.063 |
| Totale | 1.428.888.174 | 0 | 26.393.063 |
| Fair value | 1.428.888.174 | 0 | 26.393.063 |

1.2 Debiti subordinati

| Voci | Totale al 31.12.2010 | Totale al 31.12.2009 |
|------------------------|-------------------------|-------------------------|
| 1 Prestiti subordinati | 60.000.000 | 60.000.000 |
| Totale | 60.000.000 | 60.000.000 |

Sezione 7 – Passività Fiscali – Voce 70

Si rimanda alla Sezione 12 dell'Attivo

Sezione 9 - Altre passività - Voce 90

9.1 Altre passività : composizione

| Voci | Totali al 31.12.2010 | Totali al 31.12.2009 |
|---|-------------------------|-------------------------|
| 1. Debiti verso fornitori | 22.849.357 | 29.330.074 |
| 2. Debiti verso Enti previdenziali e assistenziali | 166.524 | 170.332 |
| 3. Debiti v/Erario per ritenute di acconto da versare | 155.068 | 150.276 |
| 4. Fatture globali / L. Sabatini | 1.757.032 | 3.237.352 |
| 5. Debiti verso Controllante per Consolidato fiscale | 234.691 | 0 |
| 6. Altre partite varie e diverse | 4.836.603 | 4.520.450 |
| Totale | 29.999.275 | 37.408.484 |

Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 100

10.1 "Trattamento di fine rapporto del personale" - variazioni annue

| | Totali al 31.12.2010 | Totali al 31.12.2009 |
|------------------------------------|-------------------------|-------------------------|
| A. Esistenze iniziali | 1.812.246 | 1.738.102 |
| B. Aumenti | 84.684 | 99.665 |
| B1 Accantonamenti dell'esercizio | 23.633 | 49.808 |
| B2 Altre variazioni in aumento | 61.051 | 49.857 |
| C. Diminuzioni | 158.455 | 25.521 |
| C1 Liquidazioni effettuate | 92.080 | 25.521 |
| C2 Altre variazioni in diminuzione | 66.375 | 0 |
| D. Esistenze finali | 1.738.475 | 1.812.246 |

10.2 Altre Informazioni

Principali ipotesi attuariali

| Voci | 2010 | 2009 |
|--|-------|-------|
| Tassi di attualizzazione | 4,39% | 4,35% |
| Tassi attesi di incrementi retributivi | N.A. | N.A. |
| Turnover | 3,27% | 3,27% |
| Tasso di inflazione | 1,50% | 1,50% |

Descrizione delle principali ipotesi attuariali

Premesso che la determinazione del valore di iscrizione in bilancio del trattamento di fine rapporto è affidata ad un attuario indipendente, si espongono le metodologie seguite.

L'applicazione del "Projected Unit Credit Method" ha comportato:

- la proiezione, alla data della ipotetica risoluzione del rapporto di lavoro o altra tipologia di corresponsione (es. anticipazioni), delle competenze maturate;
- l'attualizzazione, alla data di valutazione, dei probabili flussi di uscita.

La valutazione del Fondo è stata effettuata analiticamente su ciascun dipendente in servizio alla data di bilancio e senza tener conto di eventuali future assunzioni. Nella proiezione dei cash flows futuri si è anche tenuto conto dell'imposta sostitutiva dell'11% gravante sulle rivalutazioni annue maturate.

Il procedimento operativo ha utilizzato le ipotesi demografiche ed economico-finanziarie di seguito descritte.

IPOTESI DEMOGRAFICHE

Con riferimento alle basi tecniche di natura demografica, le analisi effettuate sulle serie storiche della banca sono state rivolte ad osservare il trend, dal 2007 al 2008, delle seguenti cause di eliminazione:

- decessi: è stata adottata la tavola di sopravvivenza ISTAT, distinta per età e sesso, del 2006;
- inabilità: si sono adottate le tavole utilizzate per il modello INPS per generare "le prime proiezioni al 2010";
- risoluzione del rapporto: sono state condotte osservazioni aziendali, distinguendo per età, sesso e qualifica contrattuale; nelle valutazioni attuariali l'orizzonte di sviluppo considerato è stato di 60 anni di età per le donne e di 65 per gli uomini;
- anticipazioni: anche in questo caso sono state condotte osservazioni aziendali per determinare frequenze e medie ai fini della determinazione delle ipotetiche uscite dei volumi maturati; le ipotesi formulate hanno indotto ad utilizzare i valori calcolati come media degli ultimi due anni e corrispondenti in un coefficiente del 3,63% la probabilità di accedere all'anticipazione e del 55% quello dell'importo maturato richiesto.

IPOTESI ECONOMICO - FINANZIARIE

I fattori determinanti le basi tecniche economico-finanziarie ai fini del calcolo del valore attuale del trattamento di fine rapporto, sono i seguenti:

- inflazione: sono state considerate le ipotesi indicate nel Documento di Programmazione Economico Finanziaria 2010-2013 che prevede una inflazione programmata pari all'1,50%;
- tasso di attualizzazione: nella valutazione dei benefits è stato adottato un tasso di attualizzazione determinato con riferimento ai rendimenti di mercato, alla data di valutazione, di titoli obbligazionari di aziende primarie ed è stata utilizzata la curva dei tassi Euro Composite AA (fonte: Bloomberg) al 31 dicembre 2010.

Sezione 11 - Fondi per rischi e oneri - Voce 110

11.1 Fondi per rischi e oneri - composizione

| | Totale al 31.12.2010 | Totale al 31.12.2009 |
|-----------------------------------|-------------------------|-------------------------|
| 1. Altri fondi per rischi e oneri | | |
| 1.1 Controversie legali | 959.131 | 479.368 |
| 1.2 Controversie fiscali | 396.963 | 176.963 |
| 1.3 Altri | 234.722 | 260.325 |
| Totale | 1.590.816 | 916.656 |

11.2 Fondi per rischi e oneri - variazioni del periodo

| | Totale al 31.12.2010 | Totale al 31.12.2009 |
|---|-------------------------|-------------------------|
| A. Esistenze iniziali | 916.656 | 1.899.898 |
| B. Aumenti | 699.763 | 231.916 |
| B1 Accantonamenti dell'esercizio | 620.000 | 176.963 |
| B2 Variazioni dovute al passare del tempo | 79.763 | |
| B3 Altre variazioni in aumento | | 54.953 |
| C. Diminuzioni | 25.603 | 1.215.158 |
| C1 Utilizzi dell'esercizio | 0 | 928.335 |
| C2 Altre variazioni in diminuzione | 25.603 | 286.823 |
| D. Esistenze finali | 1.590.816 | 916.656 |

Le movimentazioni dei Fondi rischi ed oneri nell'esercizio 2010 sono così dettagliate:

- Aumenti per complessivi Euro 699.763: 1) Euro 220.000 relativi a controversie fiscali, con particolare riferimento agli avvisi di accertamento notificati alla fine del 2010 per operazioni immobiliari in pool del 2005; 2) Euro 479.763 relativi a controversie legali, di cui Euro 400.000 per il processo promosso dalle curatele fallimentari di ex clienti falliti ed Euro 79.763 per l'adeguamento di fondi già esistenti;
- Diminuzioni per complessivi Euro 25.603 per l'adeguamento del fondo relativo ai premi da erogare al personale dipendente al raggiungimento del 25°/30° anno di permanenza aziendale.

Sezione 12 - Patrimonio - Voci 120, 130, 140, 150, 160 e 170

12.1 Composizione della voce 120 Capitale

| Tipologie | Totali al 31.12.2010 | Totali al 31.12.2009 |
|-----------------------|-------------------------|-------------------------|
| 1. Capitale | 51.650.000 | 51.650.000 |
| 1.1. Azioni ordinarie | 51.650.000 | 51.650.000 |
| Totale | 51.650.000 | 51.650.000 |

12.4 Composizione della voce 150 Sovrapprezzi di emissione

| Tipologie | Totali al 31.12.2010 | Totali al 31.12.2009 |
|--------------------------------|-------------------------|-------------------------|
| 1. Sovrapprezzi di emissione | 3.157.000 | 3.157.000 |
| 1.1. Sovrapprezzi di emissione | 3.157.000 | 3.157.000 |
| Totale | 3.157.000 | 3.157.000 |

12.5 Composizione e variazione della voce 160 Riserve

| | Legale | Statutaria | Utili(perdite) portati a nuovo | Altre riserve | Totale |
|--|------------------|------------------|-----------------------------------|-------------------|-------------------|
| A. Esistenze iniziali | 1.698.667 | 2.321.209 | 1.763.218 | 12.323.945 | 18.107.039 |
| B. Aumenti | 100.700 | 100.700 | 0 | 812.599 | 1.013.999 |
| B1 Attribuzione utili esercizio precedente | 100.700 | 100.700 | | 812.599 | 1.013.999 |
| B2 Altre variazioni in aumento | | | | | 0 |
| C. Diminuzioni | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| C1 Utilizzi | 0 | 0 | | | 0 |
| - copertura perdite | | | | | 0 |
| - distribuzione | | | | | 0 |
| - trasferimento a capitale | | | | | 0 |
| C2 Altre variazioni in diminuzione | | | | | 0 |
| D. Rimanenze finali | 1.799.367 | 2.421.909 | 1.763.218 | 13.136.544 | 19.121.038 |

12.6 Composizione e variazione della voce 170 Riserve da valutazione

| | Leggi speciali di rivalutazione | Totale |
|--------------------------------------|------------------------------------|-----------------|
| A. Esistenze iniziali | -305.222 | -305.222 |
| B. Aumenti | 0 | 0 |
| B1 Variazioni positive di fair value | | |
| B2 Altre variazioni in aumento | | |
| C. Diminuzioni | 24.842 | 24.842 |
| C1 Variazioni negative di fair value | | |
| C2 Altre variazioni in diminuzione | 24.842 | 24.842 |
| D. Rimanenze finali | -330.064 | -330.064 |

Si riporta di seguito la composizione del patrimonio netto con specificazione dell'origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle singole voci, così come richiesto dall'art. 2427, n. 7 – bis del c.c. e dallo IAS 1, paragrafo 76, lett. b). Le variazioni delle poste patrimoniali sono indicate nel relativo prospetto di bilancio.

| Dettaglio della composizione del Patrimonio netto: Origine e grado di disponibilità / distribuibilità delle poste | | | | | |
|--|-------------------|---------------------------------|----------------------|---|----------------------|
| Natura / Descrizione | Importo | Possibilità di utilizzazione | Quota disponibile | Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti periodi: | |
| | | | | per copertura perdite | per altre ragioni |
| Capitale Sociale | 51.650.000 | | | | |
| Riserve di capitale: | | | | | |
| Sovrapprezzo di emissione | 3.157.000 | A , B | 3.157.000 | | |
| Riserve di utili: | | | | | |
| Riserva legale | 1.799.367 | B | 0 | | |
| Riserva statutaria | 2.421.909 | A , B , C | 2.421.909 | | |
| Altre riserve | 12.923.025 | A , B , C | 12.923.025 | | |
| Utili (perdite) a nuovo | 1.763.218 | A , B , C | 1.763.218 | | |
| Riserva per applicazione costi diretti | 22.882 | A , B , C | 22.882 | | |
| Riserva finanziaria | 190.637 | A , B , C | 190.637 | | |
| Riserve da valutazione | -330.064 | ---- | 0 | | |
| Utili (perdite) d'esercizio | 3.535.614 | A , B , C | 3.535.614 | | |
| TOTALE | 77.133.588 | | 24.014.285 | | |
| Quota non distribuibile | | | 4.484.563 | | |
| Residua quota distribuibile | | | 19.529.722 | | |
| Legenda: - A = Aumento di capitale - B = Copertura Perdite - C = Distribuzione ai soci | | | | | |

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20

1.1 Composizione della voce 10 Interessi attivi e proventi assimilati

| Voci / Forme tecniche | Titoli di debito | Finanziamenti | Altre operazioni | Totale al 31.12.2010 | Totale al 31.12.2009 |
|--|------------------|-------------------|------------------|----------------------|----------------------|
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | | | | | |
| 2. Attività finanziarie al fair value | | | | | |
| 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita | | | | | |
| 4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | | | | | |
| 5. Crediti | | 47.389.087 | 373.010 | 47.762.097 | 51.312.761 |
| 5.1 Crediti verso Banche | | 12.766 | 0 | 12.766 | 21.358 |
| 5.2 Crediti verso enti finanziari | | 712.202 | | 712.202 | 591.164 |
| 5.3 Crediti verso clientela | | 46.664.119 | 373.010 | 47.037.129 | 50.700.238 |
| 6. Altre attività | | | | | |
| 7. Derivati di copertura | | | | | |
| Totale | | 47.389.087 | 373.010 | 47.762.097 | 51.312.761 |

1.3 Composizione della voce 20 Interessi passivi e oneri assimilati

| Voci / Forme tecniche | Finanziamenti | Titoli | Altro | Totale al 31.12.2010 | Totale al 31.12.2009 |
|--|-------------------|----------|---------------|----------------------|----------------------|
| 1. Debiti verso banche | 22.776.585 | | | 22.776.585 | 26.635.051 |
| 2. Debiti verso enti finanziari | | | | | |
| 3. Debiti verso clientela | | | 97.608 | 97.608 | 861.230 |
| 4. Titoli in circolazione | | | | | |
| 5. Passività finanziarie di negoziazione | | | | | |
| 6. Passività finanziarie al fair value | | | | | |
| 7. Altre passività | | | | 0 | 0 |
| 8. Derivati di copertura | | | | | |
| Totale | 22.776.585 | 0 | 97.608 | 22.874.193 | 27.496.281 |

Sezione 2 - Commissioni - Voci 30 e 40

2.1 Composizione della voce 30 Commissioni attive

| Dettaglio | Totali al 31.12.2010 | Totali al 31.12.2009 |
|---|----------------------|----------------------|
| 1. Operazioni di leasing finanziario | 564.712 | 674.307 |
| 2. Operazioni di factoring | | |
| 3. Credito al consumo | | |
| 4. Attività di merchant banking | | |
| 5. Garanzie rilasciate | | |
| 6. Servizi di: | 1.209.983 | 1.080.424 |
| - gestione fondi per conto terzi | | |
| - intermediazione in cambi | | |
| - distribuzione prodotti | | |
| - altri | 1.209.983 | 1.080.424 |
| 7. Servizi di incasso e pagamento | | |
| 8. Servicing in operazioni di cartolarizzazione | | |
| 9. Altre commissioni | | |
| Totale | 1.774.695 | 1.754.731 |

2.2 Composizione della voce 40 Commissioni passive

| Dettaglio / Settori | Totali al 31.12.2010 | Totali al 31.12.2009 |
|--------------------------------------|----------------------|----------------------|
| 1. Garanzie ricevute | 495.228 | 475.580 |
| 2. Distribuzione di servizi da terzi | | |
| 3. Servizi di incasso e pagamento | 178.113 | 166.320 |
| 4. Altre commissioni (leasing) | 394.921 | 578.379 |
| Totale | 1.068.262 | 1.220.279 |

Sezione 8 - Rettifiche di valore nette per deterioramento - Voce 100

8.1 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti"

| Voci | Rettifiche di valore | | Riprese di valore | | Totale al | Totale al |
|----------------------------------|----------------------|----------------|--------------------|----------------|-------------------|-------------------|
| | specifiche | di portafoglio | specifiche | di portafoglio | 31.12.2010 | 31.12.2009 |
| 1. Crediti verso banche | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| - per leasing | | | | | | |
| - per factoring | | | | | | |
| - per altri crediti | | | | | | |
| 2. Crediti verso enti finanziari | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| - per leasing | | | | | | |
| - per factoring | | | | | | |
| - per altri crediti | | | | | | |
| 3. Crediti verso clientela | 20.763.833 | 104.126 | (8.931.897) | 0 | 11.936.062 | 14.152.578 |
| - per leasing | 20.763.833 | 104.126 | (8.931.897) | 0 | 11.936.062 | 14.152.578 |
| - per factoring | | | | | | |
| - per credito al consumo | | | | | | |
| - per altri crediti | | | | | | |
| Totale | 20.763.833 | 104.126 | (8.931.897) | 0 | 11.936.062 | 14.152.578 |

Sezione 9 Spese amministrative - Voce 110

9.1 Composizione della voce 110.a Spese per il personale

| Voci/Settori | Totali al 31.12.2010 | Totali al 31.12.2009 |
|--|-------------------------|-------------------------|
| 1. Personale dipendente | 4.192.711 | 4.056.789 |
| a) salari e stipendi | 2.949.303 | 2.857.148 |
| b) oneri sociali | 866.312 | 838.159 |
| c) indennità di fine rapporto | | |
| d) spese previdenziali | | |
| e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale | 125.099 | 49.808 |
| f) accantonamento al trattamento di quiescenza e obblighi simili: | | |
| - a contribuzione definita | | |
| - a benefici definiti | | |
| g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni: | | |
| - a contribuzione definita | 198.457 | 181.852 |
| - a benefici definiti | | |
| h) altre spese | 53.540 | 129.822 |
| 2. Altro personale in attività | 55.482 | 95.561 |
| 3. Amministratori e Sindaci | 312.431 | 303.005 |
| 4. Personale collocato a riposo | | |
| 5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende | -189.507 | -194.342 |
| 6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società | 246.007 | 301.104 |
| Totale | 4.617.124 | 4.562.117 |

Sulla base di recenti istruzioni della Banca d'Italia, che hanno rimarcato la necessità di inclusione nella voce "110.a Spese per il Personale" i benefici per i dipendenti, così come definiti dallo Ias 19, la voce "h) altre spese" presente in tabella è stata modificata per l'esercizio posto a raffronto, per coerente esposizione, da Euro 114.390 ad Euro 129.822, con corrispondente riduzione della voce "11. Altre Spese per il personale" presente nella seguente tabella "9.3 - Composizione della voce 110.b Altre spese amministrative".

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Il numero medio dei dipendenti è calcolato come media ponderata dove il peso è dato dal numero di mesi lavorati nell'anno.

Nel calcolo sono inclusi i dipendenti di altre società distaccati presso l'azienda e sono esclusi i dipendenti dell'azienda distaccati presso altre società. I dipendenti part-time sono considerati al 50%.

| Personale medio | Dipendenti a Libro Matricola | Distacchi in entrata | Distacchi in uscita | Personale con contratto diverso da subordinato | Totale |
|----------------------|------------------------------|----------------------|---------------------|--|-------------|
| Dirigenti | 1,0 | 0,6 | - | - | 1,6 |
| Quadri Direttivi | 22,1 | 0,6 | -0,9 | - | 21,8 |
| Altro Personale | 35,8 | - | -1,7 | 1,0 | 35,1 |
| Totale 2010 | 58,9 | 1,2 | -2,6 | 1,0 | 58,5 |
| Totale 2009 | 62,0 | 3,2 | -3,5 | 2,0 | 63,7 |
| Delta 2010/09 | -3,1 | -2,0 | 0,9 | -1,0 | -5,2 |

Nei dipendenti a libro matricola sono compresi n. 4 dipendenti in *part-time*. Relativamente alle unità comandate da società del Gruppo, i due rapporti relativi alle unità distaccate dalla Capogruppo Bper sono considerati al 60%. I contratti relativi al personale con contratto diverso dal subordinato (n. 2) sono stati attivati a partire dal secondo semestre del 2010.

Il differenziale complessivo dell'organico medio nel 2010 rispetto all'anno precedente, per effetto dei movimenti meglio descritti in Relazione, è negativo per 5,1 risorse.

9.3 Composizione della voce 110.b Altre spese amministrative -

| Voci | Totali al 31.12.2010 | Totali al 31.12.2009 |
|--|-------------------------|-------------------------|
| 1. Fitti passivi | 509.011 | 552.992 |
| 2. Legali e professionali | 624.007 | 766.819 |
| 3. Elaborazione dati | 151.969 | 137.520 |
| 4. Spese di propaganda e pubblicità | 244.463 | 231.470 |
| 5. Imposte indirette e tasse | 297.507 | 179.076 |
| a) imposta comunale sugli immobili | 142.485 | 65.343 |
| b) varie e diverse | 155.022 | 113.733 |
| 6. Servizi di outsourcing | 680.803 | 655.226 |
| 7. Postali, telefoniche e telegrafiche | 195.987 | 224.539 |
| 8. Energia e forza motrice | 54.893 | 61.012 |
| 9. Spese assicurative | 28.706 | 33.636 |
| 10. Cancelleria e stampati | 33.550 | 55.281 |
| 11. Spese diverse per il personale | 178.727 | 175.006 |
| 12. Varie e diverse | 269.511 | 297.789 |
| Totale | 3.269.134 | 3.370.366 |

Sezione 10 - Rettifiche di valore nette su attività materiali - Voce 120

10.1 Composizione della voce 120 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali

| Voci/rettifiche e riprese di valore | Ammortamenti | Rettifiche di valore per deterioramento | Riprese di valore | Risultato netto |
|--|---------------|---|-------------------|-----------------|
| 1. Attività ad uso funzionale | 32.389 | 0 | 0 | 32.389 |
| 1.1 di proprietà | 32.389 | 0 | 0 | 32.389 |
| a) terreni | | | | 0 |
| b) fabbricati | | | | 0 |
| c) mobili | 9.213 | | | 9.213 |
| d) strumentali | 14.377 | | | 14.377 |
| e) altri | 8.799 | | | 8.799 |
| 1.2 Acquisite in leasing finanziario | 0 | 0 | 0 | 0 |
| a) terreni | | | | |
| b) fabbricati | | | | |
| c) mobili | | | | |
| d) strumentali | | | | 0 |
| e) altri | 0 | | | 0 |
| 2. Attività riferibili al leasing finanziario | | | | |
| 3. Attività detenute a scopo di investimento di cui concesse in leasing operativo | | | | |
| Totale | 32.389 | 0 | 0 | 32.389 |

Sezione 11 - Rettifiche di valore nette su attività immateriali - Voce 130

11.1 Composizione della voce 130 Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali

| Voci/rettifiche e riprese di valore | Ammortamenti | Rettifiche di valore per deterioramento | Riprese di valore | Risultato netto |
|--|----------------|---|-------------------|-----------------|
| 1. Avviamento | | 282.685 | | 282.685 |
| 2. Altre attività immateriali | 578.256 | 0 | 0 | 578.256 |
| 2.1 di proprietà | 578.256 | | | 578.256 |
| 2.2 Acquisite in leasing finanziario | | | | |
| 3. Attività riferibili al leasing finanziario | | | | |
| 4. Attività concesse in leasing operativo | | | | |
| Totale | 578.256 | 282.685 | 0 | 860.941 |

Sezione 13 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 150

13.1 Composizione della voce 150 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri

| | Totali al 31.12.2010 | Totali al 31.12.2009 |
|----------------------------|-------------------------|-------------------------|
| 1. Accantonamenti | 699.763 | 191.709 |
| 1.1 controversie legali | 479.763 | |
| 1.2 controversie fiscali | 220.000 | 176.963 |
| 1.3 oneri per il personale | | |
| 1.4 altri | | 14.746 |
| 2. Riprese | 0 | 928.334 |
| 2.1 controversie legali | | 108.200 |
| 2.2 controversie fiscali | | |
| 2.3 oneri per il personale | | |
| 2.4 altri | | 820.134 |
| Totale | 699.763 | -736.625 |

Sezione 14 Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160

14.1 Composizione della voce 160 Altri proventi di gestione

| Voci | Totali al 31.12.2010 | Totali al 31.12.2009 |
|-----------------------------------|-------------------------|-------------------------|
| 1. Recupero spese da clientela | 4.854.594 | 3.912.645 |
| 1.1 assicurative | 2.772.341 | 2.338.517 |
| 1.2 legali | 111.855 | 140.274 |
| 1.3 altre | 1.970.398 | 1.433.854 |
| 2. Inadempienze contrattuali | 611.933 | 184.951 |
| 3. Sopravvenienze attive | 655.720 | 631.712 |
| 3.1 da recupero crediti | 572.528 | 583.617 |
| 3.2 arrotondamenti/abbuoni attivi | | |
| 3.3 altre diverse | 83.192 | 48.095 |
| 4. Altre | 0 | 0 |
| Totale | 6.122.247 | 4.729.308 |

14.2 Composizione della voce 160 Altri oneri di gestione

| Voci | Totali al 31.12.2010 | Totali al 31.12.2009 |
|---|-------------------------|-------------------------|
| 1. Spese riaddebitate agli utilizzatori | 3.443.117 | 2.716.583 |
| 1.1 assicurative | 2.717.251 | 2.349.974 |
| 1.2 legali | 84.633 | 210.693 |
| 1.3 altre | 641.233 | 155.916 |
| 2. Spese diverse beni rivenienti da locazione | 354.555 | 295.356 |
| 3. Sopravvenienze passive | 66.858 | 34.961 |
| 3.1 da leasing finanziario | 513 | 33.849 |
| 3.2 da controversie legali/fiscali | | |
| 3.3 altre diverse | 66.345 | 1.112 |
| 4. Altre | | |
| Totale | 3.864.530 | 3.046.900 |

Sezione 16 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 180

16.1 Composizione della voce 180 Utili (Perdite) da cessione di investimenti

| Voci | Totali al 31.12.2010 | Totali al 31.12.2009 |
|-------------------------|-------------------------|-------------------------|
| 1. Immobili | 331.364 | 431.374 |
| 1.1 Utili da cessione | 385.007 | 431.532 |
| 1.2 Perdite da cessione | -53.643 | -158 |
| 2. Altre attività | -322.220 | -221.355 |
| 1.1 Utili da cessione | 328.884 | 293.354 |
| 1.2 Perdite da cessione | -651.104 | -514.709 |
| Risultato netto | 9.144 | 210.019 |

Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190

17.1 Composizione della voce 190 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente

| Voci | Totali al 31.12.2010 | Totali al 31.12.2009 |
|--|-------------------------|-------------------------|
| 1. Imposte correnti | -5.124.631 | -4.944.082 |
| 2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi | 10.389 | 96.568 |
| 3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio | 0 | 5.500 |
| 4. Variazione delle imposte anticipate | 2.111.625 | 2.530.700 |
| 5. Variazione delle imposte differite | 92.446 | 243.313 |
| Totale Imposte di competenza dell'esercizio | -2.910.171 | -2.068.000 |

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo di bilancio

| Voci | IRES | IRAP | TOTALE |
|---|------------------|-------------------|------------------|
| Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte | 6.445.786 | 6.445.786 | |
| Proventi (oneri) rilevanti ai fini IRAP | 0 | 16.849.889 | |
| TOTALE | 6.445.786 | 23.295.675 | |
| Aliquota fiscale teorica | 27,50% | 3,90% | |
| Onere fiscale teorico | 1.772.591 | 908.531 | 2.681.122 |
| - Maggiore IRAP per differenza tra aliquota teorica ed aliquote regionali | | 0 | |
| - Minori imposte per proventi non tassati o tassati a titolo d'imposta | -161.236 | -24.757 | |
| - Minori imposte per riduzione aliquote e riforma irap | 0 | 0 | |
| - Maggiori imposte per oneri non deducibili | 416.829 | -1.786 | |
| - Maggiori imposte per riduzione aliquote e riforma irap | 0 | 0 | |
| - Variazioni di imposte correnti di esercizi precedenti | 0 | 0 | |
| - Variazioni imposte differite | 0 | 0 | |
| - Variazioni imposte anticipate | 0 | 0 | |
| TOTALE | 2.028.183 | 881.988 | 2.910.171 |
| Differenza tra Imposta teorica ed effettiva | | | -229.049 |

Sezione 19 - Conto economico - altre informazioni

19.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

| Voci/Controparte | Interessi attivi | | | Commissioni attive | | | Totali al 31.12.2010 | Totali al 31.12.2009 |
|---|------------------|-----------------|-------------------|--------------------|-----------------|------------------|-------------------------|-------------------------|
| | Banche | Enti finanziari | Clientela | Banche | Enti finanziari | Clientela | | |
| 1. Leasing finanziario | 4.884 | 710.060 | 46.446.270 | 0 | 0 | 1.771.422 | 48.932.636 | 52.308.213 |
| - beni immobili | | 535.660 | 23.044.830 | | | 291.728 | 23.872.218 | 26.449.021 |
| - beni mobili | | 386 | 10.806.108 | | | 326.984 | 11.133.478 | 11.292.261 |
| - beni strumentali | 4.884 | 174.014 | 12.578.372 | | | 1.152.710 | 13.909.980 | 14.544.574 |
| - beni immateriali | | | 16.960 | | | | 16.960 | 22.357 |
| 2. Factoring | | | | | | | | |
| - su crediti correnti | | | | | | | | |
| - su crediti futuri | | | | | | | | |
| - su crediti acquistati a titolo definitivo | | | | | | | | |
| - su crediti acquistati al di sotto del valore originario | | | | | | | | |
| - per altri finanziamenti | | | | | | | | |
| 3. Credito al consumo | | | | | | | | |
| - prestiti personali | | | | | | | | |
| - prestiti finalizzati | | | | | | | | |
| - cessione del quinto | | | | | | | | |
| 4. Garanzie e impegni | | | | | | | | |
| - di natura commerciale | | | | | | | | |
| - di natura finanziaria | | | | | | | | |
| 5. Altri | 7.882 | 2.142 | 590.859 | | | 3.273 | 604.156 | 759.279 |
| Totale | 12.766 | 712.202 | 47.037.129 | 0 | 0 | 1.774.695 | 49.536.792 | 53.067.492 |

L'importo degli interessi attivi esposto nella voce "5. Altri" comprende: interessi su c/c bancari per Euro 7.882, interessi verso l'Erario per crediti IVA per Euro 271.651, interessi per dilazione di pagamento dei clienti per Euro 101.359 ed interessi su altri finanziamenti (non classificabili nell'ambito del Leasing finanziario) per Euro 219.991.

Parte D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 Riferimenti specifici sull'operatività svolta

A. Leasing Finanziario

A.1 Riconciliazione tra l'investimento lordo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti

L'investimento lordo è corrispondente alla sommatoria del valore attuale dei pagamenti minimi dovuti se il tasso utilizzato coincide con il tasso del contratto di locazione finanziaria.

I pagamenti minimi dovuti sono costituiti dai pagamenti richiesti o che possono essere richiesti dal locatore (esclusi i canoni potenziali, cd. "indicizzazioni"), costi per servizi ed imposte pagati dal locatore ed a questi rimborsati, qualsiasi valore residuo garantito, prezzo di riscatto di cui è ragionevole supporre l'esercizio.

A.2 Classificazione per fasce temporali delle esposizioni deteriorate, dei pagamenti minimi dovuti e degli investimenti lordi:

| Fasce temporali | Totali al 31 dicembre 2010 | | | | | |
|----------------------|----------------------------|----------------------|------------------------------------|--------------------|----------------------|--|
| | ESPOSIZIONI DETERIORATE | Pagamenti minimi | | | Investimento lordo | |
| | | Quota capitale | di cui valore residuo garantito | Quota interessi | | di cui val.ore residuo non garantito |
| Fino a 3 mesi | 3.040.852 | 51.621.796 | | 14.778.571 | 66.400.367 | |
| Tra 3 mesi e 1 anno | 8.425.203 | 136.668.933 | | 40.922.567 | 177.591.500 | |
| Tra 1 anno e 5 anni | 79.085.823 | 544.051.928 | | 147.038.019 | 691.089.947 | |
| Oltre 5 anni | 81.568.247 | 676.344.287 | | 128.955.491 | 805.299.778 | |
| Durata indeterminata | | | | | 0 | |
| Totale lordo | 172.120.125 | 1.408.686.944 | 0 | 331.694.648 | 1.740.381.592 | 0 |

| Fasce temporali | Totali al 31 dicembre 2009 | | | | | |
|----------------------|----------------------------|----------------------|------------------------------------|--------------------|----------------------|--|
| | ESPOSIZIONI DETERIORATE | Pagamenti minimi | | | Investimento lordo | |
| | | Quota capitale | di cui valore residuo garantito | Quota interessi | | di cui val.ore residuo non garantito |
| Fino a 3 mesi | 2.410.584 | 44.861.630 | | 9.600.477 | 54.462.107 | |
| Tra 3 mesi e 1 anno | 7.355.296 | 134.061.719 | | 42.917.544 | 176.979.263 | |
| Tra 1 anno e 5 anni | 77.936.097 | 540.470.680 | | 153.662.871 | 694.133.551 | |
| Oltre 5 anni | 66.669.000 | 633.171.213 | | 132.939.562 | 766.110.775 | |
| Durata indeterminata | | | | | 0 | |
| Totale lordo | 154.370.977 | 1.352.565.242 | 0 | 339.120.454 | 1.691.685.696 | 0 |

A.3 Classificazione dei finanziamenti di leasing finanziario per qualità e per tipologia di bene locato

| | Finanziamenti in bonis | | Finanziamenti deteriorati | | | |
|-----------------------------|------------------------|----------------------|---------------------------|-------------------|----------------------|-------------------|
| | Totale al 31.12.2010 | Totale al 31.12.2009 | Totali al 31.12.2010 | | Totali al 31.12.2009 | |
| | | | | di cui sofferenze | | di cui sofferenze |
| A. Beni immobili: | 769.927.877 | 736.574.451 | 131.584.686 | 44.902.221 | 117.054.966 | 35.599.523 |
| - terreni | | | | | | |
| - fabbricati | 769.927.877 | 736.574.451 | 131.584.686 | 44.902.221 | 117.054.966 | 35.599.523 |
| B. Beni strumentali | 382.630.776 | 368.016.819 | 23.450.305 | 10.977.901 | 21.149.729 | 6.193.808 |
| C. Beni mobili: | 255.565.936 | 247.394.526 | 17.085.134 | 8.210.999 | 16.166.282 | 2.484.064 |
| - autoveicoli | 190.201.008 | 181.324.861 | 7.649.671 | 2.868.200 | 6.595.683 | 2.081.211 |
| - aeronavale e ferroviario | 65.159.594 | 66.003.544 | 7.402.779 | 5.281.058 | 7.338.000 | 374.121 |
| - altri | 205.334 | 66.121 | 2.032.684 | 61.741 | 2.232.599 | 28.732 |
| D. Beni immateriali: | 562.355 | 579.446 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| - marchi | 562.355 | 579.446 | | | | |
| - software | | | | | | |
| - altri | | | | | | |
| Totale | 1.408.686.944 | 1.352.565.242 | 172.120.125 | 64.091.121 | 154.370.977 | 44.277.395 |

A.4 Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

| | Beni inoptati | | Beni ritirati a seguito di risoluzione | | Altri beni | |
|-----------------------------|----------------------|----------------------|--|----------------------|----------------------|----------------------|
| | Totale al 31.12.2010 | Totale al 31.12.2009 | Totale al 31.12.2010 | Totale al 31.12.2009 | Totale al | Totale al |
| | | | | | 31.12.2010 | 31.12.2009 |
| A. Beni immobili: | | | | | 901.512.563 | 853.629.417 |
| - terreni | | | | | | |
| - fabbricati | | | | | 901.512.563 | 853.629.417 |
| B. Beni strumentali | | | | | 406.081.081 | 389.166.549 |
| C. Beni mobili: | | | | | 272.651.070 | 263.560.807 |
| - autoveicoli | | | | | 197.850.679 | 187.920.544 |
| - aeronavale e ferroviario | | | | | 72.562.373 | 73.341.543 |
| - altri | | | | | 2.238.018 | 2.298.720 |
| D. Beni immateriali: | | | | | 562.355 | 579.446 |
| - marchi | | | | | 562.355 | 579.446 |
| - software | | | | | | |
| - altri | | | | | | |
| Totale | | | | | 1.580.807.069 | 1.506.936.219 |

A.5 - Dinamica delle rettifiche di valore

| Voci | Rettifiche di valore iniziali | Variazioni in aumento | | | Variazioni in diminuzione | | | | Rettifiche di valore finali |
|--------------------------------|-------------------------------|-----------------------|------------------------|---------------------|---------------------------|------------------------|------------------|---------------------|-----------------------------|
| | | rettifiche di valore | trasf. da altro status | altre var. positive | riprese di valore | trasf. ad altro status | Cancellazioni | altre var. negative | |
| Specifiche | | | | | | | | | |
| su attività deteriorate | | | | | | | | | |
| leasing immobiliare | 14.559.192 | 5.586.075 | 1.209.949 | 0 | 2.824.741 | 1.209.950 | 1.363.369 | 0 | 15.957.156 |
| - in sofferenza | 11.478.706 | 3.097.299 | 508.252 | | 1.311.813 | | 1.363.369 | | 12.409.075 |
| - incagliate | 2.683.419 | 1.765.331 | 193.340 | | 916.696 | 948.517 | | | 2.776.877 |
| - ristrutturare | 93.964 | 418.541 | 471.756 | | 424.736 | 93.964 | | | 465.561 |
| - scadute | 303.103 | 304.904 | 36.601 | | 171.496 | 167.469 | | | 305.643 |
| leasing strumentale | 11.623.405 | 8.769.585 | 1.999.420 | 0 | 2.725.183 | 1.999.420 | 655.996 | 0 | 17.011.811 |
| - in sofferenza | 8.471.788 | 6.971.090 | 1.465.885 | | 1.598.059 | 71.744 | 655.996 | | 14.582.964 |
| - incagliate | 2.904.101 | 1.689.388 | 189.305 | | 1.053.698 | 1.742.876 | | | 1.986.220 |
| - ristrutturare | 0 | 2.187 | 344.230 | | 10.711 | | | | 335.706 |
| - scadute | 247.516 | 106.920 | 0 | | 62.715 | 184.800 | | | 106.921 |
| leasing mobiliare | 4.645.190 | 4.025.527 | 704.248 | 0 | 918.415 | 704.146 | 399.042 | 0 | 7.353.362 |
| - in sofferenza | 3.380.153 | 3.440.639 | 669.053 | | 536.934 | 5.782 | 399.042 | | 6.548.087 |
| - incagliate | 1.188.077 | 494.314 | 32.106 | | 348.714 | 651.304 | | | 714.479 |
| - ristrutturare | 0 | | | | | | | | 0 |
| - scadute | 76.960 | 90.574 | 3.089 | | 32.767 | 47.060 | | | 90.796 |
| leasing immateriale | | | | | | | | | |
| - in sofferenza | | | | | | | | | |
| - incagliate | | | | | | | | | |
| - ristrutturare | | | | | | | | | |
| - scadute | | | | | | | | | |
| Totale A | 30.827.787 | 18.381.187 | 3.913.617 | 0 | 6.468.339 | 3.913.516 | 2.418.407 | 0 | 40.322.329 |
| Di portafoglio | | | | | | | | | |
| Su altre attività | 12.288.808 | 1.453.220 | 0 | 0 | 1.349.095 | 0 | 0 | 0 | 12.392.933 |
| - leasing immobiliare | 35.853 | | | | 4.900 | | | | 30.953 |
| - leasing strumentale | 9.026.067 | | | | 1.337.557 | | | | 7.688.510 |
| - leasing mobiliare | 3.211.542 | 1.453.220 | | | | | | | 4.664.762 |
| - leasing immateriale | 15.346 | | | | 6.638 | | | | 8.708 |
| Totale B | | | | | | | | | |
| Totale | 43.116.595 | 19.834.407 | 3.913.617 | 0 | 7.817.434 | 3.913.516 | 2.418.407 | 0 | 52.715.262 |

A.6 Altre informazioni

A.6.1 Descrizione generale dei contratti significativi

A.6.1 Descrizione generale dei contratti significativi

| Tipologia bene locato | Tipo Leasing | Numero Contratto | Valore originario beni | Credito implicito | Credito Esplicito | Start Date | Durata anni | Classif. cliente | Fisso/ Variabile |
|--------------------------|--------------|------------------|------------------------|-----------------------|---------------------|-----------------|-------------|-------------------|------------------|
| Immobili in allestimento | 14 | 130179 | 25.600.000 | 23.389.386 | 0 | in allestimento | 18 | Bonis | Variabile |
| Immobili in allestimento | 15 | 129798 | 20.000.000 | 18.700.543 | 0 | in allestimento | 20 | Bonis | Variabile |
| Immobili commerciali | 12 | 124808 | 19.240.000 | 16.783.660 | 0 | 01-lug-08 | 16 | Bonis | Variabile |
| Altri immobili | 15 | 130845 | 20.000.000 | 15.602.634 | 0 | 01-lug-09 | 20 | Controllo crediti | Variabile |
| Altri immobili | 14 | 121247 | 14.820.000 | 15.359.105 | 370.374 | 01-feb-06 | 20 | Incaglio | Variabile |
| Immobili Industriali | 15 | 127883 | 14.000.000 | 12.941.062 | 0 | 01-dic-09 | 17 | Bonis | Variabile |
| Immobili Industriali | 11 | 108355 | 18.745.406 | 12.109.096 | 0 | 01-apr-03 | 15 | Bonis | Variabile |
| Altri immobili | 14 | 106382 | 24.531.703 | 11.471.326 | 0 | 01-lug-00 | 17 | Bonis | Variabile |
| Altri immobili | 15 | 127561 | 18.461.538 | 11.262.380 | 1.261.672 | 01-ago-07 | 20 | Incaglio | Variabile |
| Altri immobili | 14 | 118616 | 15.498.750 | 10.088.528 | 0 | 01-ago-04 | 21 | Controllo crediti | Variabile |
| | | 10 | 190.897.397,04 | 147.707.721,20 | 1.632.045,03 | | | | |

A.6.2 Altre informazioni sul leasing finanziario

A.6.2. Canoni potenziali rilevati come proventi dell'esercizio

| | 31.12.2010 | 31.12.2009 |
|---|--------------------|--------------------|
| 1. Conguaglio canoni su contratti indicizzati | -24.375.348 | -20.898.677 |
| 2. Altri | | |
| Totale | -24.375.348 | -20.898.677 |

A.6.3 Operazioni di retrolocazione (lease back)

A.6.3. Ammontare dei crediti per operazioni di retrolocazione (lease back)

| | 31.12.2010 | 31.12.2009 |
|-------------------------------------|--------------------|--------------------|
| 1. Totale credito esplicito | 1.263.969 | 803.880 |
| Tot. svalutazione credito esplicito | -370.737 | -432.305 |
| Tot. credito esplicito netto | 893.232 | 371.575 |
| 2. Totale credito implicito | 273.404.267 | 209.329.552 |
| Tot. svalutazione credito implicito | -1.666.044 | -1.273.189 |
| Tot. credito implicito netto | 271.738.223 | 208.056.363 |
| Totale | 272.631.455 | 208.427.938 |

D. Garanzie rilasciate e impegni

D.1 Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

| Operazioni | Importo | |
|---|-------------------|-------------------|
| | 31.12.2010 | 31.12.2009 |
| 1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria | | |
| a) Banche | | |
| b) Enti finanziari | | |
| c) Clientela | | |
| 2) Garanzie rilasciate di natura commerciale | | |
| a) Banche | | |
| b) Enti finanziari | | |
| c) Clientela | | |
| 3) Impegni irrevocabili a erogare fondi | | |
| a) Banche | | |
| i) a utilizzo certo | | |
| ii) a utilizzo incerto | | |
| b) Enti finanziari | | |
| i) a utilizzo certo | | |
| ii) a utilizzo incerto | | |
| c) Clientela | | |
| i) a utilizzo certo | 34.425.945 | 16.574.121 |
| ii) a utilizzo incerto | | |
| 4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione | | |
| 5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi | | |
| 6) Altri impegni irrevocabili | | |
| Totale | 34.425.945 | 16.574.121 |

Si fa presente che, in relazione ai finanziamenti erogati alla società dalla Banca Europea degli Investimenti (BEI), pari a nominali Euro 150 milioni rispetto ad un totale plafond di Euro 250 milioni, è stata concordata a favore di BEI la cessione *pro solvendo* dei crediti nei confronti dei conduttori derivanti da contratti di leasing sottostanti per un ammontare di circa Euro 259 milioni. La società continuerà ad incassare i canoni ceduti, in nome e per conto della BEI, fino alla scadenza dei contratti di leasing, se non vi saranno eventi pregiudizievoli della capacità della società di rimborsare regolarmente i suddetti finanziamenti. In tal caso, BEI potrebbe richiedere di provvedere direttamente all'incasso dei crediti ceduti dagli utilizzatori finali dei contratti di leasing.

D.3 Altre informazioni - Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni in essere verso la clientela con esposizioni deteriorate

| Operazioni | Importo | |
|---|------------------|------------------|
| | 31.12.2010 | 31.12.2009 |
| 1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria | | |
| a) Banche | | |
| b) Enti finanziari | | |
| c) Clientela | | |
| 2) Garanzie rilasciate di natura commerciale | | |
| a) Banche | | |
| b) Enti finanziari | | |
| c) Clientela | | |
| 3) Impegni irrevocabili a erogare fondi | | |
| a) Banche | | |
| i) a utilizzo certo | | |
| ii) a utilizzo incerto | | |
| b) Enti finanziari | | |
| i) a utilizzo certo | | |
| ii) a utilizzo incerto | | |
| c) Clientela | | |
| i) a utilizzo certo | 3.020.606 | 2.492.773 |
| ii) a utilizzo incerto | | |
| 4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione | | |
| 5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi | | |
| 6) Altri impegni irrevocabili | | |
| Totale | 3.020.606 | 2.492.773 |

Gli impegni ad erogare verso clientela con esposizioni deteriorate si riferiscono a contratti di leasing immobiliare con cespiti in corso di completamento.

Sezione 3 - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

3.1 RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

L'attività sociale trova la propria espressione caratteristica nell'erogazione di finanziamenti nella forma di locazione finanziaria. Le modalità e le regole che disciplinano i processi di concessione dei crediti sono contenute nel "Regolamento del Credito", documento che, emanato dal Consiglio di Amministrazione ed approvato dalla Capogruppo BPER e dalla Sub Holding Banco di Sardegna uniformandolo ai principi generali di prudenza che ispirano l'attività del gruppo, ha razionalizzato ed integrato le norme nel tempo emanate. In particolare, la regolamentazione riflette la strategia di crescita imperniata sulla stipula di accordi commerciali con le banche del Gruppo.

Agli istituti del Gruppo dotati dei collegamenti informatici, la società ha delegato la facoltà di concedere crediti in forma di locazione finanziaria, con una compartecipazione al rischio sulle operazioni stipulate pari al 50%. I contratti che eccedono le deleghe concesse sono deliberati da organi interni alla società, secondo livelli crescenti di autonomia definiti dal Consiglio di Amministrazione, a cui, peraltro, sono riservate le concessioni di credito di maggiore rilevanza.

Si precisa che, anche nel caso di operazioni eccedenti i limiti delle facoltà concesse, la fase istruttoria è a carico della rete commerciale delle banche, in base all'assunto che il cliente, prima che con la Sardaleasing, è legato da rapporti consolidati con la realtà bancaria che assicura, con il coordinamento della capoGruppo BPER, il costante monitoraggio del credito.

Nell'ambito delle politiche di limitazione della concentrazione dei rischi, oltre alla definizione dei "Grandi Rischi" secondo la normativa emanata dalla Banca d'Italia, assumono rilievo i cosiddetti "Grandi Fidi", posizioni che presentano importi di accordato e/o utilizzato superiori ad una soglia (attualmente Euro 3 milioni) determinata dalla capogruppo BPER in funzione delle dimensioni e dell'attività di ciascuna controllata. La concessione di tali affidamenti è subordinata al preventivo assenso della stessa capogruppo.

Inoltre, in seno alla Sub Holding, è previsto un "Comitato consultivo interaziendale" a cui sono sottoposte le domande di credito di importo rilevante, quantitativamente definite dalla Sub-Holding stessa, richiedendo, se necessario, il preventivo assenso alla Capogruppo.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Il rischio di credito è connesso all'eventualità che il soggetto affidato, non essendo in grado di adempiere agli obblighi previsti dal contratto di locazione finanziaria, generi una perdita alla società concedente. L'esposizione a tale tipologia di rischio è, dunque, riferita ad elementi connaturati nell'attività tipica degli intermediari finanziari.

Al Consiglio di Amministrazione spetta, in primis, la funzione di indirizzo in materia creditizia, nel rispetto dei criteri prudenziali previsti dalla Capogruppo e dalla Sub Holding.

La ricerca di modalità efficaci per il presidio del rischio di credito ha determinato la progressiva definizione da parte del CdA di una struttura organizzativa che governa le varie fasi del processo del credito: istruttoria, delibera, stipula, decorrenza e monitoraggio.

Di seguito sono elencati i vari organismi che presiedono alle suddette fasi:

- Organi delegati della rete bancaria convenzionata: ad essi spetta la stesura della relazione istruttoria e la collazione della documentazione inerente la clientela e l'investimento da finanziare.

Nell'ambito delle proprie autonomie, provvedono alla delibera ed alla stipula delle operazioni di leasing.

- Servizio Fidi: istruisce le pratiche provenienti dalla rete bancaria non dotata di collegamenti informatici e quelle di competenza delle funzioni centrali. Completa l'istruttoria creditizia con quella tecnica relativa al bene oggetto di leasing. Si coordina, inoltre, con il Comitato interaziendale della Sub Holding per le operazioni di competenza del CdA e per i rischi assunti verso gruppi aziendali.
- Consiglio di Amministrazione e organi da esso delegati: si occupano della fase di delibera, che concerne, oltre l'approvazione delle operazioni di locazioni finanziaria, anche la definizione delle garanzie accessorie.
- Servizio Gestionale: presiede al controllo della regolarità delle fasi di stipula dei contratti e provvede alla loro messa in decorrenza.
- Servizio Precontenzioso e Controllo beni: provvede al monitoraggio ed alla gestione delle posizioni della clientela in base alle classificazioni previste dal Regolamento per la gestione dei rischi nell'attività di leasing.
- Ufficio Legale e Contenzioso (in outsourcing presso il Banco di Sardegna dal 01 ottobre 2008): gestisce le posizioni in sofferenza.

Avvenendo la collocazione dei prodotti della società in netta prevalenza attraverso il canale delle banche del Gruppo, il processo di erogazione e successivo monitoraggio del credito assume, pertanto, i connotati di un lavoro sinergico nell'ambito dell'attività di coordinamento ed indirizzo della capogruppo e della sub holding.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Pur non essendo dotata di un sistema autonomo di "rating" per la valutazione del merito creditizio della clientela, la società dispone di una serie di informazioni organizzate che presiedono alla fase di istruttoria delle operazioni ed alla successiva gestione.

In tema di rating della clientela la Sardaleasing utilizza le risultanze provenienti dai sistemi elaborati dal Gruppo. Il rating è attualmente disponibile su una porzione molto significativa della clientela, pari a circa l'80% delle posizioni, prevalentemente nel segmento "piccole e medie imprese". Tali evidenze costituiscono la base per la determinazione della probabilità di default e il conseguente calcolo delle svalutazioni collettive sui crediti in bonis.

In sede di istruttoria, la rete bancaria delegata alimenta la Procedura Elettronica di Fido (PEF) che consente l'acquisizione di strumenti di valutazione preventiva del rischio di credito, quali lo *score* mensile denominato FIVAL. Tale indice valuta la clientela affidata attribuendo un punteggio sintetico (da 1 a 10) per i dodici mesi trascorsi utilizzando una serie di informazioni tra cui il bilancio della società, le segnalazioni in Centrale dei Rischi della Banca d'Italia, l'andamento dei rapporti con il Gruppo bancario e l'andamento del settore economico. La scheda di rischio è, inoltre, corredata da informazioni relative ai rischi diretti e garanzie ricevute, alle rilevazioni statistiche sulla movimentazione dei conti ed ai rischi globali, ovvero alle esposizioni dirette del cliente e del Gruppo di appartenenza verso il Gruppo bancario e verso l'intero sistema.

Per gli affidamenti di soggetti appartenenti a gruppi societari e per le operazioni di particolare rilievo sono previsti adempimenti istruttori specifici, quali l'acquisizione dei dati di bilancio consolidati o aggregati e del business plan.

L'iter deliberativo per pratiche di importo limitato è semplificato ed imperniato sul sistema "Score Leasing CRIF", le cui risultanze fungono da *driver* per la concessione o meno del fido.

Ulteriori informazioni sono sistematicamente attinte dalle visure camerali attraverso Cerved e dalla Centrale Rischi Assilea (BDCR).

Successivamente all'erogazione del credito, sono sottoposte a verifica andamentale le principali posizioni affidate, ovvero quelle che denotano segnali di peggioramento dello status patrimoniale e finanziario.

Il controllo sull'esistenza e sullo stato di manutenzione dei beni locati viene effettuato tramite visite dirette alla clientela organizzate secondo il metodo campionario, anche attraverso fornitori specializzati convenzionati.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Il rischio di credito a cui la società è esposta nell'attività di locazione finanziaria, per la struttura giuridica delle operazioni, è ridotto dal mantenimento della proprietà del bene fino al momento del riscatto da parte del conduttore.

Tale circostanza è particolarmente rilevante soprattutto nei contratti di leasing immobiliare ed in quelli aventi ad oggetto beni con elevata fungibilità.

Pertanto, allo scopo di fronteggiare più efficacemente il rischio di perdite e qualora richiesto dalla relazione istruttoria, la società richiede alla clientela garanzie suppletive sia di tipo reale (pegno su titoli, principalmente) sia di tipo personale (fidejussioni personali o bancarie).

Sono previste, inoltre, garanzie caratteristiche nella locazione finanziaria quali l'impegno al subentro o l'impegno al riacquisto (talvolta da parte dei fornitori dei beni).

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Il regolamento del Precontenzioso e del Contenzioso, non ancora formalizzato in un documento organico ma le cui indicazioni sono già state recepite in sede di redazione del presente bilancio, è coerente con le Direttive di Gruppo e con le previsioni regolamentari dell'Organo di Vigilanza.

La classificazione dei crediti è, pertanto, la seguente:

- Bonis: posizioni che presentano regolarità dei pagamenti;
- Sotto osservazione: posizioni che presentano canoni impagati scaduti da uno a trenta giorni;
- Controllo crediti: posizioni che presentano ripetute e significative anomalie tali da suggerire un controllo periodico costante, quali clienti con scaduti oltre trenta giorni e fino a 90 giorni;
- Posizioni scadute non deteriorate: posizioni relative a contratti mobiliari che presentano crediti scaduti da oltre 90 giorni e fino a 180 giorni;
- Posizioni scadute deteriorate: posizioni relative a contratti immobiliari che presentano crediti scaduti da oltre 90 giorni e posizioni relative a contratti mobiliari che presentano crediti scaduti da oltre 180 giorni con valori di impagato che superano il 5% del totale esposizione.
- Incagli: clienti con una situazione giudicata di temporanea difficoltà che possa ritenersi ragionevolmente superabile in un periodo non superiore a diciotto mesi. Decorso tale periodo, se non regolarizzata, la posizione è normalmente passata a sofferenze.
- Incagli oggettivi: posizioni che presentano scaduti in via continuativa da oltre 270 giorni;
- Ristrutturati: posizioni che siano state oggetto di moratoria nel pagamento ovvero quelle delle quali è stato rinegoziato il rientro a tassi nettamente inferiori a quelli di mercato. Al verificarsi di ulteriori insolvenze si procede al passaggio automatico a sofferenze.
- Sofferenze: soggetti instato di insolvenza, anche non accertato giudizialmente, o in situazioni sostanzialmente equiparabili.

Al Servizio Precontenzioso e Controllo beni spetta il compito di raccordarsi con la Capogruppo per l'omogenea classificazione della clientela comune e per la sistemazione dei casi discordanti. Strategie comuni sono previste, inoltre, nei casi di ristrutturazione o dilazione del credito e, nel caso delle sofferenze attraverso l'Ufficio legale e contenzioso della Sub Holding, per le azioni giudiziali ed extra giudiziali.

L'aggiornamento degli importi stimati per il recupero dei crediti avviene periodicamente (al minimo su base trimestrale) e sottoposto all'attenzione ed approvazione del Comitato Crediti.

Adeguate reportistica in relazione all'andamento dei crediti anomali ed alle principali posizioni in contenzioso viene sistematicamente fornita al Consiglio di Amministrazione.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

| Portafogli/qualità | Sofferenze | Incagli | Esposizioni ristrutturate | Esposizioni scadute | Altre attività | Totale |
|--|-------------------|-------------------|---------------------------|---------------------|----------------------|----------------------|
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | | | | | | |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value | | | | | | |
| 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita | | | | | | |
| 4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | | | | | | |
| 5. Crediti verso Banche | | | | | 353.998 | 353.998 |
| 6. Crediti verso Enti finanziari | | | | | 24.458.774 | 24.458.774 |
| 7. Crediti verso Clientela | 64.091.121 | 74.021.342 | 15.976.390 | 18.031.272 | 1.384.096.560 | 1.556.216.685 |
| 9. Derivati di copertura | | | | | | |
| Totale al 31.12.2010 | 64.091.121 | 74.021.342 | 15.976.390 | 18.031.272 | 1.408.909.332 | 1.581.029.457 |
| Totale al 31.12.2009 | 44.277.395 | 84.646.639 | 3.675.174 | 21.771.769 | 1.352.792.780 | 1.507.163.757 |

Tra le esposizioni "in bonis" sono comprese esposizioni oggetto di rinegoziazione nell'ambito di Accordi collettivi (Accordi Quadro ABI-MEF per PMI e Famiglie) per € 44.940 mila.

Tra i crediti verso la clientela sono comprese partite scadute per le quali non sono state evidenziate riduzioni durevoli di valore. Il loro importo risulta così distribuito: € 1.540 mila risultano insoluti da meno di tre mesi, di cui € 5 mila su operazioni oggetto di Accordi collettivi (Accordi Quadro ABI-MEF per PMI e Famiglie), € 1.943 mila da tre a sei mesi.

2. Esposizioni creditizie

2.1. Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti

| Tipologie esposizioni/valori | Esposizione lorda | Rettifiche di valore specifiche | Rettifiche di valore di portafoglio | Esposizione netta |
|---------------------------------------|----------------------|---------------------------------|-------------------------------------|----------------------|
| A. ATTIVITA' DETERIORATE | | | | |
| ESPOSIZIONE PER CASSA | | | | |
| - Sofferenze | 97.631.247 | 33.540.126 | | 64.091.121 |
| - Incagli | 79.498.918 | 5.477.576 | | 74.021.342 |
| - Esposizioni ristrutturate | 16.777.657 | 801.267 | | 15.976.390 |
| - Esposizioni scadute deteriorate | 18.534.632 | 503.360 | | 18.031.272 |
| ESPOSIZIONE FUORI BILANCIO | | | | |
| - Sofferenze | | | | |
| - Incagli | | | | |
| - Esposizioni ristrutturate | | | | |
| - Esposizioni scadute deteriorate | | | | |
| Totale A | 212.442.454 | 40.322.329 | 0 | 172.120.125 |
| B. ESPOSIZIONI IN BONIS | | | | |
| - Esposizioni scadute non deteriorate | 9.754.444 | | 50.079 | 9.704.365 |
| - Altre esposizioni | 1.386.562.056 | | 12.169.861 | 1.374.392.195 |
| Totale B | 1.396.316.500 | 0 | 12.219.940 | 1.384.096.560 |
| Totale (A + B) | 1.608.758.954 | 40.322.329 | 12.219.940 | 1.556.216.685 |

2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti

| Tipologie esposizioni/valori | Esposizione lorda | Rettifiche di valore specifiche | Rettifiche di valore di portafoglio | Esposizione netta |
|---------------------------------------|-------------------|---------------------------------|-------------------------------------|-------------------|
| A. ATTIVITA' DETERIORATE | | | | |
| ESPOSIZIONE PER CASSA | | | | |
| - Sofferenze | | | | |
| - Incagli | | | | |
| - Esposizioni ristrutturate | | | | |
| - Esposizioni scadute deteriorate | | | | |
| ESPOSIZIONE FUORI BILANCIO | | | | |
| - Sofferenze | | | | |
| - Incagli | | | | |
| - Esposizioni ristrutturate | | | | |
| - Esposizioni scadute deteriorate | | | | |
| Totale A | 0 | 0 | 0 | 0 |
| B. ESPOSIZIONI IN BONIS | | | | |
| - Esposizioni scadute non deteriorate | | | | 0 |
| - Altre esposizioni | 24.985.765 | | 172.993 | 24.812.772 |
| Totale B | 24.985.765 | 0 | 172.993 | 24.812.772 |
| Totale (A + B) | 24.985.765 | 0 | 172.993 | 24.812.772 |

3. Concentrazione del credito

3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per settore di attività economica della controparte

| | Crediti lordi | Crediti netti | Soff. lordi | Soff. nette | Incagli lordi | Incagli netti | Ristrutturati lordi | Ristrutturati netti | Scaduti deteriorati lordi | Scaduti deteriorati netti |
|----------------------------------|----------------------|----------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|---------------------|---------------------|---------------------------|---------------------------|
| Agricoltura, silvicoltura, pesca | 16.670.135 | 16.367.939 | 915.165 | 601.006 | 217.757 | 168.887 | | | 28.282 | 27.434 |
| Industria | 134.430.483 | 133.281.286 | 14.591.607 | 9.262.542 | 3.400.607 | 2.960.626 | | | 308.280 | 300.249 |
| Manifatturiero | 139.472.467 | 137.584.081 | 8.066.762 | 4.233.388 | 4.107.087 | 3.702.611 | | | 2.801.583 | 2.706.719 |
| Edilizia e opere pubbliche | 168.001.820 | 166.997.593 | 15.066.079 | 10.335.546 | 7.215.745 | 6.832.456 | | | 1.220.096 | 1.192.216 |
| Terziario | 828.361.972 | 821.065.654 | 54.108.148 | 36.722.852 | 63.057.821 | 59.019.633 | 16.777.657 | 15.976.390 | 13.373.000 | 13.025.365 |
| Categoria Residuale | 109.379.623 | 108.800.007 | 4.883.486 | 2.935.787 | 1.499.901 | 1.337.129 | | | 803.391 | 779.289 |
| TOTALI | 1.396.316.500 | 1.384.096.560 | 97.631.247 | 64.091.121 | 79.498.918 | 74.021.342 | 16.777.657 | 15.976.390 | 18.534.632 | 18.031.272 |

3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte

| | Crediti lordi | Crediti netti | Soff. lordi | Soff. nette | Incagli lordi | Incagli netti | Ristrutturati lordi | Ristrutturati netti | Scaduti deteriorati lordi | Scaduti deteriorati netti |
|--------------------|----------------------|----------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|---------------------|---------------------|---------------------------|---------------------------|
| Italia Nord Ovest | 96.305.347 | 95.403.314 | 29.790.563 | 19.552.323 | 18.622.120 | 17.293.677 | | | 1.456.208 | 1.426.421 |
| Italia Nord Est | 42.632.867 | 42.506.758 | 5.059.090 | 4.795.945 | 15.746.191 | 14.838.636 | | | | |
| Italia Centro | 460.817.428 | 456.370.826 | 15.927.197 | 9.458.287 | 5.364.223 | 4.761.372 | 15.502.729 | 15.036.448 | 2.321.953 | 2.241.773 |
| Italia Sud e Isole | 796.100.785 | 789.368.268 | 46.854.397 | 30.284.566 | 39.766.384 | 37.127.657 | 1.274.928 | 939.942 | 14.110.270 | 13.736.263 |
| Resto del Mondo | 460.073 | 447.394 | | | | | | | 646.201 | 626.815 |
| TOTALI | 1.396.316.500 | 1.384.096.560 | 97.631.247 | 64.091.121 | 79.498.918 | 74.021.342 | 16.777.657 | 15.976.390 | 18.534.632 | 18.031.272 |

Grandi Rischi

- a) Ammontare (ponderato) Euro 160.523.352 (Euro 114.627.928 al 31/12/2009)
- b) Numero n. 6 (n. 4 al 31/12/2009)

4. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Secondo quanto previsto dallo IAS 39, i crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore attuale dei flussi futuri di recupero previsti, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo del contratto al momento dell'ingresso ad *impairment*, ed il valore di bilancio stesso sino al momento della valutazione.

La previsione di recuperabilità del credito tiene conto di:

- importo del massimo recuperabile come sommatoria dei flussi di cassa attesi stimati in base alle tipologie dei beni sottostanti ai contratti, eventuali garanzie presenti/acquisibili, accordi transattivi con il debitore;
- tempi di recupero stimati in base alle tipologie di contratti e garanzie presenti, modalità di liquidazione giudiziale o stragiudiziale delle stesse, area geografica e caratteristiche soggettive del debitore. Le regole di Gruppo prevedono tempi minimi di attualizzazione di diciotto mesi sulle posizioni a sofferenza (salvo specifiche e motivate deroghe), mentre gli incagli non sono soggetti al processo di attualizzazione nella considerazione della temporaneità dello status o della evoluzione a sofferenza;
- tasso di attualizzazione pari al tasso effettivo in essere al momento del default (ingresso ad *impairment*)

In merito alla stima dei valori di recupero dei beni sottostanti ai contratti in default, sulle posizioni maggiori si fa riferimento a valori di perizia, mentre sulle posizioni più marginali si fa ricorso ad algoritmi di calcolo elaborati sulla scorta delle statistiche diffuse periodicamente dall'Associazione di categoria Assilea.

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso di interesse si riferisce alla possibilità che variazioni inattese dei saggi di mercato generino effetti negativi sugli equilibri economici della società. E' possibile distinguere tra:

- Rischi diretti, dovuti alle caratteristiche delle operazioni finanziarie in essere (impieghi, provvista e derivati) ed all'incidenza che una variazione di tasso può avere sul margine di interesse;
- Rischi indiretti, dovuti alle modificazioni del macro-ambiente economico e finanziario ed alle ripercussioni sui tassi di interesse legati a variabili reali quali il reddito, i consumi, l'inflazione, la fiscalità.

La gestione del rischio di interesse è affidata, a seguito di quanto disposto in tal senso dalla disciplina di Gruppo, alla Capogruppo BPER nell'ambito della funzione di Risk Management. All'interno della società il monitoraggio dell'attività ed il controllo della gestione sono affidate all'Ufficio Amministrazione e Controllo.

La strategia della società è basata sulla correlazione, nella misura più elevata possibile, tra impieghi e raccolta dei fondi, limitando inevitabili temporanei sbilanciamenti dovuti alla diversa composizione degli impieghi rispetto alla provvista. Gli impieghi sono caratterizzati da un accentuato frazionamento con tempi di accumulo di non facile pianificazione, pertanto coperti con utilizzo di finanziamenti a breve e successivo consolidamento della copertura a medio termine.

L'incidenza degli impieghi a tasso fisso sul portafoglio totale dei crediti al 31/12/2010 è pari all'11,5% (quota invariata rispetto al 2009) per complessivi Euro 181,3 milioni (Euro 173,6 milioni al 31/12/2009).

Le fonti a tasso fisso sono, al contempo, salite da Euro 131,7 milioni al 31/12/2009 ad Euro 137,5 milioni, con un differenziale tra impieghi e fonti a tasso fisso (Euro 43,8 milioni) riconducibile ai mezzi propri e percentualmente contenuto.

Nella tabella sottostante, la durata indeterminata comprende i rapporti a tasso fisso e le sofferenze.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

| Voci/durata residua | Fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Da oltre 5 anni fino a 10 anni | Oltre 10 anni | Durata indeterminata |
|-------------------------------|----------------------|----------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|-----------------------------------|---------------|-------------------------|
| 1. Attività | 1.338.828.023 | | | | | | 242.201.434 |
| 1.1. Titoli di debito | | | | | | | |
| 1.2. Crediti | 1.338.828.023 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 242.201.434 |
| 1.3. Altre attività | | | | | | | |
| 2. Passività | 1.251.867.458 | 136.901.042 | | | | | 137.473.732 |
| 2.1. Debiti | 1.251.867.458 | 136.901.042 | 0 | 0 | 0 | | 137.473.732 |
| 2.2. Titoli in circolazione | | | | | | | |
| 2.3. Altre passività | | | | | | | |
| 3. Derivati finanziari | | | | | | | |
| 3.1. Posizioni lunghe | | | | | | | |
| 3.2. Posizioni corte | | | | | | | |
| Altri Derivati | | | | | | | |
| 3.3 Posizioni lunghe | | | | | | | |
| 3.4 Posizioni corte | | | | | | | |

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

La società provvede trimestralmente alla rilevazione statica della massa degli impieghi e delle fonti di copertura sia a tasso fisso e sia a tasso variabile, evidenziandone il tasso puntuale medio alla data di riferimento, il relativo grado di copertura e l'eventuale *mismatch*.

Viene effettuata, inoltre, un'analisi di sensitività del margine di interesse, incentrata sulle variazioni reddituali indotte da modifiche della struttura dei tassi di interesse in un intervallo di +/- un punto percentuale, che si espone nella tabella seguente:

| Voci | Importi € | Tassi attuali | Tassi in rialzo | Tassi in flessione |
|--|---------------|---------------|-----------------|--------------------|
| Crediti per contratti attivi Tx Variabile | 1.338.828.023 | 2,800 | 3,800 | 1,800 |
| Crediti per contratti attivi Tx Fisso | 178.110.553 | 5,556 | 5,556 | 5,556 |
| TOTALE ATTIVITA' | 1.516.938.576 | 3,124 | | |
| Passività Finanziarie a Tx Variabile | 1.388.768.500 | 1,579 | 2,579 | 0,579 |
| Passività Finanziarie a Tx Fisso | 137.473.732 | 3,815 | 3,815 | 3,815 |
| TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE | 1.526.242.232 | 1,781 | | |

| | | |
|----------------------------|------------|--|
| MARGINE FINANZIARIO | 20.205.862 | calcolato con i Tassi attuali |
| MARGINE FINANZIARIO | 19.706.457 | calcolato con i Tassi in rialzo dell'1% |
| MARGINE FINANZIARIO | 20.705.267 | calcolato con i Tassi in flessione dell'1% |

| | | |
|----------------------------|----------|--|
| IMPATTO FINANZIARIO | -499.405 | calcolato con i Tassi in rialzo dell'1% |
| IMPATTO FINANZIARIO | 499.405 | calcolato con i Tassi in flessione dell'1% |

La Capogruppo elabora, inoltre, trimestralmente le rilevazioni ottenute attraverso un sistema centralizzato di *Asset and Liability Management* che, sviluppando modelli di *Gap analysis* e di *Sensitivity analysis*, consente una gestione integrata e coerente agli indirizzi di Gruppo delle poste attive e passive, oltre che degli strumenti *Off Balance Sheet*, mirata al controllo ed all'ottimizzazione dei risultati economici.

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

La tipologia di rischio in oggetto si riferisce alla possibilità che movimenti nei prezzi di mercato determinino perdite nelle posizioni assunte *on and off balance sheet*. Poiché nell'attività di leasing gli investimenti in valori mobiliari e le negoziazioni di strumenti derivati concluse senza finalità di copertura sono in genere molto modesti, la gestione del rischio di prezzo risulta meno critica rispetto ad una più ampia attività di intermediazione finanziaria.

Nello specifico, si rileva, allo stato attuale, la totale assenza nel portafoglio titoli di investimenti azionari.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Un elemento specifico dei rischi di mercato è il rischio di cambio, inteso come il rischio che variazioni dei tassi di cambio comportino perdite nelle posizioni *on and off balance sheet*.

Allo stato la società non è esposta a tale tipologia di rischio non detenendo posizioni nette, negative o positive, in valuta estera.

L'Ufficio Amministrazione e Controllo è eventualmente deputato alla gestione del rischio. Peraltro, l'indirizzo generale del Gruppo, ispirato a criteri di prudenza, prevede di non assumere, di norma, posizioni di rischio in cambio bensì di correlare, nel caso, impiego e provvista in valuta, con caratteristiche similari di ammortamento del credito.

3.3 RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

I rischi operativi sono trasversali rispetto al complesso dell'attività sociale in quanto connessi alle procedure aziendali ed agli eventi dannosi che possono verificarsi nelle fasi meno presidiate del processo produttivo.

Si riferiscono, in particolare, alla possibilità che il mancato o imperfetto funzionamento dei sistemi di controllo interno e dei meccanismi di governo aziendale determini errori, frodi o interventi inefficienti o intempestivi e generi, pertanto, effetti economici negativi.

Nelle società di leasing i rischi operativi assumono particolare criticità nei seguenti aspetti:

- rischio insito nei controlli di linea, che sovrintendono alla corretta esecuzione di tutte le operazioni connesse allo svolgimento dell'attività caratteristica della società e del conseguente processo produttivo;
- congruenza dei controlli manuali in relazione ai flussi informativi non presidiati ed alla conoscenza del funzionamento delle procedure informatizzate;
- distribuzione del prodotto attualmente affidata alle banche del Gruppo convenzionate che, facendo parte della catena di creazione del valore della società, possono generare rischi operativi (ad esempio frodi o errori) ma anche condizionamenti che potrebbero riflettersi sul rischio di credito o sul rendimento delle operazioni;

- tempi di esecuzione delle fasi operative necessarie per giungere al perfezionamento delle locazioni finanziarie, alla messa a reddito dei contratti e conseguente pagamento dei fornitori, ma anche al recupero dei beni in fase di contenzioso;
- rispetto delle norme di legge e dei regolamenti previsti per la specifica attività.

Nel corso del 2010 la Capogruppo Bper ha istituzionalizzato un meccanismo di raccolta, alimentato da tutte le società facenti parte del Consolidato, dei dati trimestrali relativi agli eventi di perdita operativa. L'attività si è accompagnata ad incontri di formazione specifica sui contenuti del database e sulle procedure di rilevazione. Inoltre, la stessa Capogruppo provvede all'invio periodico, per via elettronica, degli aggiornamenti delle regole di compilazione e delle principali casistiche.

La società ha, peraltro, aderito da diversi anni al progetto di "Rilevazione delle perdite di rischio operativo" varato dall'associazione di categoria Assilea. Il progetto, grazie alla partecipazione dei principali operatori del settore del leasing, ha consentito di definire gli elementi di base dei rischi più strettamente connessi all'attività di locazione finanziaria e di implementare gli strumenti necessari alla loro gestione, costituendo un database consortile degli eventi di perdita.

L'osservatorio Assilea ha prodotto le prime risultanze su base semestrale nel 2004, migliorando progressivamente il livello di dettaglio delle informazioni e la sua profondità storica.

Le più recenti osservazioni delle perdite per tipologia di evento, a livello di mercato del leasing, hanno prodotto le seguenti risultanze:

- Appropriazione indebita del bene da parte del cliente: 47,5%
- Errori in fase di impostazione del contratto: 18,0%
- Controversie con il personale: 9,1%

La specifica rilevazione della società, che ricalca sostanzialmente il track storico degli ultimi anni, ha, invece, evidenziato perdite operative per circa Euro 334 mila con la seguente distribuzione:

- Mancato pagamento delle imposte da parte del cliente prima della riconsegna: 50,7% (con frequenza numerica pari al 97,8%)
- Rottamazione o dismissione dei beni: 49,1%

Nell'ambito dell'organizzazione aziendale, la gestione dei rischi operativi in senso stretto è attribuita all'Ufficio Organizzazione e Rischi, che si occupa di definire gli strumenti e la metodologia di analisi dei rischi e di monitorarne i parametri proponendo, se del caso, le opportune azioni correttive.

Si ricorda, infine, che il Consiglio di Amministrazione in data 18/12/2003 ha costituito l'Organismo di Vigilanza e controllo sul funzionamento ed aggiornamento del modello di organizzazione e di gestione per la prevenzione dei reati di cui al D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231. Tale organismo si prefigge di monitorare e presidiare le fattispecie di reato ed i rischi derivanti alla società dalla responsabilità amministrativa degli enti.

Sezione 4 - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

La composizione del patrimonio dell'impresa è dettagliatamente illustrato nel prospetto di cui al paragrafo seguente. Le voci relative al capitale sociale ed ai sovrapprezzi di emissione sono rimaste invariate rispetto all'esercizio precedente. Nell'ambito delle riserve, le voci a) legale e b) statutaria hanno registrato un aumento di Euro 100.700 derivante dalla distribuzione degli utili dell'esercizio 2009; la voce d) altre si è incrementata di Euro 812.599 per la distribuzione degli utili dell'esercizio precedente. Le riserve da valutazione hanno registrato una diminuzione di Euro 24.842 per l'effetto riportato nell'esercizio dalla voce "utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti". Le riserve da valutazione per "leggi speciali di rivalutazione" per Euro 30.347 (invariate) traggono origine dalla legge 413/1991.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

| Voci/Valori | Importo esercizio 2010 | Importo esercizio 2009 |
|---|---------------------------|---------------------------|
| 1. Capitale | 51.650.000 | 51.650.000 |
| 2. Sovrapprezzi di emissione | 3.157.000 | 3.157.000 |
| 3. Riserve | 19.121.038 | 18.107.039 |
| - di utili | 18.907.519 | 17.893.520 |
| a) legale | 1.799.367 | 1.698.667 |
| b) statutaria | 2.421.909 | 2.321.209 |
| c) azioni proprie | | |
| d) altre | 14.686.243 | 13.873.644 |
| - altre | 213.519 | 213.519 |
| 4. (Azioni proprie) | 0 | 0 |
| 5. Riserve da valutazione | -330.064 | -305.222 |
| - Attività finanziarie disponibili per la vendita | | |
| - Attività materiali | | |
| - Attività immateriali | | |
| - Copertura di investimenti esteri | | |
| - Copertura dei flussi finanziari | | |
| - Differenze di cambio | | |
| - Attività non correnti e gruppi di Attività in via di dismissione | | |
| - Leggi speciali di rivalutazione | 30.347 | 30.347 |
| - Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti | -360.411 | -335.569 |
| - Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto | | |
| 6. Strumenti di capitale | | |
| 7. Utile (perdita) d'esercizio | 3.535.614 | 2.013.998 |
| Totale | 77.133.588 | 74.622.815 |

4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Patrimonio di vigilanza

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

La composizione del patrimonio di vigilanza è riportata in dettaglio nel prospetto di cui al paragrafo seguente. La voce A) Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali, pari ad Euro 75.963.652, comprende il capitale sociale, i sovrapprezzi di emissione, le riserve e l'utile netto dell'esercizio 2010 destinato a riserve (ovvero utile netto dedotti i dividendi agli azionisti ipotizzati in complessivi Euro 1.500.000). La voce D) Elementi da dedurre dal patrimonio di base per Euro 1.681.491 si riferisce alle Attività immateriali. La voce L) Totale Patrimonio supplementare (Tier 2) comprende Prestiti subordinati erogati dalla controllante Banco di Sardegna per Euro 35.000.000 (valore nominale pari ad Euro 60.000.000) e le Riserve da valutazione per Euro 330.064 con segno negativo.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

| Voci | Totale esercizio 2010 | Totale esercizio 2009 |
|---|--------------------------|--------------------------|
| A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali | 75.963.652 | 73.928.037 |
| B. Filtri prudenziali del patrimonio base: | 0 | 0 |
| B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+) | 0 | 0 |
| B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-) | 0 | 0 |
| C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B) | 75.963.652 | 73.928.037 |
| D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base | 1.681.491 | 2.147.525 |
| E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C – D) | 74.282.161 | 71.780.512 |
| F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali | 34.669.936 | 35.585.034 |
| G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare: | 0 | 0 |
| G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+) | 0 | 0 |
| G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-) | 0 | 0 |
| H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G) | 34.669.936 | 35.585.034 |
| I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare | 0 | 0 |
| L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H – I) | 34.669.936 | 35.585.034 |
| M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare | 0 | 0 |
| N. Patrimonio di vigilanza (E + L – M) | 108.952.097 | 107.365.546 |
| O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3) | 0 | 0 |
| P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O) | 108.952.097 | 107.365.546 |

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

In relazione al rischio di credito e di controparte, il calcolo delle attività ponderate riflette l'applicazione della metodologia standardizzata, di cui alle norme di vigilanza prudenziale contenute nella Circolare della Banca d'Italia n. 216 del 5 agosto 1996 e successivi aggiornamenti. Il coefficiente individuale di solvibilità è pari all' 8%, come da specifica disposizione dell'Organo di Vigilanza. I requisiti patrimoniali di cui alla voce B.1) Rischio di credito e di controparte sono stati calcolati con una percentuale del 6%, ridotti del 25% per l'appartenenza della società ad un Gruppo bancario che applica la vigilanza su basi consolidate. La voce B.4) Altri requisiti prudenziali riflette i maggiori assorbimenti dovuti all'applicazione del suddetto minimo dell' 8%. Il requisito per il rischio operativo, di cui alla voce B.3), è stato determinato secondo il metodo base in misura pari al 15% della media triennale del margine di intermediazione.

La crescita di circa Euro 169,1 milioni delle attività ponderate per il rischio, superiore anche all'incremento registrato negli importi non ponderati (Euro 92,1 milioni), si deve per circa Euro 70 milioni alle differenti regole di ponderazione stabilite dall'Organo di Vigilanza (con decorrenza 31/12/2010) per le esposizioni derivanti da leasing su immobili non residenziali verso società che esercitano l'attività immobiliare. Incidono, inoltre, maggiori RWA (*risk weighted assets*) per circa Euro 20 milioni per l'aumento delle esposizioni deteriorate.

Il livello del patrimonio di vigilanza consente il rispetto dei coefficienti prudenziali in relazione alle diverse tipologie di rischio ed appare sufficientemente strutturato per garantire la copertura dell'attività commerciale programmata per il 2011.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

| Categorie/Valori requisiti | Importi non ponderati | | Importi ponderati/requisiti | |
|--|-----------------------|----------------|-----------------------------|----------------|
| | esercizio 2010 | esercizio 2009 | esercizio 2010 | esercizio 2009 |
| A. ATTIVITÀ DI RISCHIO | | | | |
| A.1 Rischio di credito e di controparte | | | | |
| 1. Metodologia standardizzata | 1.683.840.340 | 1.591.991.954 | 1.196.552.601 | 1.027.437.903 |
| 2. Metodologia basata sui rating interni | | | | |
| 2.1 Base | | | | |
| 2.2 Avanzata | | | | |
| 3. Cartolarizzazioni | | | | |
| B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA | | | | |
| B.1 Rischio di credito e di controparte | | | 53.844.867 | 46.234.706 |
| B.2 Rischi di mercato | | | | |
| 1. Metodologia standard | | | | |
| 2. Modelli interni | | | | |
| 3. Rischio di concentrazione | | | | |
| B.3 Rischio operativo | | | | |
| 1. Metodo base | | | 3.557.507 | 3.265.815 |
| 2. Metodo standardizzato | | | | |
| 3. Metodo avanzato | | | | |
| B.4 Altri requisiti prudenziali | | | 41.879.341 | 35.960.327 |
| B.5 Altri elementi del calcolo | | | | |
| B.6 Totale requisiti prudenziali | | | 99.281.715 | 85.460.848 |
| C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA | | | | |
| C.1 Attività di rischio ponderate | | | 1.241.021.439 | 1.068.260.596 |
| C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio) | | | 5,99% | 6,72% |
| C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio) | | | 8,78% | 10,05% |

Sezione 5 - PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

| | Voci | Importo Lordo | Imposta sul reddito | Importo Netto |
|------|---|----------------|---------------------|------------------|
| 10. | Utile (Perdita) d'esercizio | X | X | 3.535.614 |
| | Altre componenti reddituali | | | |
| 20. | Attività finanziarie disponibili per la vendita: | | | |
| | a) variazioni di fair value | | | |
| | b) rigiro a conto economico | | | |
| | '- rettifiche da deterioramento | | | |
| | '- utili/perdite da realizzo | | | |
| | c) altre variazioni | | | |
| 30. | Attività materiali | | | |
| 40. | Attività immateriali | | | |
| 50. | Copertura di investimenti esteri: | | | |
| | a) variazioni di fair value | | | |
| | b) rigiro a conto economico | | | |
| | c) altre variazioni | | | |
| 60. | Copertura dei flussi finanziari: | | | |
| | a) variazioni di fair value | | | |
| | b) rigiro a conto economico | | | |
| | c) altre variazioni | | | |
| 70. | Differenze di cambio: | | | |
| | a) variazioni di valore | | | |
| | b) rigiro a conto economico | | | |
| | c) altre variazioni | | | |
| 80. | Attività non correnti in via di dismissione: | | | |
| | a) variazioni di fair value | | | |
| | b) rigiro a conto economico | | | |
| | c) altre variazioni | | | |
| 90. | Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti | -59.297 | 34.455 | -24.842 |
| 100. | Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto: | | | |
| | a) variazioni di fair value | | | |
| | b) rigiro a conto economico | | | |
| | '- rettifiche da deterioramento | | | |
| | '- utili/perdite da realizzo | | | |
| | c) altre variazioni | | | |
| 110. | Totale altre componenti reddituali | -59.297 | 34.455 | -24.842 |
| 120. | Redditività complessiva (Voce 10+110) | -59.297 | 34.455 | 3.510.772 |

SEZIONE 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.1 INFORMAZIONI SUI COMPENSI DEGLI AMMINISTRATORI E DEI DIRIGENTI

| Informazioni sui compensi degli Amministratori e Dirigenti | | |
|--|----------------|----------------|
| Voce | compensi | altri compensi |
| Amministratori e Dirigenti | 328.816 | 169.079 |
| Sindaci | 55.730 | |
| Totale | 384.546 | 169.079 |

6.2 CREDITI E GARANZIE RILASCIATE A FAVORE DI AMMINISTRATORI E SINDACI

La Società non ha prestato garanzie a favore degli amministratori e sindaci. Le attività verso "Amministratori, Sindaci e altri Dirigenti con responsabilità strategiche" esposte nella tabella "Rapporti con parti correlate", di cui al successivo paragrafo 6.3, si riferiscono a crediti per normali operazioni di locazione finanziaria stipulate con controparti nella cui compagine sociale, amministrativa o sindacale sono presenti amministratori o sindaci della società o di altre banche del Gruppo.

6.3 INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

L'introduzione dei principi contabili internazionali ha determinato la necessità di adeguare il significato e l'estensione del concetto di "parte correlata". Nell'ambito del Gruppo bancario di appartenenza sono state, pertanto, tracciate le linee guida per l'identificazione di tali controparti, il relativo iter deliberativo delle operazioni e le modalità di rilevazione delle stesse.

La procedura organizzativa adottata prevede, in particolare, che le deliberazioni concernenti operazioni nelle quali abbiano un interesse amministratori, sindaci e dirigenti della società o di banche del Gruppo rispettino le norme dell'art. 136 del Testo Unico Bancario. L'eventuale delibera assunta diviene esecutiva solo con il formale assenso della Capogruppo.

Specifiche procedure informatiche assicurano, inoltre, la disponibilità dell'elenco aggiornato degli esponenti degli istituti del Gruppo e dei soggetti (persone fisiche o società) ad essi collegati.

Durante l'esercizio chiuso al 31/12/2010 la società non ha posto in essere operazioni qualificabili come atipiche o anomale, ovvero in grado di determinare variazioni significative alla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Le operazioni intercorse con le parti correlate, così come definite dallo IAS 24, rivestono carattere di ordinarità, sono state effettuate nel rispetto delle norme vigenti e sono regolate alle condizioni di mercato. Esse si traducono sostanzialmente nell'acquisizione di fonti finanziarie e nell'attività di collocamento del prodotto leasing alla clientela. La tabella seguente riepiloga tali rapporti.

Rapporti con parti correlate

(importi in migliaia di euro)

| | Totale al 31.12.2010 | | | | |
|---|----------------------|------------------|------------------------|---------------|--------------|
| | Attività | Passività | Garanzie rilasciate | Costi | Ricavi |
| Controllante - Sub Holding | 288 | 1.242.760 | - | 19.074 | 119 |
| Controllante - Capo Gruppo | 74 | 34.307 | - | 981 | 4 |
| Società controllate | - | - | - | - | - |
| Società sottoposte ad influenza notevole | - | - | - | - | - |
| Amministratori, Sindaci e altri Dirigenti con responsabilità strategiche | 35.961 | 6.882 | - | 0 | 108 |
| Altre parti correlate | 65.217 | 102.755 | - | 1.947 | 1.370 |
| Totale | 101.540 | 1.386.704 | 0 | 22.002 | 1.601 |

Rapporti con le società del Gruppo

Nelle tabelle seguenti sono indicati i rapporti di debito – credito ed i costi e ricavi esistenti al 31 dicembre 2010 fra la Sardaleasing e le Società del Gruppo.

| Nominativo | Attività | Passività | Costi | Ricavi |
|--|----------------|----------------------|-------------------|----------------|
| Numera SpA | 11.969 | 6.325 | 6.077 | 14.520 |
| Cassa di Risparmio dell'Aquila SpA | 11.225 | 662.962 | 44.874 | 389 |
| Banco di Sardegna SpA | 287.887 | 1.242.759.932 | 19.073.976 | 119.420 |
| Banca Popolare di Aprilia SpA | 2.907 | 15.712 | 6.218 | 123 |
| Banca Popolare dell'Emilia Romagna Scrl | 74.130 | 34.306.682 | 980.800 | 3.991 |
| Banca Popolare del Mezzogiorno SpA | 31.900 | 30.082.619 | 507.925 | 56.006 |
| Banca di Sassari SpA | 2.539 | 70.149.743 | 893.282 | - |
| Banca della Campania SpA | 33.541 | 23.726 | 7.367 | 789 |
| Banca Popolare di Lanciano e Sulmona SpA | 9.454 | 25.142 | 11.262 | 280 |
| Banca Popolare di Ravenna SpA | | 14.320 | 7.468 | |
| Bper Services Scpa | | 31.636 | 462.886 | |
| Presticinque SpA | 2.779 | | | 293 |
| TOTALI | 468.331 | 1.378.078.799 | 22.002.135 | 195.811 |

| Natura e tipologia delle operazioni più rilevanti con la Controllante BPER | | |
|--|------|------------|
| Attività | | |
| - Crediti per operazioni di leasing | Euro | 74.114 |
| Passività | | |
| - C/C Passivi | Euro | 3.256.998 |
| - Finanziamenti | Euro | 30.639.005 |
| Costi | | |
| - Interessi passivi | Euro | 665.910 |
| - Spese personale comandato | Euro | 234.135 |
| Ricavi | | |
| - Interessi attivi su operazioni di leasing | Euro | 3.991 |

| Natura e tipologia delle operazioni più rilevanti con la Sub Holding Banco di Sardegna | | |
|--|------|-------------|
| Attività | | |
| - C/C Attivi | Euro | 126.065 |
| - Altre Attività | Euro | 161.822 |
| Passività | | |
| - C/C Passivi | Euro | 851.763.532 |
| - Finanziamenti | Euro | 329.606.111 |
| - Prestiti subordinati | Euro | 60.000.000 |
| Costi | | |
| - Interessi passivi | Euro | 18.112.942 |
| - Commissioni passive | Euro | 738.408 |
| - Spese amministrative | Euro | 222.626 |
| Ricavi | | |
| - Altre Spese Amministrative | Euro | 117.584 |
| - Interessi attivi su operazioni di leasing | Euro | 1.836 |

SEZIONE 7 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

7.1 NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI PER CATEGORIA

L'organico medio della società nell'esercizio 2010 risulta pari a n. 57,5 unità (n. 59 il dato puntuale al 31/12/2010), con il seguente dettaglio:

- 1) Dipendenti a Libro Matricola: n. 58,9 (n. 60 il dato a fine esercizio, di cui n. 4 in part-time e ponderati al 50%);
- 2) Distacchi in entrata: n. 1,2 (n. 2 unità comandate dalla Capogruppo Bper con percentuale del 60%);
- 3) Distacchi in uscita: n. 2,6 (n. 3 il dato puntuale dei dipendenti comandati verso società del Gruppo al 31/12/2010).

La suddivisione al 31/12/2010 per qualifica è la seguente:

| Personale medio | Dipendenti a Libro Matricola | Distacchi in entrata | Distacchi in uscita | Totale |
|----------------------|------------------------------|----------------------|---------------------|-------------|
| Dirigenti | 1,0 | 0,6 | - | 1,6 |
| Quadri Direttivi | 22,1 | 0,6 | -0,9 | 21,8 |
| Altro Personale | 35,8 | - | -1,7 | 34,1 |
| Totale 2010 | 58,9 | 1,2 | -2,6 | 57,5 |
| Totale 2009 | 62,0 | 3,2 | -3,5 | 61,7 |
| Delta 2010/09 | -3,1 | -2,0 | 0,9 | -4,2 |

Compensi degli amministratori e sindaci

I compensi spettanti agli Amministratori al 31 dicembre 2010 ammontano a complessivi Euro 178 mila, mentre quelli dei sindaci si attestano ad Euro 56 mila; entrambi i dati risultano invariati rispetto al 31/12/2009.

I rimborsi spese e le diarie degli amministratori e dei sindaci ammontano a complessivi Euro 47 mila (Euro 38 mila al 31/12/2009).

Capogruppo

La Sardaleasing S.p.A. fa parte del Gruppo creditizio **Banca Popolare dell'Emilia Romagna**, iscritto all'albo dei Gruppi creditizi, con il codice 5387.6; il bilancio della Sardaleasing S.p.A. viene consolidato dal **Banco di Sardegna S.p.A.**, ente creditizio con sede legale in Cagliari, sede amministrativa e direzione generale in Sassari, in qualità di Sub Holding.

IMPRESA CAPOGRUPPO O ENTE CREDITIZIO COMUNITARIO CONTROLLANTE

Denominazione: **Banca Popolare dell'Emilia Romagna** – Società cooperativa a responsabilità limitata - Sede: Via San Carlo n. 8/20 – 41100 Modena

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali del bilancio della Capogruppo al 31.12.2009

Con riferimento all'articolo 2497-bis comma 4 del Codice Civile, come modificato dal D.Lgs. n.6 del 17 gennaio 2003 (riforma del diritto societario), forniamo un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della Capogruppo:

Situazione patrimoniale

(in migliaia di Euro)

| Voci dell'Attivo | Importi al 31/12/2009 |
|---|-----------------------|
| Crediti verso banche e somme liquide | 4.257.497 |
| Crediti verso clientela | 19.979.543 |
| Attività finanziarie | 1.784.769 |
| Partecipazioni, Attività materiali ed immateriali | 3.342.075 |
| Attività fiscali e diverse | 825.219 |
| Totale | 30.189.103 |

| Voci del Passivo | Importi al 31/12/2009 |
|--|-----------------------|
| Debiti verso banche | 7.282.276 |
| Debiti verso clientela | 10.080.376 |
| Titoli in circolazione e passività finanziarie | 9.128.831 |
| Passività diverse e fondi | 1.208.864 |
| Patrimonio netto | 2.488.756 |
| Totale | 30.189.103 |

Conto Economico

| Voci del Conto Economico | Importi al 31/12/2009 |
|--|-----------------------|
| Margine di interesse | 438.941 |
| Commissioni nette | 254.763 |
| Profitti (perdite) da operazioni finanziarie | 137.014 |
| Margine di intermediazione | 830.718 |
| Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti ed altre attività finanziarie | -227.392 |
| Risultato netto della gestione finanziaria | 603.326 |
| Costi operativi | -382.312 |
| Utili (perdite) delle partecipazioni e da cessione di investimenti | -309 |
| Utile lordo dell'operatività corrente | 220.706 |
| Imposte sul reddito d'esercizio | -74.166 |
| Utile netto d'esercizio | 146.540 |